BOLLETTINO UFFICIALE

n. 24
del 14 giugno 2023

Anno LX n. 24

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_24_1_DPR_98_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2023, n. 098/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 22. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° dicembre 2010, che ha disciplinato, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, il finanziamento di studi di microzonazione sismica;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 5, commi da 19 a 22, che autorizza a costituire una Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 5 della legge regionale n. 27/2012, la Commissione è composta da:

- il Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, con funzioni di presidente;
- un dipendente della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico;
- un dipendente della Protezione civile della regione;
- un dipendente della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- un rappresentante dell'Ordine dei geologi;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'ANCI regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale n. 27/2012, la Commissione resta in carica per due anni e può essere rinnovata fino a completo adempimento delle attività previste dal decreto legge n. 39/2009, convertito dalla legge n. 77/2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 settembre 2021, n. 1417, e il successivo decreto del Presidente della Regione del 28 settembre 2021, n. 0166, con i quali è stata da ultimo rinnovata l'attuale Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale;

CONSIDERATO che, a seguito delle dimissioni della dott.ssa geol. Chiara Piano, vi è la necessità di provvedere alla sostituzione del componente rappresentante del Servizio geologico;

VISTA la nota con protocollo n. 211843 del giorno 11 aprile 2023 con la quale il Servizio geologico ha designato il dott. geol. Fabrizio Kranitz, quale nuovo rappresentante all'interno della Commissione tecnica regionale, in sostituzione della dott.ssa geol. Chiara Piano;

VISTA la nota con protocollo n. 249305 del giorno 28 aprile 2023 con la quale l'ordine dei geologi ha

chiesto la sostituzione del dott. geol. Fulvio Iadarola, attuale referente all'interno della Commissione tecnica regionale, designando il dott. geol. Luigi Perricone quale nuovo rappresentante;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e sue successive modifiche ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti non emergono motivi di incompatibilità;
DATO ATTO che restano ferme ed invariate le nomine degli altri componenti della Commissione tecnica regionale, nonché la durata in carica dei componenti medesimi e la determinazione dei compensi loro spettanti, come disposto con la delibera della Giunta regionale n. 1417 del 17 settembre 2021 e con il successivo decreto del Presidente della Regione n. 0166 del 28 settembre 2021;
RITENUTO pertanto di nominare il dott. geol. Fabrizio Kranitz, nella sua qualità di rappresentante designato dal Servizio geologico, e il dott. geol. Luigi Perricone, nella sua qualità di rappresentante designato dall'ordine dei geologi, componenti della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, con decorrenza immediata e fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto n. 0166/Pres. del 28 settembre 2021;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 12 maggio 2023;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, il dott. geol. Fabrizio Kranitz, nella sua qualità di rappresentante designato dal Servizio geologico, e il dott. geol. Luigi Perricone, nella sua qualità di rappresentante designato dall'ordine dei geologi, vengono nominati componenti della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, con decorrenza immediata e fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto n. 0166/Pres. del 28 settembre 2021.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_24_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2023, n. 099/Pres.

LR 2/2006, art 8, comma 11. Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari. Sostituzione di un componente.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), in base al quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 64 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A. un Fondo, denominato Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, destinato alla concessione di garanzie a favore degli istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale;
VISTO l'articolo 8, comma 11, della legge regionale 2/2006, che prevede l'istituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato);
VISTO l'articolo 8, comma 13, della legge regionale 2/2006, ai sensi del quale il Comitato esprime il parere sul regolamento relativo ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo, nonché alle tipologie di spese in relazione alle quali può operare la garanzia medesima, e supporta la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla gestione del Fondo;
VISTO l'articolo 8, comma 12, della legge regionale 2/2006, in base al quale il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ed è composto da:
a) l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, con funzioni di Presidente;

b) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
c) due esperti in materia di lavoro, designati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
VISTO il proprio decreto n. 0156/Pres. del 29 novembre 2022, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1827 del 24 novembre 2022, è stato ricostituito il Comitato;
ATTESO che nell'attuale composizione del Comitato è presente, in qualità di rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro, la sig.ra Susanna Pellegrini, designata dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota di data 20 aprile 2023 con la quale la CGIL del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la sostituzione, quale proprio rappresentante in Comitato, della sig.ra Susanna Pellegrini con il signor Michele Piga;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dal signor Michele Piga relative all'insussistenza di cause ostative alla nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e successive modificazioni e integrazioni;
RITENUTO di provvedere alla nomina del signor Michele Piga, in sostituzione della signora Susanna Pellegrini, quale componente del Comitato in rappresentanza delle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro, su designazione della CGIL del Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2023, n. 823;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il signor Michele Piga è nominato componente del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, su designazione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione della sig.ra Susanna Pellegrini.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_24_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2023, n. 0100/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Yacht Club Adriaco - Associazione sportiva dilettantistica con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 28 giugno 1989, n. 0340/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata "Yacht Club Adriaco", avente sede in Trieste, e ne è stato approvato il relativo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0171/Pres. del 31 maggio 1995, n. 0166/Pres. del 16 maggio 1997, n. 0366/Pres. del 19 ottobre 1998, n. 0212/Pres. del 13 luglio 2006 in forza del quale l'Associazione ha assunto la nuova denominazione di "Yacht Club Adriaco - Associazione Sportiva Dilettantistica", n. 066/Pres. del 2 aprile 2010 e n. 0131/Pres. del 16 giugno 2017;
VISTA la domanda del 12 maggio 2023, pervenuta in data 23 maggio 2023, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 20 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 12 aprile 2023;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Monfalcone, rep. n. 4907, racc. n. 3710, registrato a Monfalcone il 14 aprile 2023 al n. 1061/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono atte a recepire nuove esigenze organizzative;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Yacht Club Adriaco - Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci nella seduta del 12 aprile 2023.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

YACHT CLUB ADRIACO – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

TRIESTE

Art. 1 - Denominazione e sede

È costituita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, l'associazione sportiva denominata "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica", con personalità giuridica, fondata nell'anno 1903, con sede in Trieste, Molo Sartorio n.1.

Art. 2 - Insegna e distintivo sociale

1) L'insegna e il distintivo sociale sono costituiti da un guidone portante una croce rossa in campo verde.

2) Insegne speciali possono essere inalberate sulla sede sociale e sulle imbarcazioni dei Soci che rivestono cariche dello Yacht Club Adriaco. Le loro caratteristiche sono stabilite dal Regolamento Interno.

Art. 3 - Finalità

1) L'Associazione è apolitica, apartitica e non ha scopo di lucro. Essa, conseguito il riconoscimento da parte dell'ordinamento sportivo, ha per finalità lo sviluppo e la diffusione delle attività connesse alla disciplina della vela e secondariamente di altri sport nautici, intese come mezzo di formazione psico-fisica, culturale e morale dei Soci, mediante la gestione di ogni forma di attività sportiva, anche agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria, e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica di tale disciplina.

2) Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, in conformità alle proprie finalità istituzionali, lo Yacht Club Adriaco potrà, tra l'altro, organizzare e partecipare a regate, promuovere manifestazioni sportive, svolgere, in favore dei propri Soci, l'attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature sportive utili alla pratica della vela e degli sport del mare nonché svolgere e promuovere attività didattiche e divulgative finalizzate all'avviamento, all'aggiornamento ed al perfezionamento in tali attività sportive.

3) In ottemperanza alle proprie finalità lo Yacht Club Adriaco si adopererà al fine di diffondere la cultura marinaresca e opererà per la tutela delle tradizioni nautiche.

4) Nella propria sede, sussistendone i presupposti e sempre in conformità alle proprie finalità, l'Associazione potrà svolgere attività ricreative a favore dei propri Soci e gestire, anche in via indiretta, adeguati servizi di ristoro.

Art. 4 - Principi informatori dell'attività dell'Associazione

Lo "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica" è caratterizzato dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti tra tutti gli associati e dall'elettività delle cariche associative;

- si avvarrà prevalentemente delle prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e assumerà lavoratori dipendenti o si avvarrà di prestazioni di lavoro autonomo al fine di assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività;

- non potrà in alcun modo, anche indiretto o differito, distribuire avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale o altre attività;

- si conforma alle norme e alle direttive del CONI nonché allo Statuto, ai Regolamenti e alle disposizioni della Federazione Italiana Vela (FIV) e delle altre Federazioni sportive cui sarà affiliato. Costituiscono quindi parte

integrante del presente Statuto le norme dello Statuto e dei Regolamenti federali relativi all'organizzazione o alla gestione delle Società e Associazioni affiliate nonché allo svolgimento dell'attività;

- s'impegna a garantire il diritto di voto dei propri tesserati, atleti e tecnici nelle Assemblee federali;

- potrà aderire ad altre Federazioni sportive operanti nel settore nautico e riconosciute dal CONI, giusta conforme delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Art. 5 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata; potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Art. 6 - Composizione dell'Associazione

Lo "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica" è formato dalle seguenti categorie di Soci:

a) COMMODORO - Alla carica onorifica di Commodoro dello Yacht Club Adriaco può essere eletto dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, un Socio Benemerito o un Socio Anziano che abbia svolto attività sportiva velica ed abbia significativamente contribuito a mezzo dell'assunzione di cariche sociali al prestigio del Club ed al raggiungimento dei suoi scopi. La carica è unica ed ha carattere vitalizio.

b) SOCI ONORARI - Possono essere nominati tali le persone non socie che, in ragione delle loro opere e qualità, abbiano portato o possano portare giovamento al prestigio del Club ed al perseguimento delle sue finalità. La loro nomina spetta all'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, ed ha carattere vitalizio.

c) SOCI VITALIZI - Categoria ad esaurimento.

d) SOCI BENEMERITI - Sono i Soci che appartengono ininterrottamente allo Yacht Club Adriaco in qualità di Soci Anziani da almeno quindici anni.

e) SOCI ANZIANI – Sono i Soci che appartengono ininterrottamente al Club in qualità di Soci Ordinari da almeno trentacinque anni.

f) SOCI ORDINARI - Sono tutti i Soci non appartenenti ad una delle specifiche categorie di cui al presente articolo.

g) SOCI STRAORDINARI - Sono quei Soci che hanno la residenza a distanza di almeno 150 km dalla sede sociale.

h) SOCI FAMILIARI - Sono il coniuge o la/il convivente "more uxorio" del Socio.

i) SOCI ALLIEVI - Sono i giovani dal compimento del tredicesimo anno di età sino al compimento della maggiore età.

Art. 7 - Norme per l'ammissione a Socio

1) Possono essere Socie dello "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica" le persone fisiche di adeguata condotta morale, civile e sportiva che intendano collaborare al raggiungimento delle sue finalità e vogliano parteciparne le attività sportive, culturali, sociali e ricreative.

2) Ai fini di cui sopra per adeguata condotta deve intendersi, a titolo esemplificativo e non limitativo, il mantenimento di comportamenti conformi ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine e, per quanto riguarda in particolare l'attività sportiva, dall'astensione da ogni forma di illecito sportivo e da qualsiasi indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dello Yacht Club Adriaco, della FIV, dei suoi organi o delle altre Federazioni di riferimento dei soci.

3) Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano.

4) La quota associativa e la categoria di appartenenza sono personali, non trasmissibili a qualsiasi titolo neanche a causa di decesso e non rimborsabili.

5) Lo Yacht Club Adriaco curerà il tesseramento alla FIV di tutti i propri soci. Il Club curerà altresì il tesseramento all'eventuale ulteriore Federazione di riferimento dei soci nonché di ogni altro soggetto per quale lo Statuto Federale richieda il tesseramento.

6) Salvo quanto infra previsto per le domande di ammissione degli aspiranti Soci Familiari e Soci Allievi, le domande di ammissione, corredate da un breve curriculum vitae, dovranno essere presentate al Consiglio Direttivo su apposito modulo controfirmato da due Soci presentatori.

7) Con la firma in calce alla domanda di ammissione il candidato Socio s'impegna ad uniformarsi a tutte le disposizioni dello Statuto Sociale, del Regolamento Interno, alle deliberazioni dell'Assemblea ed alle disposizioni del Consiglio Direttivo.

8) Il Consiglio Direttivo, verificata la ricevibilità della domanda, espletata ove opportuno l'istruttoria della medesima anche mediante audizione dei Soci presentatori, se a suo insindacabile parere la giudicherà accettabile, ne disporrà l'affissione all'Albo Sociale, nonché la trasmissione con mezzo elettronico, unitamente alle lettere di presentazione, ai Soci che abbiano comunicato il loro recapito per consentire ai Soci di far pervenire al Consiglio Direttivo – entro il mese successivo – eventuali osservazioni sui richiedenti l'ammissione a Socio. Le lettere di presentazione resteranno a disposizione in Segreteria per l'eventuale consultazione di chi interessato.one

9) Decorso il termine di affissione il Consiglio Direttivo, se del caso previa audizione dei Soci presentatori e dei Soci, ad esclusione dei Soci Allievi, che abbiano manifestato dissenso relativamente all'ammissione del nuovo Socio, delibererà a riguardo a mezzo di votazione che sarà considerata favorevole ove raggiunga l'assenso di almeno i 3/4 (tre quarti) dei componenti il Consiglio Direttivo.

10) Il Consiglio Direttivo non sarà tenuto a motivare le decisioni pronunciate in merito all'ammissione o alla mancata ammissione del nuovo Socio.

11) Lo stesso Consiglio Direttivo sarà tenuto alla riservatezza relativamente alle generalità dei Soci aventi diritto che abbiano manifestato parere negativo o perplessità in ordine all'ammissione di un aspirante Socio. Il verbale della riunione in cui un Socio avente diritto sia stato convocato al fine di esprimere le ragioni del proprio dissenso o alle proprie perplessità relative all'ammissione di un nuovo Socio non darà menzione delle generalità dello stesso sì da garantirne l'anonimato.

12) Le domande di ammissione che vengono ritirate potranno essere ripresentate solo decorso un anno dal loro ritiro.

13) Le domande di ammissione che non siano state accolte dal Consiglio Direttivo non potranno essere ripresentate se non decorsi cinque anni dalla mancata approvazione e solo per una volta.

Art. 8 - Norme per l'ammissione a Socio Onorario, Socio Familiare e Socio Allievo

1) L'ammissione quale Socio Onorario compete all'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

2) L'ammissione quale Socio Familiare compete al Consiglio Direttivo che delibererà a riguardo a mezzo di votazione che sarà considerata favorevole ove raggiunga l'assenso di almeno i 3/4 dei componenti il Consiglio. La relativa domanda di ammissione dovrà essere controfirmata dal Socio di cui la/il richiedente è coniuge o convivente "more uxorio" e non sarà oggetto di affissione all'albo e di comunicazione ai Soci. Il

Consiglio Direttivo non sarà tenuto a motivare le decisioni pronunciate in merito all'ammissione o alla mancata ammissione del nuovo Socio.

3) L'ammissione quale Socio Allievo compete anch'essa al Consiglio Direttivo che delibererà a riguardo a mezzo di votazione che sarà considerata favorevole ove raggiunga l'assenso di almeno i 3/4 dei componenti il Consiglio. La relativa domanda di ammissione dovrà essere firmata da almeno uno dei due genitori esercente la responsabilità genitoriale nonché da due Soci proponenti e non sarà oggetto di affissione all'albo e di comunicazione ai Soci. L'ammissione a Socio Allievo sarà valida per un anno e verrà tacitamente rinnovata di anno in anno salvo l'intervenire di decisione contraria del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo non sarà tenuto a motivare le decisioni pronunciate in merito all'ammissione, al mancato rinnovo o alla mancata ammissione del nuovo Socio.

Art. 9 - Altri passaggi di categoria

1) I Soci che intendono passare ad altra categoria associativa devono presentare relativa domanda scritta al Consiglio Direttivo. Il passaggio effettivo avverrà all'inizio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

2) I passaggi per anzianità da Socio Ordinario a Socio Anziano e da Socio Anziano a Socio Benemerito avvengono automaticamente nei termini previsti dallo Statuto e ne viene data comunicazione all'interessato.

3) La domanda per passare dalla categoria di Socio Allievo a quella di Socio Ordinario o a quella di Socio Straordinario deve pervenire al Consiglio Direttivo almeno tre mesi di anticipo rispetto alla data di raggiungimento della maggiore età.

4) La domanda per passare dalla categoria di Socio Familiare a quella di Socio Ordinario o a quella di Socio Straordinario dovrà pervenire al Consiglio Direttivo entro tre mesi dalla data in cui sia venuto meno il rapporto matrimoniale o di convivenza "more uxorio" con il Socio presentatore, salvo l'eventuale applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 14.

5) Il Consiglio Direttivo delibera insindacabilmente con i voti favorevoli di almeno i 2/3 (due terzi) dei componenti il Consiglio il passaggio di categoria dei Soci Familiari e dei Soci Allievi.

Art. 10 - Diritti dei Soci

1) I Soci hanno diritto a:

a) usufruire della Sede sociale e partecipare alle iniziative e manifestazioni del Club nei limiti e nei modi fissati dal Regolamento Interno;

b) usufruire delle imbarcazioni sociali nei limiti e nei modi fissati dal Regolamento Interno;

c) fregiarsi di ogni segno distintivo del Club secondo il Regolamento Interno;

d) tenere, a norma del Regolamento Interno e sempreché sussista la disponibilità di spazio, le proprie imbarcazioni nello specchio d'acqua e nelle aree riservate allo Yacht Club Adriaco, con obbligo di iscrivere le proprie imbarcazioni nei suoi registri e battere il guidone sociale anche se ormeggiate in altro sito;

e) presenziare alle Assemblee;

f) votare nelle Assemblee;

g) ricoprire cariche sociali;

h) accogliere ospiti presso la sede dello Yacht Club Adriaco nei limiti e secondo le modalità previste dal Regolamento Interno.

2) I Soci Allievi sono esclusi dai diritti di cui ai punti f), g) e h).

3) L'esercizio dei diritti riservati ai Soci è subordinato all'adempimento delle obbligazioni assunte dagli stessi nei confronti dell'Associazione ovvero, in particolare, al versamento degli importi dovuti alla stessa. L'elenco degli esclusi dai diritti predetti potrà essere affisso all'Albo Sociale e potrà, altresì, essere riportato nelle comunicazioni circolari ai Soci.

4) Salvo non richiedano il passaggio ad altra categoria, i Soci Straordinari e i Soci Familiari sono esclusi dai diritti di cui al punto d) del primo comma del presente articolo.

Art. 11 - Doveri dei Soci

I Soci sono tenuti:

a) al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dello Yacht Club Adriaco e delle disposizioni emanate dagli Organi sociali;

b) ad una condotta morale, civile e sportiva adeguata al rispetto dei principii di lealtà, probità e rettitudine;

c) al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi, anche relativi alle imbarcazioni ormeggiate nello specchio acqueo in concessione al Club, deliberati dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea e comunque di qualsiasi importo dovuto nell'ambito dello svolgimento del rapporto associativo anche nei confronti di terzi;

d) alla collaborazione con le attività del Club e, ove beneficiari di ormeggio nel suo specchio acqueo, all'effettiva pratica delle attività sportive ovvero e comunque alla messa a disposizione della propria imbarcazione ai fini di un miglior svolgimento delle manifestazioni da esso organizzate;

e) ad astenersi dallo svolgimento di attività politiche, sindacali o commerciali nelle strutture dell'Associazione;

f) a tutela del bene comune e della comunità, il Socio proprietario, comproprietario e/o armatore di un'imbarcazione anche sprovvista di motore, e che usufruisca in qualsiasi modo delle strutture del Club, deve tenere assicurata la stessa anche per i danni materiali.

Art. 12 - Canoni e contributi sociali

1) I canoni sociali, quelli di buona entrata, i contributi afferenti all'ormeggio di proprie imbarcazioni nello specchio acqueo dello Yacht Club Adriaco, nonché ogni altro contributo a carico dei Soci, compresi gli adeguamenti del canone conseguenti a passaggi di categoria, sono deliberati annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

2) Gli stessi dovranno essere corrisposti entro il mese di gennaio, fatto salvo per i conguagli deliberati in sede assembleare da versarsi entro 30 giorni dalla delibera stessa. Ne è ammessa la corresponsione in rate trimestrali di pari importo, scadenti alla fine dei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre. Il Socio che alla fine del trimestre si trovi in mora con il pagamento dei canoni è temporaneamente sospeso da ogni attività sociale, interdetto dall'accesso al Club e gli verranno addebitati gli interessi legali. Non sono ammesse rateizzazioni per importi dovuti inferiori all'ammontare del canone previsto per la propria categoria di Socio. Il socio moroso si impegna a non partecipare alle attività sociali e non accedere al Club: a qualunque atteggiamento difforme saranno applicabili le previsioni di cui all'art. 14.

3) I soci Vitalizi e i soci Onorari sono esonerati dal pagamento del canone annuale.

4) Salvo quanto previsto al comma che precede, il canone annuale è dovuto nelle seguenti misure:

a. Soci Benemeriti: 20% (venti per cento) del canone base;

b. Soci Anziani: 70% (settanta per cento) del canone base;

c. Soci Ordinari: 100% (cento per cento) del canone base;

d. Soci Ordinari di età compresa fra i 18 e i 25 anni (c.d. Socio Junior): 30% (trenta per cento) del canone base;

e. Soci Ordinari di età compresa fra i 26 e i 35 anni (c.d. Socio Giovane): 50% (cinquanta per cento) del canone base;

f. Soci Straordinari: 50% (cinquanta per cento) del canone base;

g. Soci Familiari: 20% (venti per cento) del canone base;

h. Soci Allievi: 20% (venti per cento) del canone base.

5) Il canone di buona entrata associativa dei Soci Ordinari e di quelli Straordinari sarà commisurato al canone proprio della categoria. Qualora i Soci Straordinari richiedessero il passaggio alla categoria di Socio Ordinario saranno tenuti al versamento della differenza. Gli stessi saranno esonerati dal pagamento della suddetta differenza se, al momento del passaggio a Soci Ordinari, risulteranno associati al Club da almeno dieci anni.

6) I Soci Onorari, i Soci Familiari e i Soci Allievi sono ammessi allo Yacht Club Adriaco senza canone di buona entrata.

7) Qualora al raggiungimento del diciottesimo anno il Socio Allievo abbia maturato un'anzianità sociale di almeno due anni al momento del passaggio, in caso di suo passaggio alla categoria di Socio Ordinario o di Socio Straordinario, verrà esonerato dal pagamento del canone di buona entrata.

8) I Soci Familiari sono tenuti alla corresponsione del canone di buona entrata al momento del passaggio di categoria a Socio Ordinario o di Socio Straordinario; laddove tale passaggio di categoria consegua all'intervenuto decesso del Socio in relazione al quale era stato possibile acquisire la qualifica di socio familiare, gli stessi rimarranno esonerati dal pagamento del canone di buona entrata. Il Socio Familiare accede alla categoria di diritto in base al suo percorso associativo a nulla valendo quello del socio deceduto.

9) Qualora, al fine di realizzare interessi e/o conseguire obiettivi di rilevanza per il Club, il Consiglio Direttivo proponga all'approvazione dell'Assemblea l'esecuzione di opere o comunque la previsione di capitolati di spesa che non trovino copertura nelle entrate dell'Associazione (canoni, contributi, ecc.) quantificate nel bilancio preventivo approvato od oggetto di approvazione, il relativo onere dovrà essere ripartito pro capite, in parti uguali, tra tutti i Soci indipendentemente dalla categoria di appartenenza, con la sola esclusione dei Soci Allievi.

10) L'assegnazione di un posto di ormeggio prevede la corresponsione di una buona entrata. Il canone di ormeggio è determinato secondo quanto previsto dal Regolamento Interno.

Art. 13 - Decorrenza della qualità di Socio – Dimissioni - Radiazione per morosità

1) La qualità di Socio decorre dal giorno in cui il candidato viene ammesso a far parte dello Yacht Club Adriaco.

2) I Soci cessano la loro appartenenza all'Associazione nei seguenti casi:

a) dimissioni volontarie: le stesse avranno effetto dalla fine dell'anno in corso ove presentate al Consiglio Direttivo entro il 30 novembre. Qualora ricevute oltre tale data avranno effetto dal 31 dicembre dell'anno successivo;

b) radiazione: la stessa conseguirà all'ingiustificato mancato pagamento, entro trenta giorni dalla messa in mora esercitabile dopo la fine dell'anno sociale di riferimento, di importi dovuti, a qualsiasi titolo, all'Associazione, nonché alla gestione dell'area ristoro con medesime procedure;

c) espulsione: la medesima sarà determinata da gravi inadempimenti agli obblighi competenti ai Soci ai termini del presente Statuto o ad azioni che, anche ove compiute al di fuori del Club, risultino gravemente disonorevoli o comunque tali da ostacolare il raggiungimento degli scopi dello Yacht Club Adriaco o da lederne sensibilmente il prestigio;

d) mancata richiesta di passaggio alla categoria di Socio Ordinario da parte del Socio Allievo o del Socio Familiare per il quale venga meno la ragione di appartenenza alla categoria di provenienza;

e) decesso del Socio;

f) scioglimento dello Yacht Club Adriaco ai sensi dell'art. 32 del presente Statuto.

3) I provvedimenti di radiazione e di espulsione di cui al precedente comma 2 lettere b) e c) potranno essere impugnati avanti il Collegio dei Probiviri. In caso d'impugnazione l'esecuzione degli stessi rimarrà sospesa sino alla decisione del suddetto Collegio.

4) I Soci radiati od espulsi ai sensi delle lettere b) e c) del precedente comma 2 rimarranno tenuti all'integrale adempimento di ogni obbligazione maturata nei confronti del Club in riferimento e sino al momento di raggiunta efficacia della sanzione.

5) La cessazione del rapporto associativo, a prescindere dalla ragione che l'abbia causata, comporterà la perdita di ogni diritto inerente alla qualità di Socio e, in ogni caso, non darà luogo ad alcun diritto di rimborso.

6) Nel caso di dimissioni volontarie del Socio, il Socio dimissionario avrà titolo per successivamente richiedere la propria riammissione. In tal caso, su richiesta presentata dall'interessato, la riammissione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo ad unanimità dei voti dei presenti alla riunione. Solo nel caso in cui le dimissioni siano presentate nell'esclusivo interesse del Club, il Consiglio Direttivo potrà altresì prevedere l'esenzione del Socio riammesso alla corresponsione, in tutto o in parte, del canone di buona entrata.

7) I Soci che perdano tale qualifica a seguito delle previsioni di cui al punto 2 lettere b) e c) non potranno essere riammessi; i soci che perdano tale qualifica a seguito di dimissioni volontarie potranno essere ammessi decorsi cinque anni sociali con buona entrata ridotta al 50% (cinquanta per cento) di quella in vigenza al momento del rientro; viene comunque persa ogni anzianità ai fini del computo dell'appartenenza a categoria diversa da quella di socio ordinario.

Art. 14 - Provvedimenti disciplinari.

1) Il Socio che violi, più o meno gravemente, lo Statuto o il Regolamento Interno, che tenga una condotta non corretta, che sia oggetto di provvedimenti disciplinari inflitti dagli organi competenti della Federazione Italiana Vela o, comunque, comprometta il prestigio dello Yacht Club Adriaco, verrà sottoposto a provvedimento disciplinare.

2) I provvedimenti disciplinari sono i seguenti:

a) avvertimento;

b) ammonizione scritta;

c) deplorazione scritta;

d) sospensione sino ad un massimo di sei mesi da qualsiasi attività sociale;

e) radiazione per morosità di cui all'articolo che precede;

f) espulsione.

2-bis) La decisione circa l'affissione all'albo sociale dei provvedimenti di cui ai punti c), d), e), ed f) rimane a completa discrezione del Consiglio Direttivo.

3) Il Consiglio Direttivo comunicherà per iscritto al Socio gli addebiti che gli vengono mossi e, nei casi più gravi, gli comunicherà anche la temporanea sospensione da qualsiasi attività sociale, invitandolo a presentare le proprie osservazioni per iscritto. Il Socio potrà richiedere e avrà diritto ad essere sentito personalmente.

4) I provvedimenti disciplinari, compresa l'espulsione, saranno presi col voto di almeno i 3/4 (tre quarti) dei componenti il Consiglio Direttivo e la relativa decisione sarà comunicata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo legalmente equivalente.

5) Entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione il Socio potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri presentando la propria impugnazione. In questa fase della procedura non potranno essere addotti nuovi fatti o nuovi addebiti a carico del Socio.

6) La presentazione dell'impugnazione, come previsto anche dal comma 3 dell'Art. 13, sospenderà l'esecuzione del provvedimento disciplinare.

7) Laddove un'infrazione disciplinare dovesse essere contestata ad un componente del Consiglio Direttivo, il procedimento si svolgerà in un unico grado avanti al Collegio dei Probiviri investito su istanza del Presidente il quale, nel caso, avrà titolo per deliberare autonomamente un provvedimento di temporanea sospensione dalle funzioni di Consigliere.

8) Laddove un'infrazione disciplinare venga addebitata al Presidente del Club le attribuzioni che gli competerebbero, ai sensi del comma che precede, spetteranno al Vice Presidente con maggiore anzianità sociale.

9) Le decisioni del Collegio dei Probiviri verranno comunicate al Consiglio Direttivo e al Socio; a quest'ultimo con lettera raccomandata a. r. o altra forma legalmente equivalente.

Art. 15 - Amministrazione dello Yacht Club Adriaco

1) Gli organi sociali sono:

a) l'Assemblea Generale dei Soci;

b) il Presidente ed i Vice Presidenti;

c) il Consiglio Direttivo;

d) il Collegio Sindacale;

e) il Collegio dei Probiviri.

Art. 16 - Funzionamento dell'Assemblea

1) L'Assemblea Generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dello Yacht Club Adriaco e rappresenta l'universalità degli associati. Le sue deliberazioni obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

2) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo stesso lo ritenga necessario e viene convocata dal Presidente in sessione ordinaria e/o straordinaria.

3) La medesima può essere convocata anche su istanza di almeno un decimo dei Soci aventi diritto a seguito di richiesta indirizzata al Presidente e corredata dagli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno.

4) L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o in diverso luogo nel comune di Trieste comunque idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

5) La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai Soci con mezzo elettronico o, in carenza del relativo indirizzo, a mezzo di avviso postale semplice inoltrato a ciascun avente diritto almeno quindici giorni prima della data di convocazione della stessa. L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà indicare il giorno, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dei lavori nonché l'occasione dell'eventuale seconda convocazione che potrà essere fissata nella medesima giornata della prima, ma almeno trenta minuti dopo l'orario fissato per la stessa. L'avviso sarà inoltre esposto all'Albo Sociale almeno dieci giorni prima della data di prima convocazione dell'adunanza.

6) All'atto della convocazione dell'Assemblea il Presidente sarà tenuto ad inserire nell'ordine del giorno le proposte che, precedentemente alla convocazione stessa, siano state presentate per iscritto al Consiglio Direttivo da almeno quindici Soci aventi diritto.

7) I bilanci e le proposte dettagliate di modifica dello Statuto che debbano essere sottoposte all'esame dell'Assemblea su iniziativa del Consiglio Direttivo o dei Soci devono essere affissi all'albo sociale almeno dieci giorni prima della data di prima convocazione.

8) L'Assemblea è presieduta da un Presidente eletto a maggioranza semplice o per acclamazione dall'Assemblea stessa tra i suoi componenti non facenti parte del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale o di quello dei Probiviri. L'assemblea elegge, inoltre, un Segretario e, in occasione delle assemblee elettive e con le stesse modalità, almeno due scrutatori; nelle Assemblee Straordinarie la funzione di Segretario verrà assolta da un notaio.

9) Il Presidente dell'Assemblea dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

10) Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori. In tale verbale andranno riportate le circostanze che abbiano determinato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria successivamente alla scadenza del termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo stesso dovrà essere esposto all'Albo Sociale entro quindici giorni dalla data dell'adunanza, rimanendovi esposto per almeno trenta giorni.

Art. 17 - Partecipazione all'Assemblea

1) Potranno prendere parte alle Assemblee i Soci maggiorenni in regola con il pagamento delle quote associative e dei canoni sociali e che non risultino soggetti a provvedimenti di sospensione in corso di esecuzione.

2) Ogni Socio avrà diritto ad un voto.

3) I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altro Socio a mezzo delega rilasciata per iscritto; ciascun Socio può ricevere una sola delega.

Art. 18 - Assemblea Ordinaria

1) Salvo quanto infra previsto nel caso di elezione degli organi sociali, l'Assemblea Ordinaria si riunisce su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, qualora particolari circostanze lo richiedano, entro quattro mesi dalla chiusura dello stesso:

a) per approvare il bilancio consuntivo e preventivo;

b) per stabilire la misura del canone sociale, del canone di buona entrata e dei contributi a carico dei Soci;

c) per eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e quello dei Probiviri;

d) per eleggere, su proposta del Consiglio Direttivo, il Commodoro e i Soci Onorari;

e) per decidere sull'acquisto e sull'alienazione di beni ed in genere sulla stipulazione di contratti onerosi che comportino impegni del Club di importo superiore a cento volte il canone associativo annuale;

f) per deliberare l'adesione ad altre Federazioni sportive operanti nel settore nautico e che siano riconosciute dal CONI;

g) per deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita e ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea Straordinaria.

2) Nel caso di elezioni di nuovi organi sociali l'Assemblea Ordinaria viene convocata entro due mesi dall'elezione:

a) per approvare il bilancio preventivo;

b) per stabilire la misura del canone sociale, del canone di buona entrata e dei contributi a carico dei Soci.

3) L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci ed in seconda convocazione con qualsiasi numero di partecipanti.

4) Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono prese a maggioranza semplice dei voti validamente espressi, con l'esclusione dal computo degli astenuti. Nel caso di voto scritto la scheda bianca è equiparata all'astensione.

Art. 19 - Assemblea Straordinaria

1) L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto Sociale nonché sullo scioglimento dello Yacht Club Adriaco e sulla devoluzione del patrimonio a norma del seguente Art. 32.

2) Salvo quanto infra specificato, l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci aventi diritto al voto, ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un decimo degli stessi. Salvo diverse disposizioni normative qualora sia convocata per deliberare l'adeguamento dello Statuto a specifiche ed inderogabili norme di legge, l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita con qualsiasi numero di partecipanti.

3) Salvo quanto previsto dall' Art. 32, le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria sono prese a maggioranza semplice dei voti validamente espressi, con l'esclusione dal computo degli astenuti. Nel caso di voto scritto la scheda bianca è equiparata all'astensione.

Art. 20 - Cariche sociali: norme generali

1) Gli organi sociali durano in carica quattro esercizi concomitanti con il ciclo olimpico e cessano il loro mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica coincidente con l'anno di svolgimento delle Olimpiadi estive.

2) Tutte le cariche sociali sono e vengono assunte a titolo gratuito e non sono cumulabili.

3) Possono ricoprire cariche sociali i soli Soci in regola con il pagamento delle quote associative e dei canoni di ormeggio, che siano maggiorenni, che non ricoprano cariche in altre associazioni sportive nell'ambito della medesima Federazione, che non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle altre Federazioni sportive nazionali a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.

4) Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, i Sindaci ed i Probiviri vengono eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci a scrutinio segreto.

5) La votazione sui componenti degli organi sociali verrà svolta una volta esauriti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno della relativa Assemblea ed avrà termine decorse due ore dall'apertura del seggio.

6) Il Presidente non può essere eletto consecutivamente alla carica per più di due mandati. Gli altri componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale e di quello dei Probiviri sono sempre rieleggibili.

Art. 21 - Il Presidente - I Vice Presidenti

Il Presidente rappresenta lo Yacht Club Adriaco in giudizio, nei confronti dei terzi e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo. In caso di impedimento o di assenza è sostituito dal Vice Presidente con maggiore anzianità sociale ed in caso di impedimento o assenza anche di quest'ultimo è sostituito dall'altro Vice Presidente. La firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente ovvero del Vice Presidente con maggiore anzianità sociale.

Art. 22 - Il Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, da due Vice Presidenti, dal Segretario, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sportivo, dall'Economo Mare, dall'Economo Terra e da tre Consiglieri.

2) Il Segretario è incaricato di dare esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, della stesura dei verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza, provvede a curare i rapporti con i Soci e con l'esterno, cura l'amministrazione dell'Associazione.

3) Il Direttore Amministrativo attende alla contabilità ed alla regolare tenuta dei libri contabili, predispone i bilanci consuntivo e preventivo, cura le riscossioni ed i pagamenti.

4) Il Direttore Sportivo è responsabile delle attività sportive dell'Associazione, provvede alla preparazione morale e tecnica degli allievi, decide la composizione delle rappresentative, predispone la partecipazione degli atleti alle regate, organizza la Scuola Vela e, di concerto con l'Economo Mare, cura la gestione e la manutenzione dei mezzi sociali destinati all'attività sportiva. Nell'organizzazione e nell'attuazione dell'attività sportiva annuale e pluriennale il medesimo si avvale della collaborazione di istruttori federali di cui coordina il lavoro.

5) L'Economo Mare provvede alla gestione ed alla manutenzione delle strutture, dei mezzi e delle aree adibite ad ormeggio nonché di quelle a servizio delle imbarcazioni; cura, inoltre e di concerto con il Direttore Sportivo la manutenzione dei mezzi sociali destinati alle attività sportive dello Yacht Club Adriaco. Lo stesso aggiorna l'elenco delle imbarcazioni dei Soci presenti nello spazio acqueo in concessione e la relativa lista d'attesa per un ormeggio.

6) L'Economo Terra cura e sovrintende a tutte le attività che si svolgono presso la sede sociale nonché alla manutenzione della medesima nonché di ogni attività concernente la continuità e la qualità dei servizi di ristoro presso la stessa. Collabora con il Direttore Sportivo ai fini della miglior riuscita delle manifestazioni sportive del Club.

7) Salvo diversa decisione del Consiglio stesso, il Direttore Sportivo, l'Economo Mare e l'Economo Terra possono adottare ogni provvedimento di ordinaria amministrazione attinente al proprio ambito di competenza nonché delegare ad uno o più componenti del Consiglio Direttivo l'attività di coordinamento e controllo di determinati ambiti operativi. Il Consiglio Direttivo alla prima riunione utile deve essere informato dei provvedimenti adottati dai singoli economati di cui al precedente comma.

8) Una ripartizione più dettagliata degli incarichi è eventualmente rimessa al Regolamento Interno.

Art. 23 - Convocazione ed attività del Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario e comunque di regola due volte al mese oppure allorquando ne sia fatta richiesta, anche informale, da almeno due Consiglieri.

2) Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario.

3) I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo vengono raccolti in un apposito libro liberamente consultabile dai soci.

4) Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza del Presidente o di uno dei Vice Presidenti e di almeno la metà degli altri membri; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti alla riunione salvo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. A parità di voti, prevale il voto del presidente della riunione.

Art. 24 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1) Salvo quanto da Statuto o per legge espressamente riservato alla competenza dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo assume - con i limiti di cui alla lettera e) del precedente articolo 18 - i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione relativi al patrimonio sociale.

2) È comunque competenza del Consiglio Direttivo:

a) attuare le finalità previste dallo Statuto e dare attuazione alle decisioni dell'Assemblea dei Soci;

b) predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo – quest'ultimo con l'indicazione del canone annuale, dei contributi di ormeggio, dei canoni di buona entrata e di ogni altro contributo a carico dei Soci compresi gli adeguamenti per i passaggi di categoria aggiornati, rispetto a quelli in vigore per l'esercizio precedente, con una maggiorazione percentuale pari all'indice Istat dell'anno precedente più 1 (uno) punto percentuale – da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione; i bilanci dovranno essere redatti con chiarezza e dovranno rappresentare la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dello Yacht Club Adriaco, nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti degli associati;

c) deliberare sulle domande di ammissione e passaggio di categoria dei Soci, nonché sulle proposte di ammissione dei Soci Onorari;

d) indire le Assemblee Ordinarie dei Soci da convocarsi almeno una volta all'anno, nonché le Assemblee Straordinarie in conformità ai dettati del presente Statuto;

e) predisporre, approvare ed eventualmente modificare i Regolamenti Interni relativi all'attività sociale;

f) adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci.

Art. 25 - Composizione ed attribuzioni del Collegio Sindacale

1) Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

2) I Sindaci non debbono far parte del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri. Non possono essere eletti alla carica e, se eletti, decadono dall'ufficio il coniuge, i parenti entro il secondo grado e gli affini entro il secondo grado di un membro del Consiglio Direttivo.

3) A norma dell'Art. 18 che precede l'Assemblea nomina il Presidente, due membri effettivi e due membri supplenti.

4) È competenza del Collegio dei Sindaci:

- esercitare la vigilanza sugli atti amministrativi dello Yacht Club Adriaco;

-accertare, a mezzo di verifiche trimestrali, la regolare tenuta della contabilità;

- accertare la regolare tenuta dei libri sociali;

- redigere una relazione al bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea.

Art. 26 - Composizione ed attribuzioni del Collegio dei Probiviri

1) Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

2) I Probiviri non possono far parte del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale, devono aver compiuto il 40° anno di età ed avere un'anzianità sociale di almeno dieci anni. Non possono essere eletti alla carica e, se eletti, decadono dall'ufficio il coniuge, i parenti entro il secondo grado e gli affini entro il secondo grado di un membro del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale.

3) Vengono eletti dall'Assemblea a norma dell'Art. 18.

4) Il Collegio, costituito dai soli membri effettivi, nomina il suo Presidente.

5) Per ricoprire i posti che si rendessero vacanti durante il quadriennio, il Collegio completerà il numero mediante cooptazione di nuovi membri fino alla prossima Assemblea.

6) Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e, salvo non sia diversamente previsto dal presente Statuto, delibera a maggioranza dei presenti.

7) Le attribuzioni del Collegio dei Probiviri sono:

a) deliberare, anche in termini di riforma, in merito ai provvedimenti disciplinari pronunciati a carico dei Soci ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto;

b) sempre ai sensi del citato Art. 14 dello Statuto, deliberare ed adottare i provvedimenti disciplinari nei confronti dei membri del Consiglio Direttivo e del Presidente;

c) al solo Presidente del Collegio dei Probiviri o, in caso di sua impossibilità, ad un membro dello stesso da lui delegato compete inoltre il compito di cui all' Art. 27 comma 7) del presente Statuto.

Art. 27 - Procedure di voto per il Consiglio Direttivo

1) L'elezione alle cariche sociali di Presidente, Vice Presidente e componente del Consiglio Direttivo si perfeziona a mezzo voto di lista.

2) Le liste dei candidati, specificanti le generalità degli interessati e le cariche sociali a cui rispettivamente concorrono, devono essere depositate presso la Segreteria dell'Associazione almeno sette giorni prima dell'Assemblea elettiva e quindi essere esposte all'Albo Sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza, previa verifica della ricevibilità da parte del Presidente del Collegio dei Probiviri o di un suo delegato come infra disposto.

3) Non possono essere presentate liste parziali, ovvero prevedenti un numero di candidati inferiore rispetto al numero dei componenti del Consiglio Direttivo da eleggere.

4) Le liste devono essere sottoscritte per accettazione da tutti i candidati nonché da almeno dieci Soci aventi diritto al voto in veste di presentatori.

5) Un Socio non potrà essere candidato in più di una lista né potrà essere presentatore di più liste ovvero, se candidato, presentatore di alcuna lista.

6) Le prescrizioni che precedono sono stabilite a pena di irricevibilità della lista, in merito alla quale deve pronunciarsi il Presidente del Collegio dei Probiviri o, in caso di sua assenza, un altro membro del suddetto Collegio da lui delegato.

7) Nel caso di unica lista, il voto viene validamente espresso manifestando, nella scheda elettorale, previamente vidimata dal Segretario dell'Assemblea, la propria indicazione di voto.

8) Nel caso di più di una lista, viene eletta la lista del Presidente che riceve più voti.

9) Qualora l'Assemblea Elettiva sia chiamata ad esprimersi su un'unica lista validamente presentata, quest'ultima dovrà ottenere il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti validamente espressi in sede assembleare. In caso contrario dovrà essere indetta, entro trenta giorni, una nuova Assemblea Elettiva.

10) Qualora non venga presentata validamente alcuna lista ovvero alla seconda Assemblea Elettiva si presenti una sola lista, il voto verrà espresso per singole persone e non per liste ed i voti ricevuti verranno conteggiati secondo le seguenti norme:

* il voto espresso a favore di un candidato con l'indicazione del solo cognome sarà ritenuto invalido qualora siano Socie dello Yacht Club Adriaco più persone con il medesimo cognome;

* il Candidato non eletto Presidente concorrerà con i voti ottenuti per questa carica a quella di Vice Presidente;

* i voti dei candidati non eletti alle cariche di Presidente o di Vice Presidente si sommeranno a quelli eventualmente ottenuti per l'elezione ad una delle cariche di Segretario, Direttore Amministrativo, Direttore Sportivo, Economo Mare ed Economo Terra purché i voti ottenuti per la specifica carica rappresentino almeno un quinto del totale dei voti ricevuti.

11) È ammessa la propaganda elettorale mediante la distribuzione ai Soci che intervengono all'Assemblea di stampati contenenti i nomi dei candidati nella singola lista ovvero, in caso di votazione per singole persone e non per liste, l'elenco dei candidati alle varie cariche sociali, purché su tali stampati siano indicati anche i nomi dei Soci proponenti e non vengano riprodotti gli emblemi del Club.

12) Laddove nel corso del mandato quadriennale vengano a mancare per qualsiasi motivo uno o più Consiglieri, i rimanenti membri del Consiglio Direttivo provvedono a sostituirli per cooptazione. I Consiglieri così nominati rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato quadriennale in corso e sino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.

13) Se nel corso del mandato quadriennale vengano a mancare per qualsiasi motivo il Presidente ovvero più di quattro Consiglieri eletti dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare entro sessanta giorni l'Assemblea Elettiva Straordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo che rimarrà in carica sino alla scadenza dell'originario mandato quadriennale e comunque sino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

14) In ogni caso, ed in espressa deroga a quanto previsto nel comma che precede, il Consiglio Direttivo rimarrà comunque in carica sino alla naturale scadenza del suo mandato e non si procederà pertanto alla convocazione dell'Assemblea Elettiva Straordinaria se il Presidente ovvero più di quattro Consiglieri vengano

a mancare nel corso dell'ultimo esercizio annuale del loro mandato; in tale evenienza ed in deroga a quanto previsto dal precedente terzo comma, le cariche sociali saranno cumulabili in considerazione dell' insufficienza del numero dei Consiglieri rimasti in carica. La soluzione di ogni diversa ipotesi è rimessa al potere discrezionale del Consiglio Direttivo.

15) Nel caso in cui il Presidente, per qualsiasi motivo, venisse a mancare, ne assumerà le funzioni fino all' elezione del nuovo Consiglio Direttivo il Vice Presidente con il maggior periodo di anzianità sociale ovvero, in mancanza di Vice Presidenti, il Consigliere con il maggior periodo di anzianità sociale.

16) I Consiglieri che, senza giustificato motivo, risultino assenti a quattro sedute consecutive del Consiglio Direttivo, a discrezione dello stesso, possono essere sostituiti.

Art. 28 - Procedure di voto per il Collegio Sindacale e per quello dei Probiviri

1) I Sindaci, il loro Presidente nonché i componenti del Collegio dei Probiviri vengono eletti non per lista, bensì per singole persone, a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto.

2) Il voto espresso a favore di un candidato con l'indicazione del solo cognome sarà ritenuto invalido qualora siano Soci dello Yacht Club Adriaco più persone con il medesimo cognome.

3) È ammessa la propaganda elettorale ai sensi del comma 11 dell'Art. 27.

Art. 29 - Anno sociale

L'anno sociale ed economico iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 30 - Controversie

Ogni controversia, anche relativa all'esecuzione ed all'interpretazione del presente Statuto e che non possa essere risolta ai sensi dell'articolo che segue, verrà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Trieste.

Art. 31 - Clausola compromissoria

1) I Soci dello Yacht Club Adriaco e lo stesso Club sono obbligati a definire qualsiasi controversia di carattere civile dovesse insorgere tra loro o tra essi e lo Yacht Club Adriaco e che sia attinente e/o conseguente all'attività sociale e/o sportiva demandando tale definizione ad un Collegio di Arbitri amichevoli compositori.

2) A tal fine, la parte richiedente dovrà far pervenire all'altra parte, mediante lettera raccomandata o PEC, la sua domanda di arbitrato unitamente alla designazione del proprio arbitro. L'altra parte dovrà, entro il termine di venti giorni dal ricevimento di tale invito, designare, a sua volta per lettera raccomandata o PEC, il proprio arbitro. Gli arbitri così nominati dovranno, entro venti giorni dall'intervenuta notizia della loro designazione, scegliere il Presidente del Collegio Arbitrale. In mancanza di detta designazione o in caso di mancato accordo sulla scelta del Presidente, tale nomina sarà deferita al Presidente del Tribunale di Trieste.

3) In deroga al punto 1, relativamente ad ogni vertenza che, per avere ad oggetto questioni risarcitorie per le quali è prevista l'assicurazione per la responsabilità civile e/o per altre ragioni sempre di natura risarcitoria (anche di chiamata in garanzia indiretta), prevede la partecipazione di soggetti terzi non Soci la clausola compromissoria così esposta non dovrà considerarsi operante.

Art. 32 - Scioglimento dell'Associazione

1) Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci con il voto favorevole, sia in prima che in seconda

convocazione, di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto. L'Assemblea stessa nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

2) L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio associativo a favore di altra associazione che persegua finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, e ciò avuta l'approvazione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 33 - Certificato d'Iscrizione – Obbligo di assicurazione

1) Le imbarcazioni dei Soci proprietari, comproprietari e/o armatori di qualsiasi categoria devono essere iscritte nel registro dello Yacht Club Adriaco.

2) Il Socio proprietario, comproprietario e/o armatore dell'imbarcazione regolarmente iscritta ha l'obbligo d'inalberare degnamente il guidone sociale.

3) Qualora un'imbarcazione sia posseduta da più Soci proprietari, questi sono tenuti a designare uno di loro quale rappresentante responsabile nei rapporti con lo Yacht Club Adriaco.

4) Il Socio proprietario, comproprietario e/o armatore dell'imbarcazione - unitamente ai documenti attestanti la proprietà del bene - deve fornire all'Associazione una dichiarazione scritta di valida copertura assicurativa, anche per i danni materiali, per l'intera durata dell'assegnazione del posto di ormeggio e, a semplice richiesta, consegnare in Segreteria copia del certificato assicurativo in essere (Art. 11 lettera f)).

Art. 34 - Vendita di imbarcazioni

Il Socio che ceda a terzi un'imbarcazione iscritta nel registro dello Yacht Club Adriaco è tenuto a darne avviso scritto al Consiglio Direttivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_24_1_DPR_101_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2023, n. 0101/Pres.

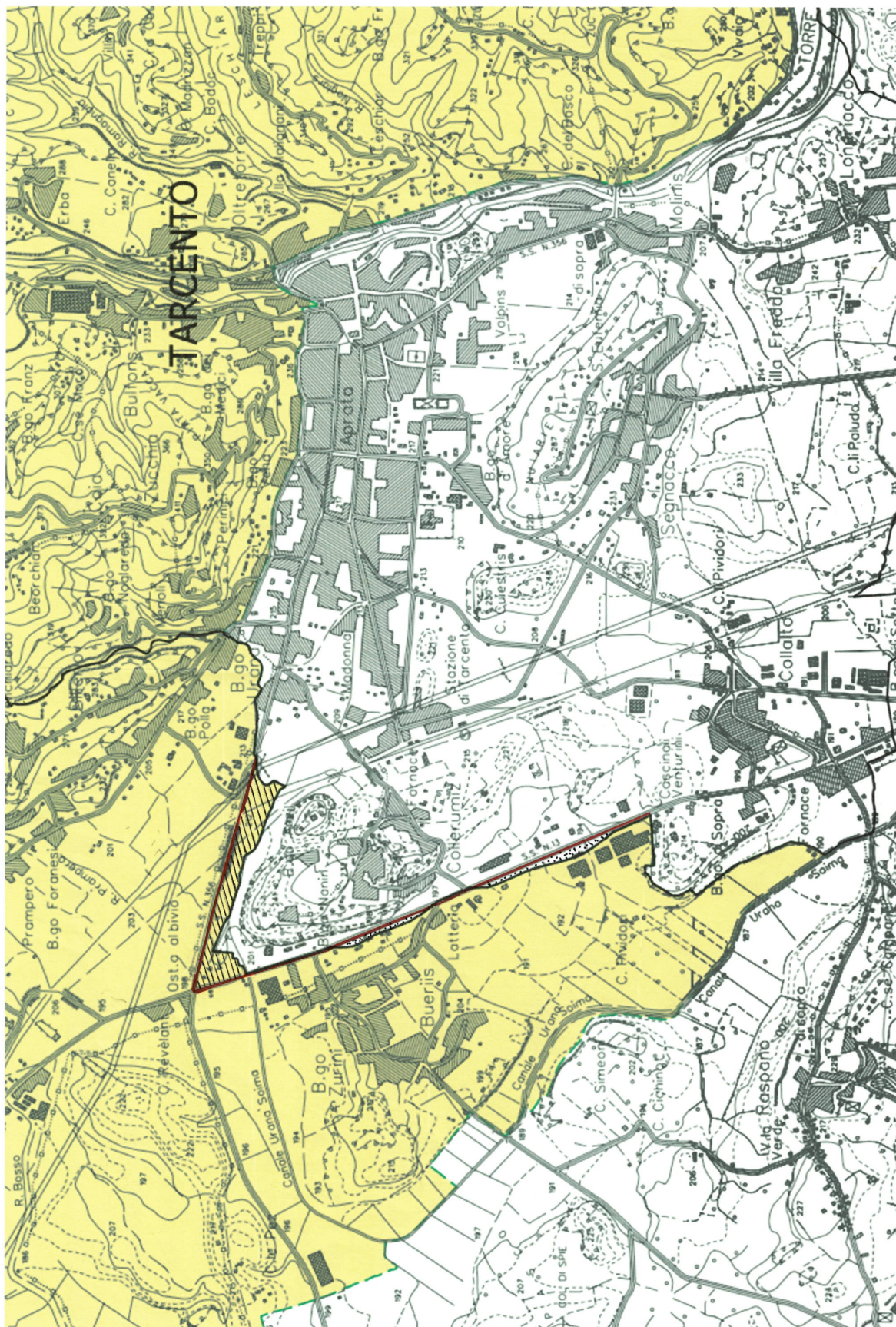
LR 33/2002. Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia: Aggiornamento della ricognizione del territorio montano.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, recante «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia», il territorio montano è costituito dai territori classificati tali alla data di entrata in vigore della legge stessa ed è suddiviso in zone montane omogenee, secondo criteri di unità territoriale economica e sociale;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale n. 33/2002, come modificato dall'articolo 3, comma 6, lettera b) della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, recante «Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003», il quale prevede, tra l'altro, che la vigente delimitazione del territorio montano è integrata con l'inclusione in esso dei territori dei Comuni riconosciuti parzialmente montani aventi popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
CONSIDERATO che alle caratteristiche previste dalla succitata disposizione risultano rispondere i Comuni di Pinzano al Tagliamento, Sequals, Artegna, Magnano in Riviera e Nimis;
VISTO, altresì, l'articolo 2, comma 5, della citata legge regionale n. 33/2002, ai sensi del quale «in applicazione dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 il territorio montano è ripartito nelle zone montane omogenee di cui all'allegato A, costituite dai territori dei Comuni interamente montani e dei Comuni parzialmente montani, limitatamente alla parte montana»;
VISTO il proprio decreto n. 09/Pres. del 22 gennaio 2003 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 5 febbraio 2003), recante la ricognizione del territorio risultante montano in applicazione dei commi 1, 2, e 3 dell'articolo 2 della legge regionale 33/2002;
ATTESO che nell'allegato A, di cui all'articolo 2 della citata legge regionale n. 33/2002, sono ricompresi il Comune di Magnano in Riviera quale comune interamente montano in quanto avente popolazione inferiore a 3.000 abitanti ed il Comune di Tarcento quale comune parzialmente montano;
VISTO il proprio decreto n. 046/Pres. del 2 marzo 2004 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 2004), recante la rettifica del confine fra i Comuni di Tarcento e Magnano in Riviera e, tra le altre, il trasferimento dal Comune di Magnano in Riviera al Comune di Tarcento di una porzione di territorio avente una superficie di mq. 96.968, identificata nei fogli 5 e 6;
ATTESO che tale area, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della citata legge regionale 33/2002 ed in quanto di pertinenza del comune di Magnano in Riviera prima della rettifica del confine, è classificata come area montana per quanto sopra esposto ed in considerazione del fatto che il limite montano è coincidente con il confine di perimetrazione comunale;
RILEVATO che a seguito della intervenuta rettifica del confine fra i Comuni di Tarcento e Magnano in Riviera di cui al proprio decreto n. 046/Pres. del 2 marzo 2004, si rende necessario aggiornare il limite del territorio montano coincidente con il predetto confine;
RITENUTO pertanto di provvedere all'aggiornamento della ricognizione del territorio montano e relativa cartografia limitatamente al confine tra i comuni di Tarcento e Magnano in Riviera come rettificato con proprio decreto del n. 046/Pres. del 2 marzo 2004;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della citata legge regionale n. 33/2002, la ricognizione del territorio risultante montano, in applicazione dei commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo, è effettuata con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ordinamento delle autonomie locali di concerto con l'Assessore regionale competente in materia di montagna;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2023, n. 829;

DECRETA

1. E' aggiornata la ricognizione del territorio montano e relativa cartografia limitatamente al confine tra i comuni di Tarcento e Magnano in Riviera come rettificato con proprio decreto del n. 046/Pres. del 2 marzo 2004, come indicata nella cartografia allegata al presente provvedimento;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_24_1_DDC_AUT LOC_25953_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 5 giugno 2023, n. 25953

Nomina componenti aggiunti Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 19566/GRFVG dd. 28 ottobre 2022, con cui è stato indetto il concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 45 del 9 novembre 2022;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
VISTI i propri decreti n. 11364/GRFVG dd. 15 marzo 2023 e n. 21610/GRFVG dd. 12 maggio 2023, con i quali è stata nominata la Commissione del concorso in oggetto;
ATTESO che l'articolo 5, comma 2, del Bando di concorso prevede che nel corso della prova orale venga accertata la conoscenza della lingua inglese nonché dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.;
ATTESO, inoltre, che il Bando medesimo, all'articolo 4, comma 2, prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
PRESO ATTO che, con i succitati decreti di nomina della Commissione giudicatrice, si è disposto di procedere successivamente alla nomina dei componenti aggiunti della Commissione;
ATTESO che, in prossimità dell'effettuazione delle prove orali, si rende necessario procedere all'integrazione della Commissione giudicatrice del suddetto concorso, al fine di nominare i componenti aggiunti;
RITENUTO, quindi, di procedere alla nomina dei componenti aggiunti della Commissione di cui trattasi, individuando:
- Stefano BASS, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, docente dei corsi di informatica per il personale regionale, assegnato alla Struttura stabile per la formazione interna del personale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Mara COLOTTI, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente

amministrativo economico, assegnata al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in possesso del diploma universitario in informatica, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Gianpiero CONTARDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, docente dei corsi di informatica per il personale regionale, assegnato alla Struttura stabile per la formazione interna del personale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Andrea MARCHETTI, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente tecnico, assegnato al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in possesso della laurea in ingegneria informatica, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Stefania CILLI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa coordinamento delle attività in materia di promozione e incentivazione terzo settore non costituente impresa sociale e del Servizio civile, presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, in possesso della laurea in lingue e letteratura straniera, quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- Laura SGUBIN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, assegnata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in possesso della laurea in interpretazione e traduzione, quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- Tanja STERNAD, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, assegnata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in possesso della laurea in interpretazione e traduzione, quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- Sara TESI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare di Posizione organizzativa coordinamento e monitoraggio del PNRR e della governance del programma next generation EU presso il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale, in possesso della laurea in scienze internazionali e diplomatiche, quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
PRESO ATTO che, per motivi organizzativi relativi al calendario d'esame, i componenti di lingua inglese e di informatica si alterneranno;
RITENUTO, pertanto, di nominare i suddetti componenti aggiunti della Commissione giudicatrice, esperti nelle rispettive materie d'esame;

DECRETA

sono nominati i sotto indicati componenti aggiunti per le prove di lingua inglese e di informatica, da svolgersi nell'ambito delle prove orali del Concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega:
- Stefano BASS, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Mara COLOTTI, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Gianpiero CONTARDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Andrea MARCHETTI, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente tecnico, quale componente esperto per la prova di informatica;
- Stefania CILLI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- Laura SGUBIN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- Tanja STERNAD, dipendente regionale appartenente alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, quale componente esperto per la prova di lingua inglese;
- Sara TESI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, quale componente esperto per la prova di lingua inglese.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 giugno 2023

LUGARA'

23_24_1_DDS_FORM_25510_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 maggio 2023, n. 25510

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";
VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;
PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le 24.00 del 31 gennaio 2024,, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
CONSIDERATO che nello sportello di APRILE 2023 sono state presentate 4 (quattro) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	2 (due)
Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali	2 (due)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
VISTO il verbale della Commissione di valutazione nominata con decreto n° 8721/GRFVG del 06/03/2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di aprile 2023, tutte valutate positivamente;
CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le 4 (quattro) operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 100.800,00

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di APRILE 2023, è approvato:
- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

2. Alla prenotazione dell'importo di € 100.800,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 31 maggio 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali	27/04/2023 02:13:33	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/1377	2023/1377/1	D84D23001480009	ORIENTAMENTO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE RISTORAZIONE	€ 12.900,00
	27/04/2023 02:13:33	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/1377	2023/1377/2	D84D23001490009	ORIENTAMENTO E COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA	€ 12.900,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali			**Totale operazioni**	**2**			**€ 25.800,00**

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professionali	21/04/2023 11:24:00	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/1332	2023/1332/0	D54D23003670009	TECNICHE BASE DI CUCINA	€ 36.300,00
	27/04/2023 02:43:07	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/1381	2023/1381/0	D34D23001280009	TECNICHE DI REALIZZAZIONI PITTORICHE	€ 38.700,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professionali			**Totale operazioni**	**2**			**€ 75.000,00**

			Totale complessivo operazioni	**4**		**Totale con finanziamento :**	**€ 100.800,00**

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

23_24_1_DDS_FORM_25511_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 maggio 2023, n. 25511

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di marzo 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le 24.00 del 31 gennaio 2024,, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di MARZO 2023 sono state presentate 22 (ventidue) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	6 (sei)
Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali	16 (sedici)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione nominata con decreto n° 8721/GRFVG del 06/03/2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di marzo 2023, valutandone positivamente 21 (ventuno) e valutandone negativamente 1 (una), afferente ai percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali.

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le 21 (ventuno) operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 652.378,00;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco dell'operazione (una) non approvata.

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di MARZO 2023, è approvato:
- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate

2. Alla prenotazione dell'importo di € 652.378,00; sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 31 maggio 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali	07/03/2023 03:15:45	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/376	2023/376/0	D34D23001270009	Orientamento al settore della barberia e della cura della persona	€ 13.300,00
	31/03/2023 12:19:13	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1072	2023/1072/1	D94D23001750009	LABORATORIO SULLE COMPETENZE RELAZIONALI CON TECNICHE TEATRALI	€ 7.740,00
	31/03/2023 12:19:13	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1072	2023/1072/2	D84D23001410009	IL TEATRO DELLE CENERI	€ 12.500,00
	31/03/2023 12:19:13	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1072	2023/1072/3	D24D23001180009	SO HAM - IO SONO	€ 9.288,00
	31/03/2023 12:54:49	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/1073	2023/1073/0	D84D23001420009	ORIENTAMENTO E COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AGRICOLTURA SOCIALE	€ 12.900,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali			**Totale operazioni**	**5**			**€ 55.728,00**

Cofinanziato dall'Unione europea

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professionali	01/03/2023 08:56:28	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2023/334	2023/334/0	D24D23001190009	TECNICHE DI RISANAMENTO MURARIO, TINTEGGIATURA E VERNICIATURA	€ 53.200,00
	07/03/2023 09:37:50	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/375	2023/375/1	D54D23003660009	TECNICHE DI MOSAICO	€ 37.500,00
	07/03/2023 09:37:50	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/375	2023/375/2	D24D23001200009	TECNICHE DI CUCINA	€ 43.750,00
	07/03/2023 09:37:50	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023/375	2023/375/3	D94D23001760009	TECNICHE DI PIZZERIA E PANIFICAZIONE	€ 39.900,00
	21/03/2023 01:31:11	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/649	2023/649/1	D84D23001430009	TECNICHE DI WEB DESIGN-GO	€ 32.250,00
	21/03/2023 01:31:11	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/649	2023/649/2	D24D23001210009	TECNICHE DI PRODUZIONE DI MATERIALI PROMOZIONALI PER STAMPA E WEB_UD	€ 32.250,00
	22/03/2023 03:14:28	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2023/711	2023/711/0	D24D23001220009	TECNICHE DI LEGATORIA	€ 32.250,00
	24/03/2023 05:33:15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/905	2023/905/1	D84D23001440009	TECNICHE DI ALLESTIMENTO SPETTACOLO TEATRALE	€ 38.700,00
	24/03/2023 05:33:15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/905	2023/905/2	D84D23001450009	TECNICHE DI ALLESTIMENTO SPETTACOLO TEATRALE	€ 38.700,00
	24/03/2023 05:33:15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/905	2023/905/3	D84D23001460009	TECNICHE DI ALLESTIMENTO SPETTACOLO TEATRALE	€ 38.700,00
	24/03/2023 05:33:15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/905	2023/905/4	D84D23001470009	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	€ 26.600,00
	31/03/2023 11:03:54	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2023/1066	2023/1066/0	D94D23001740009	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE E DECORAZIONE DI AREE ESTERNE	€ 43.750,00
	31/03/2023 11:31:43	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2023/1067	2023/1067/0	D84D23001380009	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE EDILE	€ 62.500,00
	31/03/2023 12:12:48	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2023/1068	2023/1068/0	D84D23001390009	TECNICHE BASE DI CUCINA	€ 25.000,00
	31/03/2023 12:23:13	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1069	2023/1069/1	D34D23001260009	TECNICHE DI PULIZIA E DI LAVAGGIO CAPI	€ 26.600,00
	31/03/2023 12:23:13	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/1069	2023/1069/2	D84D23001400009	TECNICHE BASE DI LEGATORIA	€ 25.000,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professionali			**Totale operazioni**	**16**			**€ 596.650,00**

			Totale complessivo operazioni	**21**		**Totale con finanziamento :**	**€ 652.378,00**

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/1032	30/03/2023 09:42:10	2023/1032/0	COMPETENZE RELAZIONALI E TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali				**Totale Operazioni 1**		

			Totale N.ro operazioni :	1		

23_24_1_DDS_FORM_25801_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 giugno 2023, n. 25801

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 15/23. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) - emanate con decreto n. 14967/GRFVG del 4 aprile 2023. Approvazione delle operazioni - prototipi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;
VISTO il decreto n. 14967/GRFVG del 04 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 19 aprile 2023, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2022/2023, di seguito Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione (nuovi prototipi) sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione - prototipi presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero le ore 12.00 del 09 maggio 2023;
VISTO il decreto n. 21604/GRFVG del 12 maggio 2023 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione dei prototipi presentati;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 26 maggio 2023 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), le proposte sono state approvate;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni

centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni (nuovi prototipi) approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni (edizioni corsuali).
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

IEFP2023EXTRA_PROTOTIPI

FSE+ 2021/2027 - PROTOTIPI IeFP EXTRACURRICOLARI - 2023

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ESPERIENZE SENSORIALI NEL SETTORE BENESSERE	FP2326862601	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
2	LA COSMESI GREEN ED ECOSOSTENIBILE NEL SETTORE BENESSERE	FP2326862602	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
3	PREPARAZIONE DI COSMETICI NATURALI ED ECOSOSTENIBILI	FP2326862603	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
4	POTENZIAMENTO TECNICHE DI STUDIO E APPRENDIMENTO	FP2326862604	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
5	SVILUPPO E CRESCITA DELLE RISORSE PERSONALI	FP2326862605	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
6	CITTADINANZA ATTIVA E RELAZIONI SOCIALI	FP2326862606	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
7	STRATEGIE PER PREVENIRE E COMBATTERE LA DEVIANZA GIOVANILE	FP2326862607	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
8	SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO	FP2326862608	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
9	INTEGRAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO - III	FP2326862609	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
10	INTEGRAZIONE ASSE MATEMATICO - III	FP2326862610	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO

11	INTEGRAZIONE ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO - IV	FP2326862611	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
12	INTEGRAZIONE ASSE MATEMATICO - IV	FP2326862612	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
13	POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE - A2	FP2326862613	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
14	POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE- B1	FP2326862614	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
15	POTENZIAMENTO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE - B1	FP2326862615	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
16	REALIZZARE EVENTI PER FIDELIZZARE IL CLIENTE	FP2326862616	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
17	PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	FP2326862617	ATI EFFE.PI 2024	2023	4.935,00	4.935,00	APPROVATO
18	TECNICHE DI DESIGN APPLICATE AL SETTORE ALIMENTARE	FP2326862618	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
19	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	FP2326862619	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
20	AGENDA 2030 - DIRITTO AL CIBO E AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE	FP2326862620	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
21	PREPARAZIONE DELLA MOBILITA E VALORIZZAZIONE DELLESPERIENZA ALLESTERO	FP2326862621	ATI EFFE.PI 2024	2023	4.935,00	4.935,00	APPROVATO
22	DIGITALE E RISTORAZIONE: NUOVI FORMAT E MENU DEL FUTURO	FP2326862622	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
23	TECNICHE DI CONSERVAZIONE DELLE MERCI	FP2326862623	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
24	POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA - SERVIZI TURISTICI - A2	FP2326862624	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO

25	POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA - SERVIZI TURISTICI - B1	FP2326862625	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
26	TECNICHE DI DIAGNOSI SU VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI	FP2326862626	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
27	CONFIGURAZIONE, INFOTAINMENT E GUIDA ASSISTITA	FP2326862627	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
28	EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL OFFICINA / CARROZZERIA	FP2326862628	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
29	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI CN	FP2326862629	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
30	DISPOSITIVI PER LA GESTIONE DELLA CLIMATIZZAZIONE DOMESTICA (SMART HOME)	FP2326862630	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
31	CAD 3D PER IL SETTORE MECCANICO	FP2326862631	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
32	TECNICHE DI SALDATURA TIG NELL'IMPIANTISTICA	FP2326862632	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
33	TECNICHE DI POSA DI RETI IN FIBRA OTTICA	FP2326862633	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
34	TECNOLOGIE APPLICATE AGLI IMPIANTI IBRIDI: FOTOVOLTAICO, EOLICO, MICRO-IDRO-ELETTRICO	FP2326862634	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
35	ELEMENTI DI ILLUMINOTECNICA PER EDIFICI CIVILI E DEL TERZIARIO	FP2326862635	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
36	MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	FP2326862636	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
37	ATTIVITA' AGRICOLE CONNESSE: LA PANIFICAZIONE	FP2326862637	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
38	TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	FP2326862638	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO

39	STRUMENTI INNOVATIVI DI RILIEVO PER L'EDILIZIA	FP2326862639	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
40	OPERARE CON IL SIMULATORE MACCHINE DA CANTIERE	FP2326862640	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
41	ESEGUIRE E SIMULARE DEMOLIZIONI CONTROLLATE	FP2326862641	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
42	MODELLI ARCHITETTONICI CON IL BIM	FP2326862642	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
43	REALIZZARE PROTOTIPI ARCHITETTONICI CON STRUMENTI DIGITALI	FP2326862643	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
44	DECORAZIONI A PARETE CON TECNOLOGIE DIGITALI	FP2326862644	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
45	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING	FP2326862645	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
46	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI SITI WEB CON WORDPRESS	FP2326862646	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
47	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE DI UN ROBOT	FP2326862647	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
48	POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA - SERVIZI TURISTICI E AGRICOLTURA - A1	FP2326862648	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
49	POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SETTORE TECNICO PROFESSIONALE - A1	FP2326862649	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
50	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DEI SISTEMI FLUIDICI	FP2326862650	ATI EFFE.PI 2024	2023	8.225,00	8.225,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		404.670,00	404.670,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		404.670,00	404.670,00	

23_24_1_DDS_POL LAV_25403_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 31 maggio 2023, n. 25403

TS - Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - CISOA della Provincia di Trieste (art. 14, legge 8 agosto 1972, n. 457 e successive modifiche e integrazioni). Ricostituzione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTI:

- il decreto n. 6478/GRFVG dd. 15 luglio 2022 di conferimento dell'incarico di sostituto del Direttore del Servizio politiche del lavoro alla dott.a Anna D'angelo a decorrere dal 16 luglio 2022 e sino alla copertura dell'incarico con altra figura dirigenziale e comunque non oltre il 1 agosto 2023 data di scadenza dell'incarico del Direttore Centrale competente dott. Nicola Manfren;
- i decreti del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 679/LAVFORU del 31 gennaio 2019 e n. 569/LAVFORU del 29 gennaio 2021, di attribuzione dell'incarico di titolare della posizione organizzativa "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" al dott. Maurizio Romano, a far tempo dal 1 febbraio 2019 e sino al 1 agosto 2023;
- i decreti del Direttore del Servizio Politiche del lavoro n. 749/LAVFORU del 5 febbraio 2019, n. 1294/LAVFORU del 26 febbraio 2021 e n. 7268/LAVFORU del 21 luglio 2022, di delega di funzioni al dott. Maurizio Romano, in particolare dell'adozione degli atti espressivi della volontà esterna riguardanti le materie di competenza;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'articolo 2 attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto speciale ordinario vengono gestite da organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'articolo 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;

RICHIAMATO il decreto n. 6030/LAVFORU del 27 maggio 2019, di ricostituzione del Comitato C.I.S.O.A.;

VISTO che, alla luce dell'avvenuta scadenza di tale organismo collegiale risulta necessario procedere alla sua ricostituzione;

VISTO che, con nota dd. 16.03.2011 il Ministero per le Politiche Agricole ha comunicato che la Legge regionale n. 3/2001 ha devoluto la competenza nella materia di cui trattasi alla Regione e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con parere del 20 ottobre 2009, ha dato atto che il funzionario debba essere nominato in seno alla CISOA dalla Regione interessata;

VISTO che, pertanto, la Commissione in argomento, in forza del combinato disposto dell'art. 14 della legge 457/72 e dell'art. 2 della L.R. 15/2005 è composta da un funzionario della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, da un funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, dal direttore della sede dell'INPS, da tre rappresentanti dei lavoratori e da tre rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle rispettive organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative operanti nella provincia e che per ogni componente effettivo può essere designato un membro supplente;

VISTO che, al fine di procedere alla ricostituzione della Commissione di cui trattasi, questa Amministrazione, ai fini della rilevazione della rappresentatività delle OO.SS. dei lavoratori subordinati e dei datori di lavoro di categoria, si è avvalsa del criterio relativo alla consistenza numerica degli iscritti nella categoria "Agricoltura", previsto dalla Circolare n. 14/95 dd. 11.01.1995 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTO che sulla base di tale metodologia e sulla base dei dati comunicati dalle Organizzazioni interpellate risulta che le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale nel settore dell'agricoltura sono quelle di seguito indicate:

in rappresentanza dei lavoratori dipendenti

- C.G.I.L.
- C.I.S.L.

- U.I.L.

in rappresentanza dei datori di lavoro

- Kmecka Zveza
- Coldiretti

VISTO che, sulla base delle evidenze sopraindicate, si è provveduto a chiedere alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche ed alle OO.SS. dei lavoratori subordinati e dei datori di lavoro risultate più rappresentative a livello provinciale nel settore dell'agricoltura, la designazione di un proprio rappresentante effettivo e supplente e che tali soggetti hanno provveduto a comunicare tali nominativi, come da corrispondenza in atti;

RITENUTO, per quanto sino a qui esposto, di procedere alla ricostituzione della C.I.S.O.A del territorio della provincia di Trieste, di cui all'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457, con la seguente composizione:

MEMBRI EFFETTIVI

- Romano Maurizio responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione autonoma FVG;
- Tomasello Francesco, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG;
- Direttore della sede dell'INPS di Trieste;

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:

- Dal Magro Nicola (C.G.I.L.)
- Savi Marco (C.I.S.L.)
- Guerra Pierpaolo (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Masten Eric (Kmecka zveza)
- Majovski Sergij (Kmecka zveza)
- Klanjscek Marko (Coldiretti)

MEMBRI SUPPLENTI

- sostituto del responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione FVG;
- Modonutti Davide, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG;
- sostituto del Direttore della sede dell'INPS di Trieste;

Rappresentanti dei Lavoratori:

- Longo Giovanni (C.I.S.L.)
- Tomasin Denis (U.I.L.)

Rappresentanti dei Datori di Lavoro:

- Smotlak Saša (Kmecka zveza)
- Mikluz Valter (Kmecka zveza)
- Kosmina Maja (Coldiretti)

RITENUTO altresì di dare atto che la suddetta Commissione rimarrà in carica per quattro anni a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. è costituita la Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (C.I.S.O.A.) della provincia di Trieste, con la seguente composizione:

MEMBRI EFFETTIVI

- Romano Maurizio responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti;
- Tomasello Francesco, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG;
- Direttore della sede dell'INPS di Trieste

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:

- Dal Magro Nicola (C.G.I.L.)
- Savi Marco (C.I.S.L.)
- Guerra Pierpaolo (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Masten Eric (Kmecka zveza)
- Majovski Sergij (Kmecka zveza)
- Klanjscek Marko (Coldiretti)

MEMBRI SUPPLENTI

- sostituto del responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti

della Regione FVG
- Modonutti Davide, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma FVG;
- sostituto del Direttore della sede dell'INPS di Trieste

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Longo Giovanni (C.I.S.L.)
- Tomasin Denis (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:
- Smotlak Saša (Kmecka zveza)
- Mikluz Valter (Kmecka zveza)
- Kosmina Maja (Coldiretti)

2. è dato atto che la Commissione di cui al precedente punto 1 resterà in carica per la durata di quattro anni a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. è data pubblicità del presente provvedimento mediante pubblicazione sul B.U.R.;
4. è dato atto che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla notificazione.

Trieste, 31 maggio 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
D'ANGELO

23_24_1_DDS_POL LOC_26094_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 5 giugno 2023, n. 26094

Approvazione del Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), che prevede che la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente, approvi annualmente il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata;
RICHIAMATA la deliberazione n. 641 del 29 marzo 2023, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023 (di seguito denominato Programma), ai sensi del citato articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021;
CONSIDERATO che la Sezione V del Programma prevede la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, volti a riconoscere e prevenire la diffusione di fenomeni illeciti e di devianza sociale e a promuovere la legalità per migliorare la sicurezza della popolazione maggiormente esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, in particolare delle fasce più deboli quali giovani, donne, anziani, e a tutelare la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici;
EVIDENZIATO che il finanziamento dei progetti, per i quali la dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 300.000,00, è assegnato mediante procedura valutativa, secondo i termini e le modalità previste da apposito bando da adottarsi con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia

di sicurezza;
RICHIAMATA la deliberazione n. 779 del 19 maggio 2023, con la quale la Giunta regionale ha fissato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 3, della legge regionale 7/2000, il termine per la conclusione dei procedimenti contributivi di cui alla Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, approvato con la citata deliberazione n. 641/2023, in novanta giorni a decorrere dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di contributo;
VISTO lo schema di <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, lettera e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023>> che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Bando e di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia, Sezione "Polizia locale e sicurezza";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale (BFG) per l'anno 2023, approvato, con deliberazione n. 2055 del 29 dicembre 2022;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023- 2025);

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa:
1. di approvare il <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, lettera e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023>>, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia, Sezione "Polizia locale e sicurezza".

Udine, 5 giugno 2023

ALBERTAZZI

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023.

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), e dell'articolo 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 5/2021 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi, in attuazione della Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 29 marzo 2023.
2. I progetti degli enti locali sono finalizzati a riconoscere e prevenire la diffusione di fenomeni illeciti e di devianza sociale e a promuovere la legalità per migliorare la sicurezza della popolazione maggiormente esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, in particolare delle fasce più deboli quali giovani, donne, anziani, e a tutelare la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici.

art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti ammessi a partecipare al presente bando sono:
   a. i Comuni singoli;
   b. i Comuni capofila di forme associative per conto degli enti locali che ne fanno parte;
   c. le Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che vi partecipano.
2. Sono inammissibili le domande presentate singolarmente da un Comune, qualora la domanda sia presentata in forma associata anche per il Comune medesimo.

art. 3 partenariato

1. I progetti presentati dai soggetti indicati all'articolo 2, comma 1, possono prevedere la presenza di partner, da indicare compilando il modulo Allegato A.
2. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e privati diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione coerente alle loro caratteristiche operative e mettono a disposizione risorse umane o strumentali o un apporto finanziario, concordando le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.
3. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

art. 4 collaborazione dei settori/aree dell'ente locale

1. La partecipazione alla realizzazione del progetto da parte della polizia locale e di altri settori/aree dell'ente locale richiedente va precisata nel modulo di domanda, con indicazione delle attività e dei compiti spettanti a ciascuno di essi.

art. 5 obiettivi del progetto

1. Sono valutabili i progetti che concorrono al perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:
   a) l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione alla cultura della legalità rivolti alla popolazione giovanile per contrastare e prevenire fenomeni di disagio e comportamenti devianti, bullismo, cyberbullismo, vandalismo, uso di sostanze psicotrope, educare e promuovere l'utilizzo consapevole dei social network;
   b) sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza contro le donne e sui minori e l'individuazione di forme di abuso sommerso;
   c) prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e truffe informatiche;
   d) sviluppo e crescita del senso civico cittadino: contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore, promozione e valorizzazione del decoro urbano;
   e) sviluppo della sicurezza partecipata finalizzata alla prevenzione delle criticità territoriali, alla vivibilità degli spazi pubblici, al miglioramento delle relazioni tra popolazione, servizi comunali e polizia locale, attraverso reti di comunicazione informatica collegate alla polizia locale e altre forme di cittadinanza attiva ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 5/2021.
2. E' ammesso il finanziamento di attività che vadano a integrare altre esistenti sul territorio qualora non si sovrappongano alle precedenti e conservino una propria autonomia.

art. 6 modalità di realizzazione del progetto

1. Il progetto può essere sviluppato attraverso una o più delle seguenti modalità di realizzazione funzionali all'obiettivo da raggiungere:
   a) campagne di informazione e comunicazione (ad es. diffusione di materiale informativo e degli interventi offerti, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa e social);
   b) iniziative formative ed educative attraverso percorsi mirati (ad es. incontri, convegni, corsi, workshop, laboratori, spettacoli);
   c) coinvolgimento attivo dei destinatari per la realizzazione delle varie attività;
   d) produzione di materiale multimediale, quale video, elaborati vari);
   e) collaborazioni non rientranti nel partenariato di cui all'articolo **3,** volte alla creazione di reti solidali con il coinvolgimento di famiglie, esercenti, parrocchie, medici di base, doposcuola o altri soggetti;
   f) incontri di coordinamento tra il soggetto proponente e gli attori coinvolti nel progetto.

art. 7 monitoraggio del progetto

1. Al fine di misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi, il progetto deve prevedere l'attività di monitoraggio.

2. Gli indicatori da utilizzare negli strumenti di monitoraggio sono i seguenti:
   - indicatori di realizzazione, relativi alla quantificazione del numero di partecipanti alle iniziative finanziate, anche sulla base di questionari di gradimento e degli eventuali materiali prodotti;
   - indicatori di risultato per la rilevazione dell'impatto nei confronti dei destinatari, anche sulla base di questionari di gradimento, e per l'individuazione di buone prassi.

art. 8 dotazione finanziaria e valore del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Bando ammontano a **euro 300.000,00** (trecentomila/00).
2. I progetti presentati sono finanziati, secondo l'ordine decrescente previsto nella graduatoria di cui all'articolo 12, comma 5, fino ad esaurimento delle risorse entro i seguenti limiti fissati per:

Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati	fino a un massimo di	€ 40.000,00
Comuni e forme associative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti	fino a un massimo di	€ 25.000,00
Comuni e forme associative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti	fino a un massimo di	€ 15.000,00

3. Qualora l'importo di spesa complessivo del progetto presentato dall'ente locale sia superiore ai limiti indicati al comma 2, la quota eccedente rimane a carico dell'ente beneficiario quale cofinanziamento.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse in corso d'anno, si procede allo scorrimento della graduatoria e alla relativa concessione a favore dei progetti ammessi in graduatoria e non finanziati per insufficiente disponibilità delle risorse finanziarie.

art. 9 presentazione della domanda

1. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, deve **essere inoltrata a partire dal 1° luglio 2023 e perentoriamente entro il 29 settembre 2023**, a pena di inammissibilità, al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito "Servizio competente". La domanda è redatta utilizzando i modelli allegati al presente avviso (Allegato 2 – Domanda di contributo e proposta progettuale e scaricabili dal sito www.regione .fvg.it)
2. Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.
3. La domanda di concessione del contributo è inviata al Servizio competente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: *autonomielocali@certregione.fvg.it*. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede esclusivamente la data della spedizione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.
4. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, in forma digitale dal legale rappresentante o da un suo delegato.
5. La domanda per il finanziamento del progetto contiene:
   a) la relazione illustrativa-descrittiva degli interventi con le relative modalità di realizzazione;
   b) il costo complessivo preventivato e le entrate previste a copertura delle spese ivi compresa la quota di cofinanziamento. Per cofinanziamento si intende un apporto monetario a carico del soggetto proponente e degli eventuali terzi. Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai partner o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo;
   c) le eventuali schede di partenariato sottoscritte dal legale rappresentante;
6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
7. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono via PEC, salvo diversa indicazione del Servizio competente.

art. 10 inammissibilità delle domande

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:
a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
c) sia priva della sottoscrizione del soggetto di cui all'articolo 9, comma 4;
d) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 9.

art. 11 attività istruttoria e modalità di selezione dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria il Servizio competente accerta l'ammissibilità delle domande, verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione.
2. Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salva l'ipotesi di cui al comma 3. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.
3. Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con conseguente assegnazione di un punteggio pari a 0 (zero) punti.

art. 12 criteri di attribuzione dei punteggi e graduatoria

1. La concessione dei contributi avviene a seguito di una procedura valutativa dei progetti ammissibili di cui all'articolo 9, svolta secondo le modalità di procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Il Servizio competente attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di valutazione indicati alla lettera A dell'Allegato 1 al presente bando.
3. L'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri qualitativi di valutazione, di cui alla lettera B dell'Allegato 1 al presente bando, è effettuata da una Commissione nominata con decreto del direttore centrale competente in materia di sicurezza.
4. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi di valutazione;
b) quota maggiore di cofinanziamento.
5. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, è approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito *web* istituzionale della Regione.

art. 13 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. I progetti sono finanziati secondo l'ordine decrescente della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa non può essere in alcun caso assegnata per un importo inferiore.
3. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 12, comma 5, sono comunicate ai beneficiari a mezzo PEC le risultanze della procedura di valutazione.
4. Il contributo regionale è concesso e contestualmente liquidato, con decreto del Servizio, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
5. La conclusione del procedimento amministrativo è prevista in novanta giorni dalla scadenza prevista dall'articolo 9, comma 1, per la presentazione delle domande.

art. 14 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda fino al termine di cui all'articolo 15.
2. Non sono ammissibili le spese che sono già state oggetto di altri contributi pubblici.

art. 15 termine di realizzazione dei progetti

1. Le iniziative progettuali devono svolgersi esclusivamente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono concludersi entro il 30 settembre 2025 con possibilità di proroga per il periodo massimo di sei mesi da concedersi con decreto del Direttore del Servizio competente, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 giugno 2025.

art. 16 variazioni al progetto

1. Su richiesta motivata dell'ente locale possono essere autorizzate variazioni del progetto approvato.
2. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio competente il quale provvede alla relativa valutazione anche avvalendosi della Commissione di valutazione.
3. Le variazioni ammesse sono quelle che:
   a) non comportano una riduzione del punteggio finale del progetto;
   b) comportano una riduzione del punteggio finale tale da mantenere il progetto in posizione utile in graduatoria tra i progetti finanziati;
   c) comportano una riduzione del punteggio finale tale da collocare il progetto in graduatoria in posizione inferiore rispetto ai progetti finanziati purché tale riduzione non sia superiore al 20 per cento del punteggio precedentemente assegnato.
4. La quota di cofinanziamento deve essere garantita in fase di rendicontazione della spesa. Una riduzione del cofinanziamento comporta la rideterminazione del contributo concesso.

art. 17 verifiche e controlli

1. Il Servizio competente si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli, in qualsiasi momento, in relazione ai contributi e concessi ai sensi del presente bando, secondo quanto disposto all'articolo 44 della legge regionale 7/2000

art. 18 adempimenti per la Giornata della polizia locale

1. Gli enti locali beneficiari saranno chiamati ad inviare dati e materiali (quali video, dépliant, etc.) realizzati con i contributi assegnati con il presente bando, che potranno essere utilizzati per l'esposizione dei progetti più rilevanti e di maggior impatto in occasione della Giornata della polizia locale.

art. 19 rendicontazione

1. I beneficiari effettuano la rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale ai sensi dell'articolo 42 della l.r. 7/2000, entro il 30 settembre 2025, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.
2. La rendicontazione è accompagnata da una relazione illustrativa.
3. Gli enti locali provvedono alla restituzione delle somme non utilizzate ai sensi dell'articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.
4. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 1, il Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute.
5. L'ente locale beneficiario del contributo regionale quale capofila di una forma associativa è responsabile nei confronti di Regione Friuli Venezia Giulia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto.

art. 20 revoca e rideterminazione del contributo

1. Il Servizio competente provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso secondo i seguenti criteri:
   a) revoca totale per rinuncia del beneficiario o per mancata realizzazione del progetto;
   b) revoca totale per mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 19, comma 1;
   c) revoca parziale in caso di variazione del progetto non autorizzata.
2. Il contributo è rideterminato qualora in sede di rendicontazione:
   a) l'importo delle spese ammesse sia inferiore all'ammontare della spesa concessa.
   b) il cofinanziamento sia inferiore a quanto indicato nella domanda di contributo In tale caso il contributo viene proporzionalmente rideterminato.

art. 21 obblighi di pubblicità

1. E' fatto obbligo di apporre su tutto il materiale di divulgazione ed informazione all'utenza il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia" seguita dalla denominazione "Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione".

art. 22 informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Si rende la seguente informativa:
   a) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
      Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente in qualità di rappresentante legale
      Presidente
      Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
      tel: +39 040 3773710
      e-mail: presidente@regione.fvg.it
      PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
      RPD
      Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo:
      Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
      tel: +39 040 3773707
      e-mail: privacy@regione.fvg.it
      PEC: privacy@certregione.fvg.it

      Il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è la Società Insiel S.p.A. è connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in-house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

   b) Tipo di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento
      Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail, PEC), acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR: trattasi di dati personali del legale rappresentante delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), interessate dalla linea contributiva prevista dall'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda e sono richiesti, nell'esecuzione dei compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, al fine di identificare il soggetto che sottoscrive l'istanza e le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Si tratta di dati obbligatori senza i quali il documento risulterebbe incompleto e/o nullo in ordine alle dichiarazioni rese. Sono inoltre richiesti

recapiti telefonici e indirizzi mail di eventuale altra persona referente per la pratica, al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria, per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi.

c) Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

d) Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

e) Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

f) Periodo di conservazione dei dati personali
I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

g) Diritti fondamentali dell'Interessato
Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (articolo 79 del Regolamento).

art. 23 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

ALLEGATO 1

A - Criteri oggettivi **punteggio massimo 300**		
A1	Popolazione residente nell'area di riferimento del soggetto proponente, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat.	- fino a 20.000 punti 10 - da 20.001 a 50.000 punti 20 - oltre 50.000 punti 30
A2	Partenariato ai sensi dell'art. 4 del Bando: - soggetti pubblici (istituzioni scolastiche, Forze di Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, altri enti locali) - soggetti privati diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione a titolo gratuito[1].	Pubblico SI - 30 punti NO - 0 punti Privato SI - 30 punti NO - 0 punti
A3	Collaborazione della Polizia Locale dell'ente richiedente alla realizzazione del progetto[2]	SI - 30 punti NO - 0 punti
A4	Collaborazione dei diversi settori/aree dell'ente richiedente alla realizzazione del progetto[2]	SI - 20 punti NO - 0 punti
A5	Pubblicizzazione e promozione del progetto sul sito internet dell'Ente.[2]	SI - 20 punti NO - 0 punti
A6	Realizzazione di prodotti multimediali (video, presentazioni digitali, ecc.) ed elaborati da utilizzare per la giornata della polizia locale.	SI - 20 punti NO - 0 punti
A7	Previsione di incontri di coordinamento tra gli attori coinvolti nel progetto.	SI - 20 punti NO - 0 punti
A8	Compartecipazione finanziaria al progetto, ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. b), del bando.[3]	1 punto ogni 100 euro di cofinanziamento fino un massimo di 100 punti

B. Criteri qualitativi **punteggio massimo 700**		
Criterio B1 – Qualità e coerenza del progetto	**Punteggio attribuibile**	**Punteggio massimo**
Analisi del territorio di riferimento (caratteristiche demografiche, sociali, economiche, ambientali) e conseguenti obiettivi da sviluppare nel progetto.	Da 0 a 100	
Ampiezza degli obiettivi di cui all'art. 5 del Bando	Da 0 a 70	

[1] La collaborazione è formalizzata con il modulo Allegato A.

[2] Al fine dell'attribuzione del punteggio previsto nei criteri oggettivi, la voce deve essere descritta nell'ambito dei criteri qualitativi B1 – qualità e coerenza del progetto.

[3] L'art. 9, comma 5, lett. b), prevede: «Per cofinanziamento si intende un apporto monetario a carico del soggetto proponente e degli eventuali terzi. Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai partner o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo».

Completezza e coerenza del progetto in relazione all'analisi del territorio di riferimento e agli obiettivi individuati	Da 0 a 100	520
Descrizione del progetto, dei destinatari e del loro coinvolgimento, delle modalità di realizzazione del progetto di cui all'art. 6 del Bando	Da 0 a 200	
Caratteristiche di originalità e sostenibilità del progetto nel tempo	Da 0 a 50	
Criterio B2 – Partenariato e altre collaborazioni	**Punteggio attribuibile**	**Punteggio massimo**
Coerenza dei diversi soggetti partner rispetto agli obiettivi del progetto	Da 0 a 40	100
Grado di coinvolgimento del partenariato.	Da 0 a 40	
Creazione di reti solidali (art. 6, comma 1, lett. e)	Da 0 a 20	
Criterio B3 – Monitoraggio	**Punteggio attribuibile**	**Punteggio massimo**
Completezza ed efficacia delle modalità di monitoraggio e degli indicatori di realizzazione e di risultato	Da 0 a 80	80

ALLEGATO 2

MODULO DI DOMANDA su carta intestata dell'Ente
(da inviare tramite PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it
dal 1° luglio 2023 al 29 settembre 2023)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Via Sabbadini, 31
U D I N E

OGGETTO: Domanda di concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati previsti dalla Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, approvato con DGR n. 641/2023 ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 5/2021.

Il sottoscritto[4] in qualità di legale rappresentante (*barrare la casella che interessa*)

☐ del Comune di ____________________

☐ del Comune di ____________________ capofila della forma associativa [5] tra i Comuni di : ____________________

☐ della Comunità di cui alla LR 21/2019 ____________________

in nome e per conto dei seguenti Comuni: ____________________

CHIEDE

la concessione del contributo di € [6] per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati previsti dalla Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2023, approvato in via definitiva, con DGR n. 641 del 29 marzo 2023 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e), e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5.

---

[4] Sindaco del Comune singolo (o loro delegato), Sindaco del Comune capofila nel caso di forme associative, Presidente nel caso di Comunità.

[5] Allegare copia della convenzione per la realizzazione del progetto o per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale, vigente al momento della presentazione della domanda.

[6] Il contributo regionale non può superare i massimali previsti dall'art. 8 comma 2 del bando:
- Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati: fino a un massimo di **€ 40.000,00**
- Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti: fino a un massimo di **€ 25.000,00**
- Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti: fino a un massimo di **€ 15.000,00**

Titolo del progetto:

Sintesi del progetto (max 4000 caratteri) – |____| |____| La sintesi sarà pubblicata sul sito: www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/amministrazione-trasparente/ai sensi del D.Lgs. 33/2013

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE OGGETTIVA	
A 1 Popolazione residente nell'area di riferimento del soggetto proponente	risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat-dato consultabile al seguente indirizzo: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/statistica/FOGLIA11;
A 2 Partenariato - soggetti pubblici (istituzioni scolastiche, Forze di Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, altri enti locali) - soggetti privati (diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro). *Il partenariato viene formalizzato con la compilazione del modulo Allegato A*	**Soggetti pubblici** ☐ NO ☐ SI - indicare i soggetti pubblici partecipanti **Soggetti privati** ☐ NO ☐ SI - indicare i soggetti privati partecipanti
A 3 Collaborazione della Polizia locale dell'ente richiedente alla realizzazione del progetto[7]	NO ☐ SI ☐
A 4 Collaborazione dei diversi settori/aree dell'ente richiedente alla realizzazione del progetto[7]	☐ NO ☐ SI (indicare i settori dell'ente che collaborano alla realizzazione del progetto)
A 5 Pubblicizzazione e promozione del progetto sul sito internet dell'Ente[7]	☐ NO ☐ SI
A6 Realizzazione di prodotti multimediali (video, presentazioni digitali, ecc.) ed elaborati da utilizzare per la giornata della polizia locale.	☐ NO ☐ SI
A 7 Previsione di incontri di coordinamento tra gli attori coinvolti nel progetto	☐ NO ☐ SI

[7] Al fine dell'attribuzione del punteggio previsto nei criteri oggettivi, la voce deve essere descritta nell'ambito dei criteri qualitativi B1 – qualità e coerenza del progetto.

A 8 Compartecipazione finanziaria al progetto (art. 9, comma 5, lett. b), del bando) **Il cofinanziamento consiste esclusivamente nell'apporto monetario a carico del proponente o degli eventuali collaboratori, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai partner o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.**	☐ NO ☐ SI €

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA

B1 Qualità e coerenza del progetto:

Descrizione dell'analisi del territorio di riferimento (caratteristiche demografiche, sociali, economiche, ambientali) e conseguenti obiettivi da sviluppare nel progetto

Ampiezza degli obiettivi di cui all'art. 5 del Bando

☐ A. L'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione alla cultura della legalità rivolti alla popolazione giovanile per contrastare e prevenire fenomeni di disagio e comportamenti devianti, bullismo, cyberbullismo, vandalismo, uso di sostanze psicotrope, educare e promuovere l'utilizzo consapevole dei social network;
☐ B. Sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza contro le donne e sui minori e l'individuazione di forme di abuso sommerso;
☐ C. Prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e truffe informatiche;
☐ D. Sviluppo e crescita del senso civico cittadino: contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore; promozione e valorizzazione del decoro urbano;
☐ E. Sviluppo della sicurezza partecipata finalizzata alla prevenzione delle criticità territoriali, alla vivibilità degli spazi pubblici, delle relazioni tra popolazione, servizi comunali e polizia locale, attraverso reti di comunicazione informatica collegate alla polizia locale e altre forme di cittadinanza attiva ai sensi dell'art. 11 della lr 5/2021.

Completezza e coerenza del progetto in relazione all'analisi del territorio di riferimento e agli obiettivi individuati

Descrizione del progetto, dei destinatari e del loro coinvolgimento, delle modalità di realizzazione del progetto di cui all'art. 6 del Bando

Descrizione delle caratteristiche di originalità e sostenibilità del progetto nel tempo

B2 Partenariato e altre collaborazioni:

Partner coinvolti nella realizzazione del progetto
L'attività di ciascun soggetto partner è descritta nelle schede allegate al progetto (Allegato A)
Indicare il numero delle schede partner allegate (partner pubblici) - (partner privati)

Descrizione del coinvolgimento della Polizia locale e degli altri settori dell'Ente nella realizzazione del progetto
Polizia locale
Altri settori dell'Ente

B3 Monitoraggio:

Descrizione delle modalità di monitoraggio e degli indicatori di realizzazione e di risultato

TOTALE SPESE PROGETTO	€
Copertura:	
Contributo regionale richiesto (non può superare i massimali previsti dal Programma e dall'art. 8 comma 2 del Bando: - Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati fino a un massimo di € 40.000,00 Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti fino a un massimo di € 25.000,00 Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti fino a un massimo di € 15.000,00	€
Apporto di fondi al progetto (cofinanziamento pubblico e/o privato in denaro) diversi dal contributo regionale	€
TOTALE ENTRATE PROGETTO	€

DICHIARA, inoltre:

- ✓ di aver preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo e di accettare le disposizioni contenute nel Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza integrata relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati in attuazione della a Sezione V del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2023, approvato, in via definitiva, con DGR n. 641/2023 ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) e dell'art. 6, comma 2, lettere k), l) e m) della l.r. 5/2021.
- ✓ di essere a conoscenza che la rendicontazione delle risorse ricevute, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, deve essere effettuata entro il 30 settembre 2025 e che la mancata rendicontazione entro tale termine comporta la revoca del finanziamento concesso, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), del Bando;
- ✓ che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che il progetto per cui si chiede il finanziamento sarà realizzato conformemente a quanto descritto con la presente domanda e nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
- ✓ di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Servizio eventuali finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto, nonché tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda
- ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive
- ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore
- ✓ di aver letto il contenuto dell'informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016,

a) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente in qualità di rappresentante legale
Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
RPD
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è la Società Insiel S.p.A. è connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in-house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

b) Tipo di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento
Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail, PEC), acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR: trattasi di dati personali del legale rappresentante delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), interessate dalla linea contributiva prevista dall'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda e sono richiesti, nell'esecuzione dei compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, al fine di identificare il soggetto che sottoscrive l'istanza e le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Si tratta di dati obbligatori senza i quali il documento risulterebbe incompleto e/o nullo in ordine alle dichiarazioni rese. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail di eventuale altra persona referente per la pratica, al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria, per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi.

c) Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

d) Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

e) Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

f) Periodo di conservazione dei dati personali
I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

g) Diritti fondamentali dell'Interessato
Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.
L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Contatti	
Funzionario Referente	
Recapiti	

Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni variazione dei dati e delle informazioni indicate nella presente domanda.

Il legale rappresentante dell'Ente [8]
(sottoscritto digitalmente)

[8] Indicare il nome e cognome del richiedente, senza apporre la firma autografa. Il documento va firmato digitalmente.

Allegato A

Scheda partner					
Titolo progetto					
Denominazione del soggetto partner					
codice fiscale					
natura giuridica					
indirizzo sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono					
fax					
e-mail			pec		
referente per il progetto/ persona di contatto					
	(Nome e Cognome)	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	
	Dati del legale rappresentante del soggetto partner				
Nome e Cognome					
nato/a a			in data		
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare			e-mail		
	Attività e ruolo del partner del progetto				
Presentazione del partner (precisare anche il settore in cui opera il soggetto)					
Attività e ruolo del partner con riferimento agli obiettivi individuati nel progetto					

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto partner

23_24_1_DPO_IMP RIF_24006_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 maggio 2023, n. 24006/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Ecofriuli Srl - Approvazione della chiusura e Autorizzazione unica per la gestione post operativa del lotto 2 della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Polcenigo, località Artugna.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Di approvare la chiusura del lotto 2 della discarica per rifiuti inerti della Società ECOFRIULI S.r.l., sita in Comune di Polcenigo, località Artugna, avvenuta in conformità alle disposizioni vigenti come attestato dal certificato di collaudo datato 27.10.2022.

(omissis)

Trieste, 24 maggio 2023

BIRTIG

23_24_1_DPO_IMP RIF_25302_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 maggio 2023, n. 25302/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Comune di Porcia - Revoca dell’Autorizzazione unica dell’impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (codici EER 200201 e 200303), sito in Comune di Porcia, via del Platano - autoparco, di cui al decreto di rinnovo n. 3285/AMB del 18 agosto 2020 e successivo decreto di variante n. 910/AMB del 7 marzo 2022.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di revocare l’autorizzazione unica dell’impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (codici EER 200201 e 200303), sito in Comune di Porcia, via del Platano - autoparco di cui al Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3285/AMB del 18.08.2020 e successivo Decreto di variante n. 910/AMB del 07.03.2022, accogliendo la rinuncia espressa del Comune di Porcia.

(omissis)

Trieste, 30 maggio 2023

BIRTIG

23_24_1_DGR_864_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2023, n. 864
Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul PNRR. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", la quale prevede all'articolo 12 che la Regione assicuri, nel rispetto della normativa statale e dei livelli essenziali delle prestazioni, un'offerta di istruzione e formazione professionale, di seguito IeFP, finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al diritto dovere di istruzione e formazione e al conseguimento di un attestato di qualifica o di diploma professionale;
VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" che si propone di rafforzare il sistema duale di formazione, in particolare attraverso l'istituto dell'apprendistato e l'alternanza scuola lavoro, al fine di garantire una corrispondenza più efficace tra l'apprendimento e il mondo del lavoro, nonché l'acquisizione di competenze tecniche e soft skills da parte dei giovani;
CONSIDERATO che per l'attuazione del citato Investimento è prevista l'erogazione alle Regioni, a partire dall'anno formativo 2022/2023 e fino all'anno 2024/2025 di specifici finanziamenti annuali a fronte del raggiungimento di un target relativo agli allievi addizionali rispetto alle annualità precedenti da inserire nei percorsi di formazione duali rivolti ai giovani;
PRESO ATTO che a partire dall'anno formativo 2015/2016, a seguito di un progetto sperimentale approvato in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 24 settembre 2015 recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale", le Regioni hanno promosso nell'ambito dell'offerta di IeFP una articolazione dei percorsi finalizzata a rafforzare i contenuti di applicazione pratica, in particolare attraverso gli istituti dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato, funzionale alla realizzazione nel nostro Paese di un sistema duale di formazione;
VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 27 luglio 2022 recante l'adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale". Pnrr, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale", di seguito Linee guida Pnrr;
VISTA la nota n. 0004347 del 16 maggio 2023 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale delle politiche attive del lavoro ha trasmesso al Coordinamento delle Regioni e all' Unità di missione Pnrr istituita presso il citato Ministero:
- la versione definitiva del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa sistema duale finanziata a valere sul Pnrr da trasmettere, una volta compilato da ciascuna Regione in ogni sua parte, allo stesso Ministero per la relativa approvazione;
- nelle more dell'adozione del relativo decreto di riparto, la tabella di riepilogo degli obiettivi minimi di baseline, di target Pnrr e di ripartizione delle risorse per ciascuna Regione come allegato al citato Documento di programmazione;

CONSIDERATO che il citato Documento prevede nell'annualità formativa 2023/2024, in conformità alle Linee guida Pnrr e in coerenza con quanto già avviato in Friuli Venezia Giulia nel corso delle ultime annualità in termini di rafforzamento e valorizzazione della modalità di apprendimento duale all'interno dei percorsi di IeFP, l'incremento dell'offerta formativa attivata in tale modalità funzionale anche al raggiungimento dei target previsti;
CONSIDERATO che il documento di programmazione prevede una programmazione finanziaria dei percorsi coerente con quanto previsto dalla deliberazione n. 824 del 26 maggio 2023 in merito alla definizione delle attività finanziabili di istruzione e formazione professionale di cui alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27;
RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione del "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa Sistema Duale finanziata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2022" peraltro già oggetto di interlocuzione tecnica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1 - È approvato il documento, allegato quale parte integrante della presente deliberazione, intitolato "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa Sistema Duale finanziata a valere sul

PNRR, Regione Friuli Venezia Giulia, Anno finanziario 2022";
2 - Il direttore del Servizio Formazione è autorizzato alla trasmissione del Documento di cui all'articolo 1 al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la relativa approvazione e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni di natura non sostanziale che si rendessero necessarie a seguito dell'interlocuzione con il Ministero medesimo.
3 - La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PPIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE"

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DEL PNRR

ANNO FINANZIARIO 2022

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Sommario

PREMESSA

Il **"Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR** (*di seguito* **Documento di Programmazione Regionale**), costituisce il documento regionale finalizzato alla programmazione annuale delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale".

Il format annuale del **Documento di Programmazione Regionale** viene approvato in sede di Osservatorio del Sistema Duale.

I contenuti del **Documento di Programmazione Regionale** sono conformi a quanto definito nelle **"Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale"** (*di seguito* **Linee Guida**) adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022.

Scopo del presente **Documento di Programmazione Regionale – Anno finanziario 2022** è la pianificazione degli elementi di programmazione utili alla realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei "percorsi individuali" (nell'accezione specificata nelle Linee Guida), posti in essere **nell'annualità formativa 2023/2024** e finanziati dalle risorse di cui al Decreto .

Sulla base degli obiettivi minimi di Baseline e di Target del PNRR, indicati nell'Allegato n.1 del presente **Documento di Programmazione Regionale**, i "percorsi individuali svolti" dalla Regione **Friuli Venezia Giulia** concorreranno al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR "Sistema duale", al 31/12/2025, così articolato:

- 39.000 *percorsi di Baseline* (nell'accezione di "percorsi individuali svolti", realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 *percorsi aggiuntivi PNRR* (nell'accezione di "percorsi individuali svolti" a valere sulle risorse PNRR), da realizzare nell'arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all'adozione delle "Linee Guida", a far data dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 *percorsi*, obiettivo finale del PNRR (nell'accezione di "percorsi individuali svolti").

La tabella seguente (**Tabella n.1**) ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale previsto per il quarto trimestre (Q4) 2025 del PNRR "Sistema duale":

Tabella n.1 – riepilogo *Relevant certification* per conseguimento Target finale PNRR "Sistema duale"

Target finale PNRR "Sistema Duale"	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 *percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline)*	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

Il Documento di Programmazione Regionale è articolato in cinque paragrafi:

1. Quadro del sistema regionale vigente di IeFP e IFTS in modalità duale, nel quale è richiesto di aggiornare gli atti di indirizzo vigenti e le regolamentazioni, a livello regionale, relativi ai percorsi di IeFP e IFTS in modalità duale, i percorsi attivati di IeFP e IFTS in modalità duale e i percorsi in apprendistato;
2. Programmazione anno finanziario 2022, nel quale sono richieste informazioni sulla strategia regionale di intervento e le misure formative che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari, in un'ottica di programmazione integrata tra fondi nazionali/comunitari e fondi del PNRR e in funzione del concorso al raggiungimento del Target finale del PNRR;
3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento, in conformità con l'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e da ciascuna Regione/PA;
4. Monitoraggio, nel quale vengono fornite le informazioni generali su quanto dovrà essere documentato in esito alle attività realizzate nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR;
5. Cronoprogramma delle azioni che esemplifica le tempistiche delle attività da realizzare.

Costituisce parte integrante del Documento di Programmazione Regionale l'Allegato n.1 nel quale sono riportati i dati relativi alla baseline, al target annuale e alle risorse PNRR distribuite tra le Regioni/PA con riferimento all'anno finanziario 2022.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia integralmente alle Linee guida approvate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022, alle circolari RGS del MEF e a quanto indicato nell'Accordo sottoscritto con l'Unità di Missione e con la Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro.

1. Quadro del sistema regionale vigente di IeFP e IFTS in modalità duale

1.1. ATTI REGOLAMENTATIVI E DI INDIRIZZO VIGENTI DELL'IeFP E DELL'IFTS DUALE *(a cura della Regione/* Friuli Venezia Giulia*)*

Compilare la tabella sottostante indicando, in ordine di pubblicazione, gli atti ***non già indicati nel DdPR 2021*** *contenenti regolamentazioni e indirizzi relativi ai percorsi di IeFP in modalità duale e, laddove presenti, di IFTS, attualmente in essere, e quelli relativi all'a.f. 2023/2024, oggetto del presente DdPR (es. piani di programmazione pluriennali, linee guida, ecc.), in coerenza con la manualistica adottata nell'ambito del PNRR.*

Tabella n.2 – atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.			
2.	...	...	...
...	...	...	...

1.2. ATTI REGIONALI VIGENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI IeFP E IFTS IN DUALE *(a cura della Regione Friuli Venezia Giulia)*

Compilare la tabella sottostante indicando gli atti regionali attualmente vigenti (es. avvisi pubblici) ***anche se già indicati nel precedente DdPR 2021****.*

Tabella n.3 – atti regionali per finanziamento percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.	Deliberazione della Giunta regionale n.824 del 26 maggio 2023	Attività di istruzione e formazione professionale IeFP rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni. Definizione delle attività finanziabili	2023/2024
2.	...	...	...
...	...	...	...

1.3. ISCRITTI[1], PROMOSSI QUALIFICATI E DIPLOMATI DEI PERCORSI DELL'IeFP DUALE E ISCRITTI E CERTIFICATI IFTS NELL'ANNUALITÀ 2021/2022 ESCLUSI GLI APPRENDISTI *(a cura dell'Amministrazione centrale e della Regione/*Friuli Venezia Giulia*)*

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale/provinciale sulla base dei dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia *per la rilevazione svolta dall'INAPP, integrata con i dati sui promossi in possesso della stessa Regione* Friuli Venezia Giulia. *I dati relativi a iscritti e certificati IFTS saranno inseriti qualora tali percorsi siano stati attivati.*

Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno formativo 2021/2022.

[1] Entro il 31 marzo del 2022

Tabella n.4 - n. iscritti, promossi, qualificati, diplomati IeFP e iscritti e certificati IFTS - a.f. 2021/2022

Totale Iscritti IeFP	Totale Promossi IeFP	Totale Iscritti IeFP	Totale Promossi IeFP	Totale Iscritti IeFP	Totale Qualificati IeFP	Totale Iscritti IeF	Totale Diplomati IeFP	Totale Iscritti IFTS	Totale Certificati Specializzazione Tecnica Superiore
I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno		
138	*84*	342	*274*	*531*	435	*452*	*365*	*241*	*154*

1.4. APPRENDISTI AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS 81/2015 ISCRITTI AI PERCORSI DELL'IeFP DUALE E IFTS NELL'ANNUALITÀ 2021/2022

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale / provinciale.

Indicare il numero di apprendistati attivati nell'anno formativo 2021/2022

Tabella n.5 - n. apprendisti nei percorsi IeFP e IFTS - a.f. 2021/2022

APPRENDISTI	ANNO 2021/2022
In percorsi IeFP	*62*
In percorsi IFTS	*/*
TOTALE	62

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale / provinciale.

Indicare il numero di apprendistati attivati con le risorse del PNRR nell'anno formativo 2022/2023

Tabella n.6 - n. percorsi in apprendistato di IeFP e IFTS programmati nel DdPR 2021 e attivati nell'a.f. 2022/2023

Tipologia Regione/PA	Periodo di riferimento	N. contratti di apprendistato indicati nel precedente DdPR	N. contratti di apprendistato attivati nell'a. f. 2022/2023 con le risorse PNRR	N. contratti di apprendistato attivati nell'a. f. 2022/2023 con altre risorse
Regioni SENZA Apprendisti nell'a. f. 2021/2022	Anno formativo 2022/2023	*(indicare il dato comunicato nel DdPR 2021)*	*indicare il n. di apprendistati attivati*	*indicare il n. di apprendistati attivati*
Regioni CON Apprendisti nell'a. f.2021-2022	Triennio 2022-2025	*74*	*indicare il n. di apprendistati attivati*	*27*

Fornire eventuali commenti in merito ai percorsi in apprendistato attivati nell'a.f. 2022-2023

Max 1.000 caratteri

1.5. I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE

Fornire un quadro aggiornato sui fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione Friuli Venezia Giulia *prendendo a riferimento, in assenza di dati regionali, i dati del sistema informativo Excelsior relativi alle previsioni assunzionali per profili contrattuali coerenti con le qualifiche e i diplomi IeFP e con le specializzazioni IFTS.*

Mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia *(Fonte 'Il mercato del lavoro regionale nel 2022 secondo i dati Istat. Occupati, disoccupati e inattivi' a cura dell'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro – 20 marzo 2023).*

L'occupazione in FVG tocca la quota record di 520mila occupati, valore più elevato di circa mille unità rispetto a quelli pre-grande recessione (2007) e in crescita anche rispetto al periodo pandemico (nel 2019 gli occupati rilevati dall'ISTAT erano 508mila circa).

Il recupero rispetto al 2019 è stato netto, superando quanto perduto in termini di occupazione nel 2020. Nel 2022, pertanto, si contano circa 10mila occupati in più rispetto all'anno precedente (+2%). Da sottolineare, a tal proposito, la crescita più decisa dell'occupazione femminile (+2.4%) rispetto a quella maschile (+1.7%), mentre la distanza tra il tasso di occupazione maschile (75%) e quello femminile (61.9%) – il cosiddetto gender gap – scende dai 15 punti percentuali del 2021 a circa il 13% del 2022, un esito migliore di quello dell'area del Nord-Est (13.9), del Veneto (15.9) e dell'Italia nel suo complesso (18.1).

Dopo una crescita notevole dell'industria negli ultimi anni (+8.8% tra il 2018 e il 2021), nel 2022 il settore registra un numero di occupati pari a quasi 130mila unità (+0.6% rispetto al 2021), con una netta prevalenza della componente maschile (96.461, +0.3%) rispetto a quella femminile (quasi 33mila unità, +1.7%). Le costruzioni, che hanno avuto un andamento inaspettatamente altalenante negli ultimi trimestri, occupano nel 2022 circa 31.500 soggetti. Anche qui la componente maschile la fa da "padrona": i maschi nelle costruzioni, prevalentemente in mansioni operative, sono quasi 27mila (-3.6%), mentre cresce la quota dell'occupazione femminile – questa volta in mansioni di natura più amministrativa – toccando il valore di quasi 4.500 unità (+82.4%).

Esiti occupazionali degli allievi usciti dai percorsi di IeFP *(Fonte: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Regione Friuli Venezia Giulia, marzo 2022).*

Il rapporto regionale di febbraio 2023 sugli esiti occupazionali degli allievi usciti dai percorsi IeFP, riferito all'anno formativo 2020-21, ha riguardato 1343 allievi su 1.378 qualificati a Giugno 2021 (97,5% dell'intera popolazione). Esso analizza lo stato occupazionale del campione intervistato fra il conseguimento della qualifica (giugno 2021) e il 31 dicembre 2022 incrociando i dati del database Ergon@t con interviste telefoniche di rilevazione qualitativa. L'indice di riferimento (dato dalla somma di coloro che hanno trovato un lavoro superiore al mese, coloro che hanno svolto attività lavorative occasionali, coloro che hanno continuato

gli studi e coloro che hanno svolto attività di tirocinio) fornisce per il 2021 un valore, pari al 96,9%, con un incremento di 3,8% rispetto a quello dello scorso anno:

2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	**2020-21**
95,6%	94,2%	89,9%	94,4%	93,1%	**96,9%**

nel dettaglio per l'ultimo anno abbiamo:

- 69,5% (68,5% AP) esperienze di lavoro superiori al mese (23,4% apprendistato; 41,8% determinato; 11,7% intermittente; 3,8 indeterminato; 0,3 lavoro autonomo)
- 1,9% (2,7% AP) esperienze lavorative sporadiche, inferiori al mese
- 11,7% (11,9% AP) proseguito gli studi verso la scuola secondaria superiore
- 13,8% (10% AP) esperienze di tirocinio in azienda
- 3,1% (6,8% AP) non ha né lavorato né studiato (NEET)

I dati presentano nella scomposizione di dettaglio in relazione ai settori economici una forte concentrazione dei qualificati rispetto a 3 aree professionali (meccanica, impianti e costruzioni, servizi alla persona, turismo e sport) che nel loro complesso rappresentano il 68,4% del totale, rendendo di fatto residuale il numero di qualificati nelle altre 3 aree (31,6% Agroalimentare, Cultura, informazione e tecnologie informatiche; Servizi commerciali).

Fabbisogni previsionali occupazionali (*Fonte "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)", Unioncamere e Anpal; dati estrapolati dal sistema Excelsior).*

Si stima che i giovani in possesso di una formazione tecnico-professionale che si affacceranno sul mercato del lavoro italiano nel periodo 2023-2027 saranno circa 1,1 milioni, corrispondenti a circa 222mila unità annue. Questi rappresentano l'"offerta" che viene confrontata con il fabbisogno di imprese e pubbliche amministrazioni, da cui emerge un elevato mismatch, in quanto si stima che l'offerta formativa complessiva potrebbe riuscire a soddisfare solo il 60% della domanda potenziale nel prossimo quinquennio.

Nello specifico, in termini di rapporto tra domanda e offerta, si osservano i mismatch più critici per gli ambiti di studio della formazione tecnico-professionale relativi a trasporti e logistica, costruzioni, sistema moda e meccatronica, meccanica ed energia, per cui si prevede che tra il 2023 e il 2027 l'offerta potrebbe coprire meno di un terzo della domanda potenziale.

L'offerta stimata risulta insufficiente anche negli altri indirizzi della formazione tecnico-professionale: nel prossimo quinquennio potrebbero mancare 43mila lavoratori all'anno con un diploma tecnico o un titolo IeFP in amministrazione, finanza, marketing e servizi di vendita, 9mila negli indirizzi socio-sanitario e benessere, 7mila nel turismo e ristorazione.

TABELLA 23 – FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO TECNICO-PROFESSIONALE PER AMBITO DI STUDIO PREVISTI NEL PERIODO 2023-2027

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
Formazione secondaria di secondo grado tecnico-professionale	**355.100**	**221.900**	**1,6**
di cui:			
Amministrazione, finanza, marketing e serv. di vendita	83.600	40.200	2,1
Turismo e ristorazione	57.000	49.900	1,1
Meccanica, meccatronica ed energia	55.400	20.200	2,8
Socio-sanitario e benessere	32.900	24.100	1,4
Costruzioni	30.500	7.400	4,1
Trasporti e logistica	19.800	4.600	4,3
Agricolo e agroalimentare	18.200	14.400	1,3
Sistema moda	9.000	2.400	3,8
Altri indirizzi industria e artigianato	48.600	58.800	0,8

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, Almadiploma e INAPP

Quanto alle previsioni relative alla domanda potenziale di qualificati e diplomati professionali per il Friuli Venezia Giulia, il Sistema informativo Excelsior prevede i seguenti dati.

SETTORE	Domanda potenziale	Difficoltà di reperimento per ridotto numero candidati	<30 anni
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	570	28%	250
Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	70	57%	20
Industrie del legno e del mobile	2350	77%	1470
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa	130	31%	80
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	0	0	0
Ind. estrattive e della lavorazione dei minerali non metalliferi	430	33%	280
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	5830	40%	2300
Industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma	610	64%	170
Altre industrie	200	45%	50
Costruzioni	3190	43%	710
Commercio	2260	31%	950
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	8140	28%	2970
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	140	21%	80
Servizi avanzati di supporto alle imprese	230	9%	130
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	610	34%	80
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	680	19%	250
Servizi finanziari e assicurativi	30	33%	10
Altri servizi alle imprese	50	0	20
Servizi alle persone	1900	16%	820

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2022

*Nota metodologica:

Per quanto riguarda le caratteristiche delle entrate programmate, le informazioni qui presentate corrispondono alle preferenze espresse dalle imprese coinvolte in sede d'indagine. Archivio: Entrate Settori - Italia, anno 2022. Totale entrate per regione FRIULI VENEZIA GIULIA e per settore - Filtri applicati: Titolo di studio uguale a Qualifica di formazione o diploma professionale (3) E Classe di età uguale a Sino a 29 anni (1)

2. Programmazione anno finanziario 2022

2.1. STRATEGIE REGIONALI DI INTERVENTO IN RISPOSTA AI FABBISOGNI PROFESSIONALI

Fornire un quadro aggiornato sulle policies della Regione Friuli Venezia Giulia *da realizzare con l'investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR in considerazione dei fabbisogni professionali rilevati nel paragrafo precedente e di quanto programmato e avviato nella prima annualità dell'intervento, declinando le azioni che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari previsti nelle "Linee Guida".*

Attraverso l'utilizzo dei fondi Pnrrr la Regione intende completare il riposizionamento del sistema regionale di IeFP avviato nelle ultime annualità verso un'offerta prevalentemente duale attraverso la promozione, nel corso

dell'annualità 2023/2024, di percorsi di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie. I destinatari delle azioni di cui sopra sono giovani soggetti al diritto dovere all'istruzione e formazione. Non si esclude, tuttavia, che nel corso dell'annualità successiva 2024/2025, il raggiungimento delle finalità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" venga perseguito attraverso l'utilizzo delle diverse opzioni di cui al Menù aperto delle Linee Guida.

Ciò premesso, con riferimento ai fabbisogni professionali rilevati nel paragrafo precedente e in considerazione:

- del riscontro occupazionale che l'offerta formativa regionale di IeFP ha dimostrato nel corso dell'ultimo decennio;
- dell'andamento del mercato del lavoro e delle previsioni occupazionali a medio termine;
- dell'andamento storico delle iscrizioni ai percorsi regionali di IeFP;
- delle novità che si intendono introdurre relativamente all'aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali con riferimento anche ai processi di transizione verde e digitale;

si ritiene di consolidare nel periodo di riferimento l'offerta di IeFP attivata nell'ultimo triennio con l'introduzione progressiva, a partire dalla prossima annualità 2023/2024, di nuovi profili regionali. In particolare per l'annualità 2023/2024 si prevede di promuovere 1 nuovo percorso triennale per INSTALLATORE E MANUTENTORE DI SISTEMI ROBOTICI;

La seguente tabelle riassumono l'offerta formativa nel suo complesso che si intende promuovere nell'annualità 2023/2024:

<u>Percorsi di Qualifica triennale</u>

OPERATORE AGRICOLO

OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE

OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA

OPERATORE INFORMATICO

OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

OPERATORE DEL BENESSERE

OPERATORE DEL LEGNO

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

OPERATORE EDILE

OPERATORE ELETTRICO

OPERATORE ELETTRONICO

OPERATORE GRAFICO

OPERATORE MECCANICO

OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

2.2. QUADRO DEL CONTRIBUTO REGIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEL VALORE BASELINE E DEL VALORE TARGET PNRR

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale/provinciale, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

I valori indicati ***devono corrispondere ai dati riportati nell'Allegato 1 del presente documento*** *relativi alla distribuzione della Baseline e del Target PNRR aggiuntivo di competenza della Regione/*

Friuli Venezia Giulia.

Tabella n.7 - contributo alla Baseline e al Target PNRR nell'a.f. 2023/2024 (come indicato nelle Linee Guida)

Annualità	Baseline	Target PNRR	Risorse PNRR (Anno finanziario 2022)
2023/2024	289	Almeno 1.835	8.164.598,00

2.3. AZIONE PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione annuale nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, indicare la nuova programmazione per l'a. f. 2023/2024.

Entro la conclusione dell'intervento del PNRR dovranno essere attivati tutti i percorsi in apprendistato programmati con riferimento a ciascuna annualità formativa (2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025):

Tabella n.8 - n. apprendisti previsti per l'a.f. 2023/2024

Regioni CON programmazione ANNUALE riferita all'anno formativo 2022/2023		
	MODALITÀ DI CALCOLO	NUMERO MINIMO APPRENDISTI
ANNO 2023/2024	Calcolare l'obiettivo numerico degli apprendisti per l'a.f. 2023/2024 prevedendo un incremento di **almeno un contratto**	*almeno 1 in più rispetto a.f. 2022/2023*

	di apprendistato in più rispetto al dato dichiarato nel DdPR precedente.	

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione triennale (2022-2025) nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, qualora ci fosse una variazione in aumento nel numero di tali percorsi indicare la nuova programmazione:

Tabella n.9 - n. apprendisti nel triennio 2022-2025

Regioni CON programmazione NEL TRIENNIO 2022/2025		
	NUMERO MINIMO APPRENDISTI INDICATO NEL DdPR 2021	FACOLTATIVO NUOVO NUMERO MINIMO APPRENDISTI
TRIENNIO 2022-2025	74	Fornire l'eventuale nuovo numero di allievi da inserire in percorsi di apprendistato nel triennio 2022-2025, aumentato rispetto a quanto indicato nel DdPR precedente

2.4. MISURE PREVISTE NEL MENÙ APERTO - PIANIFICAZIONE TIPOLIGIA PERCORSI, DESTINATARI E RISORSE

Compilare nella Tabella successiva i campi corrispondenti alle Misure che si intendono selezionare, fornendo tutte le informazioni richieste (ore del percorso previste dall'ordinamento regionale, % ore in duale, numero destinatari - allievi e apprendisti che arriveranno alla promozione, qualifica, diploma, certificazione -, UCS prevista, ripartizione del finanziamento secondo le diverse fonti di finanziamento e ammontare totale di finanziamento necessario alla realizzazione dei percorsi previsti).

Compilare la riga relativa alla misura n.2 qualora si intendano attivare percorsi di IV anno da parte delle Regioni che non hanno mai attivato precedentemente questo tipo di offerta formativa.

Per la misura 4 non è prevista la compilazione di alcune sezioni in quanto tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma NON sono ammessi a finanziamento.

Per la misura 5 i percorsi potranno essere realizzati in apprendistato fino ai 25 anni limitatamente all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di IFTS ma non di singole unità di competenza. L'estensione oltre i 25 anni potrà avvenire solo a seguito di modifiche della normativa vigente in materia di apprendistato di I livello

I dati relativi alla programmazione (tabella n.10) devono riguardare il singolo anno formativo.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Tabella n.10 – dettaglio misure selezionate dal "Menù aperto"

n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	*FSE/ FSC*	*MLPS**	*Regione/PA*	*Totale finanziamento*
1	Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie		Non applicabile	990							
2	Percorsi duali di quarto anno aggiuntivi all'offerta di IeFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile		Non applicabile	990							
3	Percorsi di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie	1056	247,5 ore in alternanza simulata (25% di 990 per il I anno) 346,5 ore in alternanza rafforzata (35% di 990 per il II anno) 495 ore in alternanza rafforzata (50% di 990	Standard definiti al § 5 delle Linee Guida	1.492 1.191 1.170	UcS Europea (6 Euro/h) per le ore in modalità duale) e UcS regionale (6,58 Euro/h) per le ore d'aula	8.164.598 €			17.818.456,57 €	25.983.054,57 €

			per il III anno)								
4	Percorsi in modalità duale in sussidiarietà negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017 (*tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma non sono ammessi a finanziamento* **)										

** Indicare in nota i Decreti Direttoriali del MLPS da cui vengono attinte le risorse:* * la fonte di finanziamento indicata è quella regionale in attesa della conclusione dell'iter di approvazione dei decreti ministeriali

*** Con eccezione degli interventi integrativi di cui alla misura 7*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	*FSE/ FSC*	*MLPS**	*Regione/PA*	*Totale finanziamento*
5	Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura******* (*per over 17 anni assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni assolti o prosciolti privi di titolo di studio di istruzione secondaria)*		Percentuale minima di ore svolte in modalità duale	Fino a 990********variabili a seconda dell'offerta formativa regionale							
6	Percorsi sperimentali			Per Imprenditorialità e transizione digitale: - 60 ore alfabetizzazione digitale; - 60 ore alfabetizzazione finanziaria (presso CPIA o agenzie formative accreditate) - 120 ore alternanza simulata o rafforzata							

**** L'apprendistato di I livello può essere attivato solo finalizzato all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS ma non di singole unità di competenza*

***** Il percorso potrà essere ridotto in esito ad un riconoscimento dei crediti formativi in ingresso o in caso di conseguimento di singole unità di competenza*

****** Nel caso di UCS regionali specificare, in calce alla tabella, gli atti regionali o provinciali di approvazione dell'UCS e delle relative metodologie*

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	*FSE/FSC*	*MLPS**	*Regione/PA*	*Totale finanziamento*
7	Interventi integrativi (non possono produrre target ma sono ammissibili a finanziamento – cfr. § 2 delle Linee Guida)			Per Interventi integrativi di orientamento individuale o individualizzato: fino a 12 ore Per Interventi integrativi di formazione individuale o individualizzata: fino a 18 ore di formazione individuale o individualizzato							
TOTALI COMPLESSIVI					3.853		8.164.598 €			17.818.456,57 €	25.983.054,57 €

Per quanto riguarda l'UCS regionale si fa riferimento alla DGR n. 51 del 24 marzo 2023 che approva il documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria.Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS"

3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento

3.1. MODALITÀ DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le procedure sono riportate nel documento denominato "*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e dalla Regione/ Friuli Venezia Giulia, il cui circuito di firma si è concluso in data 13/12/2022. Tali procedure tengono conto delle regole di rendicontazione definite dagli uffici del Servizio Centrale del PNRR.

4. Monitoraggio

4.1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

A regime, il monitoraggio dell'intervento a valere sull'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale" deve essere realizzato in modo continuo sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha sviluppato e reso disponibile il sistema gestionale unico del PNRR (ReGiS).

Il flusso di lavoro viene azzerato ogni 6 mesi, pertanto la Regione/PA può conferire in ogni momento i dati richiesti sul predetto sistema, secondo le seguenti tempistiche:

- per gli indicatori di target: il 10 di ogni mese con riferimento alle attività relative al mese precedente (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022);
- per la rendicontazione della spesa: entro il 31 gennaio e il 31 luglio (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

Le informazioni potranno eventualmente essere registrate nei sistemi informativi locali, ad esempio quelli in uso per i Programmi comunitari e, successivamente, riversati in ReGiS la cui architettura garantisce l'integrazione con Sistemi e Banche dati esterni e l'interoperabilità con i sistemi locali delle Amministrazioni.

Inoltre, come specificato nel successivo § 5 denominato "Cronoprogramma" (relativo alle sole annualità 2023 e 2024) e come indicato nelle "Linee guida", la Regione/PA deve produrre un Rapporto annuale di monitoraggio che corrisponda ai requisiti previsti negli Operational Arrangements per la verifica del conseguimento del Target e che attesti le modalità adoperate per realizzare l'obiettivo dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", riportando le attività svolte in modalità duale, unitamente ai dati anonimizzati, in linea con la Tabella n.1 (cfr. Premessa), relativi a:

- iscrizioni (al primo anno), ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno), qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) IeFP e certificazioni di specializzazione IFTS;
- percorsi erogati ai discenti di età compresa tra i 17 e 25 anni, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto/dovere;
- percorsi erogati ai discenti over 17 che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado;
- percorsi sperimentali.

Il Rapporto annuale di monitoraggio dovrà essere consegnato all'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR e alla DG Politiche Attive del Lavoro entro il 15 dicembre 2023 (in prossimità e coincidenza con la scadenza della rendicontazione su ReGiS). Tale rapporto deve contenere tutti i dati necessari per monitorare sia i target sia gli indicatori comuni in linea con quanto previsto dalle Circolari n. 27 e n. 34 del MEF/RGS ed accompagna corretto e tempestivo popolamento del sistema ReGis.

I dati riportati dovranno essere aggiornati al 30 novembre 2023.

4.2. INDICATORI COMUNI

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e su ReGiS dei dati relativi agli "**indicatori comuni**" di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai soggetti attuatori in capo all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento.

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a livello di singolo progetto CUP.
La valorizzazione deve essere effettuata a ogni "avanzamento significativo", considerando che il progetto deve restare costantemente monitorato nella sua evoluzione. Il valore inserito nella casella "valore programmato" non è vincolante e non compromette il congruo inserimento del dato realizzato.

Le funzionalità del sistema REGIS non consentono al soggetto attuatore l'eliminazione di un indicatore comune abbinato alla misura di appartenenza, anche se per il singolo progetto possa risultare non applicabile; a tal fine è possibile spuntare un'apposita casella per indicare la non pertinenza dell'indicatore alla misura. In tutti gli altri casi, l'attuatore deve sempre alimentare il dato, anche con valore pari a zero: sono questi i casi di investimenti che non hanno ancora prodotto effetti o di investimenti che hanno prodotto effetti non ancora quantificabili

All'interno di un singolo semestre fa sempre fede l'ultimo dato segnalato, anche se riportato in mensilità diverse; pertanto, il dato è sempre modificabile effettuando un nuovo inserimento e sarà quest'ultima informazione a essere tenuta automaticamente in considerazione. Nel caso di correzioni da apportare a dati rendicontati in periodi diversi da quello corrente, vi è un apposito spazio per integrare il dato; tuttavia, esso non viene considerato automaticamente su REGIS: le modifiche per i periodi conclusi vengono finalizzate extra-sistema dall'Unità di Missione RGS sentita l'amministrazione titolare.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

- **Indicatore comune 10**: Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

- **Indicatore comune 14**: Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

I momenti di misurazione degli indicatori sono:

- **Indicatore comune 10:** I partecipanti saranno conteggiati all'atto di iscrizione al corso
- **Indicatore comune 14:** I partecipanti vengono conteggiati alla data di iscrizione al corso

La metodologia di calcolo dei due indicatori è la seguente:

- **Indicatore comune 10**: il beneficiario è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
  a) Se il beneficiario frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  b) Se il beneficiario partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata:
  c) Se il beneficiario partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.

- **Indicatore comune 14:** il giovane è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
  a) Se il giovane frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  b) Se il giovane partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
  c) Se il giovane partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.

La tempistica per l'inserimento dei dati sul sistema ReGiS dei citati indicatori è la seguente:

- **caricamento mensile**:
- **entro il 10 di ogni mese,** con riferimento alle attività relative al mese precedente;
- **rendicontazione semestrale:**
  - **entro il 10 gennaio** (con riferimento al periodo 1° luglio-31 dicembre dell'anno precedente)
  - **entro il 10 luglio** (con riferimento il periodo 1° gennaio-30 giugno del medesimo anno)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

5. Cronoprogramma

5.1 TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Esporre sinteticamente le tempistiche di attuazione della Regione/ Friuli Venezia Giulia *utilizzando, quale esempio, il format seguente.*

ATTIVITÁ	ANNO 2023									ANNO 2024								
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Pianificazione offerta formativa 2023/2024 finanziata con risorse PNRR			Entro il 30/06												Entro il 30/06			
Valutazione e assegnazione offerta formativa da parte della Regione/PA (pubblicazione graduatorie soggetti ammessi a finanziamento)					Entro il 31/08												Entro il 31/08	
Avvio e conclusione dei percorsi da parte delle istituzioni formative						Entro il 30/09												Entro il 30/09
Registrazione in ReGiS dei dati sugli indicatori di target, comuni e di spesa.																		
Invio del Rapporto annuale di monitoraggio								Dati al 30/11	Invio al 15/12									
Rendicontazione della spesa																		

Allegato n.1 – Obiettivi minimi di Baseline e Target PNRR (annualità da 2020/2021 a 2023/2024)

Regioni	**Ripartizione risorse PNRR - Sistema Duale anno finanziario 2022**	**Baseline 2020-2021 2021-2022 2022-2023**	**Baseline 2023-2024**	**Target 2022-2023**	**Target 2023-2024**
	€	**v.a.**	**v.a.**	**v.a.**	**v.a.**
Piemonte	22.826.579,00 €	1.587	529	2.477	5.130
Valle D'Aosta	1.210.931,00 €	168	56	189	272
Lombardia	95.997.356,00 €	11.844	3.948	10.162	21.572
P.A. Bolzano		0		0*	
P.A. Trento		0		0*	
Veneto	26.783.708,00 €	1.314	438	2.700	6.019
Friuli Venezia Giulia	8.164.598,00 €	867	289	801	1.835
Liguria	3.641.238,00 €	210	70	377	818
Emilia Romagna	21.938.975,00 €	1.365	455	2.844	4.930
Toscana	4.232.356,00 €	1.398	466	380	951
Umbria	1.531.799,00 €	180	60	158	344
Marche	1.813.584,00 €	144	48	146	408
Lazio	17.050.594,00 €	1.077	359	1.729	3.832
Abruzzo	933.851,00 €	39	13	96	210
Molise	652.269,00 €	57	19	80	147
Campania	2.067.673,00 €	534	178	211	465
Puglia	5.691.447,00 €	174	58	304	1.279
Basilicata	71.364,00 €	0	0	14	16
Calabria	940.215,00 €	30	10	96	211
Sicilia	30.270.104,00 €	2.151	717	2.268	6.802
Sardegna	2.004.320,00 €	261	87	176	450
Totale	**247.822.961,00 €**	**23.400**	**7.800**	**25.208**	**55.691**

***** Le risorse assegnate, per l'annualità finanziaria 2021, alla Provincia autonoma di Bolzano (pari a Euro 5.065.869) e alla Provincia autonoma di Trento (pari a Euro 2.757.092) per un totale pari a Euro 7.822.961 sono oggetto di ridistribuzione in favore delle atre Regioni nell'ambito del riparto relativo all'annualità finanziaria 2022: pertanto il target dell'annualità formativa 2022/2023 assegnato alla Provincia autonoma di Bolzano (pari a 1.138 percorsi individuali aggiuntivi) e alla Provincia autonoma di Trento (pari a 620 percorsi individuali aggiuntivi), per un totale di 1.758 percorsi, è stato ridistribuito tra tutte le Regioni per l'anno formativo 2023/2024.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_24_1_DGR_867_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2023, n. 867
LR 34/2017, art. 9 e art. 10. Revisione "Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 27 marzo 1992 n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto);
VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) e in particolare:
- l'articolo 9, comma 1, lettera n) secondo cui compete alla Regione "la predisposizione di linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione";
- l'articolo 10, comma 4, lettera a) secondo cui le predette linee guida sono approvate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente, di concerto con l'Assessore regionale competente in materia di salute;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0108/Pres (Piano regionale amianto);
VISTE le linee guida "Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2228 del 20 dicembre 2019;
PRESO ATTO che nell'applicazione delle linee guida sopra richiamate sono emerse delle difficoltà applicative che hanno richiesto, per una migliore chiarezza e intellegibilità delle stesse, una revisione complessiva del documento;
VISTO il testo del documento "Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione - rev.2023", predisposto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con la collaborazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, dell'Agenzia regionale di protezione dell'Ambiente, delle Aziende per l'assistenza sanitaria e del centro regionale unico amianto;
RITENUTO di approvare il suddetto documento "Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione - rev.2023", come allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRESO ATTO che le suddette Linee guida sostituiranno quelle già approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2228 del 20 dicembre 2019;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la propria deliberazione 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, **DI CONCERTO** con l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il documento concernente "Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione - rev.2023", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Il documento di cui al comma 1 sostituisce il documento "Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei Comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2228 del 20 dicembre 2019;
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione stessa nella pagina dedicata al tema amianto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

LINEE GUIDA FINALIZZATE ALLA MICRORACCOLTA DI AMIANTO DA PARTE DEI COMUNI E DEI PROPRIETARI DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE

Rev.2023

Sommario

1. PREMESSA

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 10, comma 4 lettera a) della Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) disciplinano le modalità per la microraccolta comunale e l'autorimozione di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice compatta ubicati nelle civili abitazioni o nelle loro pertinenze da parte di privati cittadini, purché per il loro asporto non sia necessario procedere a demolizione di opere murarie, né a taglio o rottura del materiale contenente amianto. Scopo delle presenti linee guida è quello di evitare che un'impropria gestione delle fasi di rimozione, raccolta e smaltimento dell'amianto produca impatti negativi sull'ambiente e rischi per la salute pubblica, promuovendo pertanto l'adozione di procedure operative che garantiscano l'esecuzione dei lavori in piena sicurezza.

Gli indirizzi operativi elencati nel documento sono stati concordati dai rappresentanti della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità, le Strutture di Igiene e Sanità Pubblica e le Strutture Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende Sanitarie, ARPA e CRUA (Centro Regionale Unico Amianto).

Parallelamente, nell'ottica di perseguire un approccio integrato al problema dello smaltimento e di completare l'attività di autorimozione è stato anche attivato un tavolo di confronto con i gestori dei servizi di raccolta comunali di trasporto rifiuti per consentire un servizio di presa e trasporto, presso impianti autorizzati, capillare nel territorio.

2. GLOSSARIO

A.R.Am.: Archivio regionale amianto, istituito all'articolo 8, comma 7 della legge regionale 34/2017. All'interno dell'archivio sono mappati e georeferenziati tutti i materiali contenenti amianto rilevati sul territorio regionale nell'ambito delle mappature promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia o a seguito di specifiche segnalazioni.

Me.L.Am.: strumento di acquisizione telematica, anche mediante sistemi di interconnessione, delle comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto durante le attività di bonifica, ai sensi dell' articolo 9 della legge 27 marzo 1992, n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto) e ai sensi degli artt. 250 e 256 del d.lgs.81/08.

ID_UNITA': codice numerico assegnato ad ogni edificio mappato in A.R.Am. che presenta un manufatto contenete amianto.

ID_PUNTO: codice numerico assegnato ad ogni manufatto contenente amianto (ad esempio pavimentazione, tubatura o tetto) presente nell'edificio; la prima parte del codice coincide con l'ID_UNITA' dell'edificio. Nel caso in cui in un edificio siano presenti più punti contenenti amianto (ad esempio pavimentazione, tubatura o tetto) il sistema associa altrettanti codici (ID_PUNTO) per ogni singolo elemento censito.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti linee guida si applicano **esclusivamente alla rimozione da parte di cittadini proprietari di manufatti contenente amianto in matrice compatta ubicati nelle civili abitazioni o nelle loro pertinenze, purchè per il loro asporto non sia necessario procedere a demolizione di opere murarie, né a taglio o rottura del materiale oggetto di rimozione** nel rispetto delle tipologie e nelle quantità massime indicate al successivo capitolo 4.

Esse, al contrario, non trovano applicazione in caso di:

- manufatti contenenti amianto libero o in matrice friabile;
- manufatti in amianto in matrice compatta non integri e/o danneggiati (esempio: tubazioni che visivamente si presentano in cattivo stato di conservazione con parti mancanti e/o bordi rovinati);
- coperture o lastre in cemento amianto in stato “pessimo” (superficie danneggiata > 50%) o “scadente” (superficie danneggiata > 10% e < 50%);
- coperture in cemento-amianto con presenza di canali di gronda (i canali di gronda sono il luogo dove normalmente si deposita il polverino se il materiale contente amianto risulta degradato);
- materiali per la cui rimozione è necessario procedere a demolizione di opere murarie;
- materiali che per essere rimossi debbano essere sottoposti a taglio o rottura;
- materiali contenenti amianto ubicati in immobili di origine industriale e/o artigianale e/o commerciale.

In tali casi la rimozione può avvenire solo da parte di imprese specializzate, rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L’autorimozione deve essere effettuata dal proprietario personalmente, senza l’ausilio di soggetti terzi, e deve rispettare le quantità e tipologie di cui al capitolo successivo.

Il rispetto delle presenti linee guida è vincolante nel caso in cui si richieda di accedere ai contributi di cui all’articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

4. QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI MATERIALI OGGETTO DI AUTORIMOZIONE

Gli interventi di rimozione possono riguardare una o più tipologie di manufatti elencati nella tabella seguente e nelle quantità massime indicate per ciascuna tipologia:

Tipologia di materiale	Quantità/anno
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	25 mq
Canne fumarie o tubazioni	3 m lineari
Altri elementi/materiali contenenti amianto che per asporto non necessitano di demolizioni murarie (es. cappe)	50 Kg

Nell'ambito di ciascuna tipologia è fatto divieto di frazionamento dell'intervento di rimozione.

5. PROCEDURA

Il soggetto privato che intende procedere alla autorimozione deve:

1. contattare una ditta o l'Ente gestore dei rifiuti autorizzati alla raccolta e al trasporto di rifiuti pericolosi per concordare tempistiche e modalità di ritiro a domicilio dei rifiuti contenenti amianto in matrice compatta e i relativi costi;
2. procurarsi i materiali e le attrezzature necessarie per le operazioni di rimozione come descritto nella sezione "MATERIALE NECESSARIO E SUE CARATTERISTICHE";
3. effettuare l'intervento rispettando scrupolosamente le indicazioni operative riportate nelle "PROCEDURE DI RIMOZIONE"; durante le lavorazioni deve essere interdetto l'accesso agli estranei;
4. provvedere allo stoccaggio del materiale rimosso, opportunamente trattato e confezionato, presso la sede della rimozione fino alla data concordata per il ritiro, che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile;
5. Richiedere la consegna, da parte della ditta incaricata, della quarta copia del formulario di trasporto dei rifiuti a garanzia del corretto smaltimento degli stessi e conservarla per almeno 3 anni ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del d.lgs. 152/2006;
6. Se il manufatto è inserito nell'Archivio regionale Amianto ai fini dell'aggiornamento di A.R.Am., trasmettere la comunicazione di autorimozione in allegato 1 al Comune competente per territorio e per conoscenza a ad ARPA all'indirizzo progetto.amianto@arpa.fvg.it.

Cosa non bisogna fare:

1. rimuovere manufatti in quantità superiore a quella indicata in tabella e/o in condizioni di cattivo stato di conservazione (frantumati, facilmente sbriciolabili o deteriorati, ecc.);
2. rompere il materiale contenente amianto rimosso;
3. trasportare autonomamente i rifiuti presso la discarica;
4. consegnare alla ditta di trasporto materiale non trattato o trattato con modalità diverse da quelle indicate nelle PROCEDURE DI RIMOZIONE.

6. MODALITA' OPERATIVE PER ELIMINARE IL RISCHIO DI CADUTA DURANTE I LAVORI IN QUOTA

Si rammenta che una copertura costituita da lastre in cemento amianto non è portante, quindi salendovi ci si espone al rischio di caduta per sfondamento della copertura. Si consiglia, in questi casi, di rimuovere le lastre operando da sotto la copertura con l'ausilio di attrezzature idonee (ad esempio, trabattelli).

In ogni caso, i materiali devono essere facilmente raggiungibili e devono trovarsi ad un'altezza tale per cui la distanza massima dei piedi da terra sia inferiore ai due metri, in modo che durante la rimozione il proprietario non si esponga al rischio di caduta dall'alto.

7. MATERIALE NECESSARIO E SUE CARATTERISTICHE

1. Maschera semi-facciale filtrante (mascherina) con grado di protezione P3.

2. Tuta Categoria III Tipo 5 da lavoro monouso con cappuccio, dotata di elastici alle estremità delle braccia e delle gambe.
3. Soprascarpe monouso (da utilizzare solo qualora non si salga in quota per la scivolosità della suola).
4. Guanti anti taglio in neoprene.
5. Pompa a bassa pressione (spruzzatore da giardinaggio).
6. Soluzione incapsulante colorata conforme al D.M. 20 agosto 1999, cat. D; (Decr. Min. San. 20/08/1999 – all. 2 – punto 5 – lett. D)

7. Nastro adesivo largo da imballaggio recante le avvertenze relative all'amianto.

8. Etichette adesive indicanti la presenza di manufatti in amianto.
9. Teli di polietilene da tagliare secondo la necessità, spessore 0,15 – 0,2 mm.
10. Sacchi in polietilene per la raccolta dei materiali rimossi, spessore 0,25 mm.
11. Bancale di legno (pallet) per la raccolta delle lastre.
12. Attrezzi manuali per la rimozione dei fissaggi come ad esempio i trancia-bulloni.
13. Nastro segnaletico bicolore (eventuale)

8. PROCEDURE DI RIMOZIONE DELLE LASTRE

1. **Delimitare la zona in cui si opera con nastro segnaletico bicolore** qualora la stessa sia soggetta al passaggio di terzi.
2. **Liberare l'area** sottostante al manufatto da eventuali mobili e suppellettili presenti. Qualora gli stessi non possano essere spostati provvedere a ricoprirli con teli di polietilene.

3. **Indossare la tuta, la maschera, i guanti e le scarpe e i sovrascarpe (ove previsti).** La maschera va indossata prima di posizionare il cappuccio della tuta e deve essere ben aderente al viso. Gli elastici della mascherina devono stare sotto il cappuccio della tuta. La maschera va rimossa per ultima dopo aver tolto la tuta, i guanti e le scarpe.

   La tuta e la maschera sono monouso e devono essere cambiate e smaltite come rifiuto se si rompono o se la rimozione avviene in maniera non continuativa.

4. **Trattare le superfici a vista delle lastre con il prodotto incapsulante di tipo "D"** seguendo accuratamente le istruzioni. Impregnare a spruzzo a bassa pressione e attendere che il prodotto si asciughi prima di procedere alla rimozione.

5. **Predisporre il bancale** dove appoggiare le lastre mettendo un foglio di polipropilene sul bancale.

6. **Rimuovere i ganci e/o le viti di fissaggio delle lastre** avendo cura di non rompere le lastre utilizzando solamente utensili manuali.

7. **Smontare il manufatto**. **Non rompere o tagliare il materiale** (si liberano le fibre dell'amianto).

8. **Trattare** le altre superfici con il prodotto incapsulante.

9. **Calare a terra le lastre** adottando idonee precauzioni per evitare la caduta dei materiali e adagiarle sul foglio di polietilene.

10. Capovolgere le lastre sul pallet e completare la **spruzzatura anche dell'altra faccia** con le stesse modalità indicate al punto 4.

11. **Imballare completamente il materiale** avvolgendolo con il foglio di polietilene, avendo cura di piegare ad angolo le estremità del telo e sigillandole con nastro adesivo. Accatastare con attenzione le lastre sul bancale.

12. **Collocare l'adesivo** sul rifiuto trattato e confezionato in modo ben visibile.

13. **Pulire ad umido tutti gli attrezzi utilizzati.**

14. **Pulire la zona di lavoro**, raccogliendo con cura gli eventuali frammenti che vanno anch'essi insaccati.

15. Raccogliere gli eventuali teli di copertura utilizzati partendo dai lembi, richiudendoli su se stessi e riponendoli in sacchi di polietilene da smaltire con i rifiuti contenenti amianto.

16. Levare la tuta (ed eventuali copriscarpe) avendo cura durante la svestizione di far rotolare prima la tuta e poi insieme i copriscarpe su sé stessi affinché non si venga mai a contatto con la parte esterna degli indumenti. Dopodiché togliere i guanti ed in ultimo la mascherina, afferrandola per gli elastici.

17. **Smaltimento dispositivi di protezione individuale (DPI)** I DPI indossati (tuta, mascherina, guanti ecc.) vanno inseriti in una busta di plastica. Infine la busta va chiusa e la chiusura sigillata con del nastro adesivo e poi va attaccata, sempre con del nastro adesivo, al rifiuto contenente amianto già confezionato e sigillato; affinché il tutto sia correttamente destinato allo smaltimento.

COSE DA EVITARE

- ✓ Salire sulle lastre di copertura se non c'è una soletta portante (cemento)
- ✓ La pulizia preventiva delle lastre con qualsiasi mezzo
- ✓ Rimuovere la polvere con la scopa
- ✓ Usare l'idropulitrice
- ✓ Irrorare eccessivamente le lastre con l'impregnante
- ✓ Usare attrezzi ad alta pressione per impregnare
- ✓ Applicare l'impregnante sulle coperture ghiacciate o troppo calde
- ✓ Usare il flessibile, trapani, seghetti o mole abrasive ad alta velocità
- ✓ Rompere le lastre.

9. COMUNICAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE DA PARTE DELLE IMPRESE O DEI GESTORI

L'attività di trasporto conto terzi di rifiuti contenenti amianto, adeguatamente confezionati secondo la procedura indicata nel presente documento, non comporta esposizione ad amianto. Pertanto, le imprese e i gestori del servizio di trasporto rifiuti urbani, nell'ambito dell'attività del solo trasporto dei rifiuti derivanti dall'autorimozione, non sono tenuti a presentare la notifica ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 81/08, nè hanno l'obbligo di presentazione della relazione annuale amianto ai sensi dell'art. 9 della L. 257/92.

Nel caso in cui il materiale non sia stato adeguatamente confezionato secondo la procedura, le imprese iscritte alla sola categoria 5 dell'Albo gestori ambientali (rientrano in questa categoria anche i Gestori dei rifiuti urbani) non sono autorizzate al ritiro di materiale in quanto gli operatori addetti al trasporto potrebbero essere sottoposti ad esposizione ad amianto. In questo caso solo le imprese iscritte alla categoria 10 sono autorizzate ad effettuare la rimozione di tale materiale, e devono quindi inoltrare alle Aziende Sanitarie, per via telematica, la notifica ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 81/08.

10. ORGANIZZAZIONE DELLA MICRORACCOLTA

Il raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza di smaltimento di piccole quantità di amianto nel rispetto delle norme e delle condizioni di sicurezza prevede anche un sistema capillare di presa e trasporto presso impianto autorizzato del materiale rimosso e controllo da parte di tutti i soggetti pubblici coinvolti.

A tal fine i Gestori dei rifiuti comunali attivano il servizio di microraccolta attraverso propri regolamenti di servizio di gestione in coerenza alle presenti linee guida.

Il **Gestore del servizio pubblico**:

- organizza un sistema di raccolta dedicato per piccole quantità di materiali contenenti amianto di provenienza domestica, in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- qualora i materiali non siano stati adeguatamente confezionati o non siano rispettati i limiti quantitativi indicati nelle presenti linee guida non procede al ritiro; in tale eventualità l'utente non può ricorrere al servizio di microraccolta, ma deve rivolgersi a impresa iscritta alla categoria 10 dell'Albo Gestori ambientali per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti in amianto;
- il gestore provvede ad inviare alla Regione rendicontazioni annuali (31 gennaio per i dati riferiti all'anno precedente) riportanti il rendiconto dei materiali contenenti amianto raccolti sul territorio secondo il format di cui all'Allegato 2.
- di concerto con i Comuni, definisce i contenuti minimi degli strumenti informativi coordinati (es. brochure informativa, numero di telefono di riferimento, e-mail, pagina sul sito) da attivare per promuovere la conoscenza del servizio e per agevolare il cittadino nell'attivazione del servizio di microraccolta.

Il gestore può avvalersi di ditte specializzate da esso incaricate per le attività di ritiro, trasporto e conferimento del materiale contenente amianto.

Il **Comune**, oltre ad attivare la microraccolta anche attraverso il Gestore del servizio pubblico, sulla base delle presenti linee guida, al fine di agevolare e diffondere l'iniziativa informa i cittadini su:

- l'attivazione e il funzionamento del servizio di microraccolta, anche tramite pubblicazione sul sito istituzionale;
- le modalità di comportamento nei casi di esclusione.

La **Regione**, a sostegno e controllo del percorso di confronto già intrapreso con i gestori, effettua il monitoraggio dell'attuazione dell'organizzazione della microraccolta da parte dei gestori di raccolta e trasporto rifiuti urbani comunali attraverso tavoli semestrali di coordinamento.

Al fine di promuovere la conoscenza del servizio e per agevolare il cittadino nell'attivazione del servizio di microraccolta predispone spazi dedicati nella pagina istituzionale del sito internet.

11. Condivisione DEI DATI

I Gestori del servizio di raccolta rifiuti comunale, la Regione Friuli Venezia Giulia, i Comuni e ARPA condividono le informazioni relative al servizio di microraccolta dell'amianto, alle quantità e tipologia di materiali raccolti e alla loro localizzazione al fine di tracciare l'attività di microraccolta nella Regione.

La gestione delle informazioni e dei dati personali relativi alla presenza di materiali contenenti amianto e alla loro rimozione ai sensi delle presenti linee guida si inserisce in attività di pubblico interesse (prima, su tutte, la tutela della salute pubblica) disciplinate dalla legge in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento dei dati personali svolto per tali finalità, rientra nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico, che non necessita del consenso da parte del soggetto interessato. Nell'ambito di tali operazioni di trattamento possono legittimamente essere ricomprese la conservazione e la comunicazione dei dati personali da parte di tutti gli enti pubblici e gestori di servizi pubblici coinvolti nell'esercizio delle funzioni amministrative previste per legge. In ogni caso, con riferimento al diritto di accesso a tali dati e documenti troverà applicazione la disciplina prevista dagli art. 22 e ss. della legge 241/1990 e del d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016.

Allegato 1

Comunicazione di Autorimozione di manufatti in amianto in matrice compatta

Spett.le Comune

e p.c.

ARPA FVG

Via Cairoli, 14

33057 Palmanova (UD)

progetto.amianto@arpa.fvg.it

Il sottoscritto/a____

nato/a ____il ______/_____/_________

residente a ____

via____ n._________

telefono (fisso o mobile) ____________________________e-mail ____

codice fiscale____

COMUNICA

di aver effettuato una attività di autorimozione presso la seguente struttura:

Via ____n ___________________

Comune____c.a.p.________________

mappale: CC____Sez.________ Fg.______ p.c.n._________ sub_______

codice identificativo **ID_UNITA/ID_PUNTO'**[1] ____

dei seguenti manufatti contenenti amianto:

Tipologia di materiale	Quantità/ anno max	Quantità rimossa	ID_PUNTO
Pannelli, lastre piane e/o ondulate in opera	25 mq		
Canne fumarie o tubazioni	3 m lineari		
Altri elementi/materiali contenenti amianto che per asporto non necessitano di demolizioni murarie (es. cappe)	50 Kg		

Luogo e data____________________________ **Firma**____

[1] I codici ID_Unità e ID_Punto sono reperibili presso gli uffici comunali.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato 2

Rendicontazione microraccolta amianto

L'attività di servizio di microraccolta avviata da parte di (nome gestore) _______________________________ per conto del Comune di _____________________________________, nel periodo (indicare l'anno di riferimento) ______________ ha interessato i seguenti interventi:

Tipologia	Mc/Kg/Ml/Unità	Destinazione
coperture		
tubazioni		
canne fumarie		
vasi		
...		

Per un totale di ____________ Mc/t con codice CER[1]_________.

Data Firma

[1] Qualora siano stati utilizzati più codici CER, riportare i quantitativi singolarmente.

23_24_1_DGR_868_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2023, n. 868
LR 34/2017, artt. 8, 9, 10. Revisione "Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 27 marzo 1992 n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto);
VISTO il decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101 (Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93);
VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) e in particolare:
- l'articolo 8, comma 7 secondo cui l'archivio regionale amianto (A.R.Am) costituisce strumento per acquisizione telematica delle informazioni finalizzate alla mappatura dei beni e materiali contenenti amianto;
- l'articolo 9, comma 1, lettera o) secondo cui compete alla Regione "la predisposizione di linee guida per la segnalazione e la tracciabilità, nonché l'individuazione di un indice di degrado, delle strutture con presenza di amianto nel territorio";
- l'articolo 10, comma 4, lettera b) secondo cui le predette linee guida sono approvate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente, di concerto con l'Assessore regionale competente in materia di salute;
- l'articolo 16 che individua i contenuti del Piano regionale amianto;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0108/Pres (Piano regionale amianto);
VISTE le linee guida "Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2229 del 20 dicembre 2019;
PRESO ATTO che nell'applicazione delle linee guida sopra richiamate sono emerse delle difficoltà applicative che hanno richiesto, per una migliore chiarezza e intellegibilità delle stesse, una revisione complessiva del documento;
VISTO il testo del documento "Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto - rev.2023" predisposto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con la collaborazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, dell'Agenzia regionale di protezione dell'Ambiente, delle Aziende per l'assistenza sanitaria e del centro regionale unico amianto;
RITENUTO di approvare il suddetto documento, come allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRESO ATTO che le suddette Linee guida sostituiranno quelle già approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2229 del 20 dicembre 2019;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la propria deliberazione 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, **DI CONCERTO** con l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il documento concernente "Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto - rev.2023", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Il documento di cui al comma 1 sostituisce il documento "Linee guida per la segnalazione, tracciabilità e metodo di valutazione dello stato di conservazione e pericolosità di manufatti contenenti amianto" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2229 del 20 dicembre 2019;

3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione stessa nella pagina dedicata al tema amianto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

LINEE GUIDA PER
LA SEGNALAZIONE, TRACCIABILITÀ E
METODO DI VALUTAZIONE
DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E PERICOLOSITA'
DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO
Rev.2023

Sommario

1. Premessa

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera b) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare), disciplinano le procedure per la **segnalazione** e la **tracciabilità di manufatti contenenti amianto** nonché le metodiche di **valutazione dello stato di conservazione** dei medesimi.

I cittadini sono spesso preoccupati dalla presenza di coperture e altri materiali contenenti amianto e nel tempo ne hanno segnalato la presenza con modalità e contenuti informativi non omogenei, rivolgendosi spesso ad Enti diversi.

Il presente documento, pertanto, intende promuovere l'adozione di procedure standardizzate per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni, favorendo un più efficace coordinamento delle attività poste in essere dai diversi Enti competenti in materia e, altresì, una più efficace ed efficiente risposta ai cittadini.

Le presenti linee guida si pongono, inoltre, l'ulteriore obiettivo di estendere la mappatura regionale dei materiali contenenti amianto attraverso la registrazione delle segnalazioni, a determinate condizioni, nell'Archivio regionale amianto (A.R.Am.), istituito all'articolo 8, comma 7 della legge regionale 34/2017.

Il documento individua, altresì, le metodiche per la valutazione dello stato di conservazione del manufatto contenente amianto sulla cui base adottare i provvedimenti di intervento più idonei per il contenimento o l'eliminazione del rischio di rilascio di fibre in amianto, quali: la rimozione immediata, la messa in sicurezza o il controllo periodico del manufatto.

La presenza di un manufatto in amianto in opera (es. copertura in cemento amianto) in un edificio, infatti, non costituisce di per sé un pericolo per la salute degli occupanti, né deve essere obbligatoriamente rimosso. Il rischio di rilascio di fibre di amianto dipende dal tipo di amianto (compatto o friabile), dal suo confinamento o meno, dal suo stato e, in particolare, dall'integrità o dal grado di danneggiamento del manufatto, nonché da condizioni particolari che potrebbero facilitare la dispersione delle fibre (ad esempio: correnti d'aria, vibrazioni).

Al fine di fornire un utile riferimento per la gestione dei manufatti contenenti amianto presenti in immobili di utilizzazione collettiva, in appendice 1 sono richiamati gli obblighi che la normativa vigente pone in capo ai proprietari degli stessi.

Utile riferimento da un punto di vista tecnico per il censimento dei materiali contenenti amianto è la norma UNI 11870 "Materiali contenenti amianto - Criteri e metodi per l'individuazione e il censimento nelle strutture edilizie, nelle macchine e negli impianti".

2. Glossario

A.R.Am.: Archivio regionale amianto, istituito all'articolo 8, comma 7 della legge regionale 34/2017. All'interno dell'archivio sono mappati e georeferenziati tutti i materiali contenenti amianto rilevati sul territorio regionale nell'ambito delle mappature promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia o a seguito di specifiche segnalazioni.

Me.L.Am.: strumento di acquisizione telematica, anche mediante sistemi di interconnessione, delle comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto durante le attività di bonifica, ai sensi dell'articolo 9 della legge 27 marzo 1992, n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto) e ai sensi degli artt. 250 e 256 del d.lgs.81/08.

ID_UNITA': codice numerico assegnato ad ogni edificio mappato in A.R.Am. che presenta un manufatto contenente amianto

ID_PUNTO: codice numerico assegnato ad ogni manufatto contenente amianto (ad esempio pavimentazione, tubatura o tetto) presente nell'edificio; la prima parte del codice coincide con l'ID_UNITA' dell'edificio. Nel caso in cui in un edificio siano presenti più manufatti contenenti amianto (ad esempio pavimentazione, tubatura o tetto) il sistema associa altrettanti codici (ID_PUNTO) per ogni singolo elemento censito.

3. Competenze

Il tema "amianto" interessa sia la tutela della salute sia la tutela dell'ambiente e, pertanto, coinvolge le competenze di diversi Enti e strutture pubbliche le cui attività devono essere coordinate al fine di garantire un'azione amministrativa efficace ed efficiente.

Le presenti Linee guida, nel disciplinare le procedure per la segnalazione e la tracciabilità di manufatti contenenti amianto, coinvolgono le attività dei seguenti Enti e strutture:

a) la **Regione** in materia di tracciabilità e segnalazione cura gli aspetti legati alla pianificazione e alla mappatura dell'amianto in osservanza a quanto previsto all'articolo 9 della legge regionale 34/2017;

b) i **Comuni**, in virtù delle competenze del Sindaco quale autorità sanitaria locale, provvedono a:
   - ricevere le segnalazioni di presenza presunta di manufatti contenenti amianto da parte dei cittadini;
   - inserire il manufatto segnalato nell'A.R.Am., in caso di positiva valutazione della segnalazione, dando comunicazione al proprietario dell'inserimento unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento);
   - verificare i dati derivanti da mappatura regionale, aggiornando eventualmente A.R.Am. se necessario;
   - ricevere la comunicazione di autorimozione di manufatti contenenti amianto in matrice compatta ubicati nelle civili abitazioni o nelle loro pertinenze e aggiornare conseguentemente A.R.Am..

   I Comuni provvedono altresì all'inserimento nell'A.R.Am. delle informazioni relative alla presenza o meno degli edifici di proprietà contenenti amianto.

c) le **Aziende Sanitarie** tramite**:**

   c.1 le Strutture di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dei Dipartimenti di prevenzione, preposte alla tutela della salute pubblica, provvedono a fornire, su richiesta dei Comuni, il supporto per la valutazione dello stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto e a fornire le conseguenti indicazioni per l'adozione di eventuali provvedimenti a tutela della salute pubblica, anche mediante sopralluoghi;

   c.2 le Strutture di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) dei Dipartimenti di prevenzione, preposte alla tutela dei lavoratori, provvedono a ricevere le segnalazioni relative alla presenza accertata o presunta di manufatti contenenti amianto nei luoghi di lavoro e al loro inserimento nell'A.R.Am., fornendo comunicazione al proprietario dell'inserimento stesso, unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento);

   c.3 Centro Regionale Unico Amianto (CRUA) trasmette al Sindaco del Comune competente per territorio le segnalazioni di presunta presenza di manufatti contenenti amianto eventualmente ricevute da parte dei cittadini.

Le Aziende Sanitarie inoltre ricevono la comunicazione ai sensi dell'articolo 12, comma 5 della legge 27 marzo 1992, n. 257 e D.M. 6 settembre 1994 da parte dei proprietari di edifici contenenti amianto libero o in matrice friabile e provvedono al loro inserimento nell'A.R.Am., fornendo comunicazione al proprietario dell'inserimento stesso, unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

Le Aziende Sanitarie provvedono infine a inserire nell'A.R.Am. i manufatti contenenti amianto degradati riscontrati durante i sopralluoghi legati alle loro attività istituzionali, fornendo comunicazione al proprietario dell'inserimento stesso, unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

d) **l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA):**
  - riceve le comunicazioni di presenza accertata di amianto da parte di proprietari di manufatti in amianto, provvede al loro inserimento nell'A.R.Am., unitamente all'esito della verifica dell'indice di degrado;
  - inserisce nell'A.R.Am. i manufatti contenenti amianto degradati riscontrati durante lo svolgimento delle proprie attività;
  - supporta la Regione nell'inserimento dei dati risultanti dalla mappatura nell'A.R.Am.;
  - fornisce comunicazione al proprietario dell'inserimento di manufatti contenenti amianto nell'A.R.Am. unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

Sul sito istituzionale della Regione, nella pagina dedicata al tema "amianto", sono indicati i contatti degli Enti e delle strutture sopra elencati.

4. Ambito di applicazione

Le presenti Linee guida si applicano ai casi in cui venga segnalata o rilevata a seguito di ispezione o di attività di mappatura la presenza accertata o presunta di materiali contenenti amianto in opera.

Esse, al contrario, non trovano applicazione in caso di manufatti contenenti amianto abbandonati al suolo, la cui disciplina è rinvenibile nella Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e per la cui segnalazione occorre fare riferimento a quanto previsto dal Comune competente per territorio e alle Linee guida per la gestione dei rifiuti abbandonati di ARPA FVG.

5. Procedura per la segnalazione dei manufatti contenenti amianto negli ambienti di lavoro da parte dei lavoratori

La presenza di manufatti in amianto in cattivo stato di conservazione negli edifici dove si svolge un'attività lavorativa può essere segnalata anche da parte del lavoratore o dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di un'azienda (RLS) o di un territorio (RLST), con la seguente procedura:

- compilazione del modulo di cui all'Allegato 1 (Modulo di segnalazione presunta presenza di materiale contenente amianto in cattivo stato di conservazione);
- invio del modulo alle Strutture Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie competenti nel territorio dove si trova il manufatto.

SPSAL verifica le informazioni contenute nella segnalazione e successivamente procede all'inserimento del manufatto nell'A.R.Am. comunicando al proprietario dell'immobile l'avvenuto inserimento unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo del codice ID_UNITA' e ID_PUNTO assegnato in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

6. Procedura per la segnalazione di manufatti presumibilmente contenenti amianto di proprietà di soggetti terzi

I cittadini possono segnalare la presenza di manufatti presumibilmente contenenti amianto presso edifici di proprietà di terzi in cattivo stato di conservazione (ad esempio danneggiati da fenomeni atmosferici o in stato di abbandono) seguendo la seguente procedura:

- compilazione del modulo di cui all'Allegato 1 (Modulo di segnalazione presunta presenza di materiale contenente amianto in cattivo stato di conservazione);
- invio del modulo al Sindaco del Comune sul cui territorio si trova l'edificio, anche tramite il "Centro regionale unico amianto" - CRUA.

Ricevuta la segnalazione gli Uffici comunali competenti:

1. effettuano un'istruttoria preliminare nel corso della quale si provvede, in via esemplificativa a:

   - esaminare eventuale documentazione di archivio;
   - realizzare un sopralluogo per l'ispezione visiva del materiale segnalato;
   - individuare il proprietario;
   - chiedere al proprietario eventuali informazioni sulla presenza dell'amianto e sul suo stato di conservazione, mediante la compilazione del modello di dichiarazione Allegato 3 (Dichiarazione resa a seguito di segnalazione o di mappatura regionale);

2 in caso di verifica positiva della segnalazione, inseriscono il manufatto nell'A.R.Am., alla luce delle informazioni acquisite e osservando le modalità di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera d) della legge regionale 34/2017, dandone comunicazione al proprietario unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento). In via cautelativa, in caso di mancato riscontro alle richieste di informazioni da parte del proprietario, si procede comunque all'inserimento del manufatto segnalato nell'A.R.Am..

Successivamente a tale inserimento, in caso di sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto, è avviato il procedimento volto all'emanazione dell'ordinanza contingibile e urgente di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi in materia di enti locali) da parte del Sindaco. A tal fine il Comune procede, se necessario poiché non disponibili evidenze sulla natura del materiale in opera, ad indagine analitica del manufatto e successivamente richiede all'Azienda sanitaria competente per territorio (Dipartimenti di Prevenzione, strutture di Igiene e sanità pubblica) un sopralluogo per la valutazione dello stato di conservazione del manufatto. I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie competenti per territorio, al fine di procedere alla valutazione dello stato di conservazione del manufatto, procedono al sopralluogo con l'assistenza del personale tecnico comunale e/o della Polizia Municipale.

Terminata la valutazione dello stato di conservazione e di pericolosità, il personale dei Dipartimenti di Prevenzione comunica gli esiti agli uffici comunali.

Aggiornate le informazioni nell'A.R.Am. da parte degli Uffici comunali, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza e li notifica ai soggetti interessati indicando modalità e tempi delle misure da adottare.

7. Procedura per la comunicazione dei manufatti contenenti amianto da parte degli amministratori di condominio e dei proprietari di edifici

I proprietari di edifici (ad uso residenziale, commerciale o produttivo) che intendono comunicare la presenza di manufatti contenenti amianto nel proprio edificio possono (anche tramite un delegato o amministratore di condominio) segnalare la presenza di manufatti contenenti amianto compilando il "Modulo di comunicazione accertata presenza di materiale contenente amianto" in Allegato 2 e inviandolo, unitamente alla valutazione dello stato di conservazione della struttura, se dovuto[1], ad ARPA all'indirizzo di posta elettronica progetto.amianto@arpa.fvg.it.

Successivamente, ARPA provvede all'inserimento dei dati nell'Archivio regionale amianto A.R.Am. e a darne comunicazione al proprietario/amministratore di condominio unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

Tale procedura va seguita anche per le segnalazioni di amianto compatto da parte degli amministratori di condominio per i blocchi di appartamenti relativamente alle parti condominiali.

8. Procedura per la comunicazione di materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile

L'articolo 12, comma 5 della legge 27 marzo 1992, n. 257 stabilisce che "Presso *le unità' sanitarie locali è istituito un registro nel quale è indicata la localizzazione dell'amianto floccato o in matrice friabile presente negli edifici. I proprietari degli immobili devono comunicare alle Unità sanitarie locali i dati relativi alla presenza dei materiali di cui al presente comma. Le imprese incaricate di eseguire lavori di manutenzione negli edifici sono tenute ad acquisire, presso le Unità sanitarie locali, le informazioni necessarie per l'adozione di misure cautelative per gli addetti. Le Unità sanitarie locali comunicano alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano i dati registrati, ai fini del censimento di cui all'articolo 10, comma 2, lettera l)*".

Il decreto del Presidente della Repubblica di data 8 agosto 1994 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto) all'articolo 12 prevede che il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile abbia carattere obbligatorio e vincolante per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti. Il medesimo articolo prevede altresì che tale censimento abbia carattere facoltativo, almeno nella prima fase, per le singole unità abitative private per le quali, ove ne ricorrano i presupposti, i relativi proprietari potranno essere invitati a fornire gli elementi informativi in loro possesso.

[1] D.M.6 settembre 1994 – cfr. allegato punto 4

L'art. 16, comma 4 della legge regionale 34/2017, prevede, inoltre, che le Aziende del Servizio sanitario regionale inseriscano i dati acquisiti nel registro di cui all'articolo 12, comma 5 della legge 257/1992 nell'applicativo A.R.Am..

Alla luce di quanto sopra i proprietari di edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile compilano il modulo di cui all'Allegato 4 (Modulo di comunicazione accertata presenza di materiale contenente amianto libero o in matrice friabile) e lo inviano alle Aziende del Servizio Sanitario regionale competenti per territorio, che provvedono all'inserimento dei dati nell'A.R.Am., fornendo comunicazione al proprietario dell'inserimento stesso, unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

Tale procedura va seguita anche per le segnalazioni da parte degli amministratori di condominio per i blocchi di appartamenti.

9. Procedura per la mappatura dei manufatti contenenti amianto da parte di enti pubblici

Nel caso in cui ARPA o le Aziende Sanitarie riscontrino manufatti contenenti amianto degradati, durante i sopralluoghi legati alle loro attività istituzionali, procedono all'inserimento nell'Archivio regionale amianto A.R.Am. e a darne comunicazione al proprietario, unitamente al certificato di mappatura e alle istruzioni dell'utilizzo dell'ID_UNITA' e ID_PUNTO in caso di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento).

10. Mappatura degli edifici di proprietà comunale o pubblica

10.1 Immobili di proprietà comunale

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lettera f) della legge regionale 34/2017 i Comuni provvedono, per quanto di competenza, all'inserimento nell'applicativo A.R.Am. dei dati relativi agli edifici contenenti amianto e alla georeferenziazione degli stessi. Il Comune provvede, pertanto, ad inserire i manufatti di proprietà, a generare il relativo certificato di mappatura e a consegnarlo, in caso di bonifica, alla ditta incaricata dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2 della legge regionale 34/2017 l'inserimento nell'applicativo A.R.Am. dei dati relativi agli edifici contenenti amianto e la georeferenziazione degli stessi da parte dei Comuni è condizione necessaria per accedere ai finanziamenti regionali destinati all'attuazione di interventi nel settore dei rifiuti.

Ai fini del rispetto della condizionalità sopra richiamata i Comuni che non posseggano immobili contenenti amianto, sono comunque tenuti a dichiarare in ARAM di "non gestire alcuna struttura contenente amianto"; inoltre non è sufficiente il primo inserimento dei dati ma il costante aggiornamento degli stessi.

In altre parole, la condizione, "inserimento nell'applicativo A.R.Am. dei dati relativi agli edifici contenenti amianto e alla georeferenziazione degli stessi da parte dei Comuni" non è da intendersi esaurita al solo momento dell'inserimento dei dati ma anche al relativo aggiornamento degli stessi quando risultino superati o non più corrispondenti alla realtà.

I dati presenti nell' Archivio Regionale Amianto, infatti, costituiscono la banca dati di riferimento non solo per le comunicazioni con il Ministero dell'Ambiente, ma anche per le attività di pianificazione in materia di rifiuti e per l'accesso ai finanziamenti regionali e statali e, a tal fine, devono essere sempre aggiornati.

10.2 Immobili di proprietà di altri enti pubblici

Le pubbliche amministrazioni, diverse dal Comune, proprietarie di uno o più immobili con un numero complessivo di manufatti contenenti amianto superiore a cinque inseriscono direttamente gli immobili in A.R.Am. e a tal fine chiedono alla struttura regionale competente in materia di gestione dei rifiuti l'abilitazione ad operare in A.R.Am. sia per il caricamento diretto dei dati, sia per la visualizzazione e modifica dei soli dati direttamente caricati.

Per l'inserimento puntuale di singoli immobili di proprietà pubblica, gli Enti pubblici proprietari seguono la procedura descritta al capitolo 7.

11. Mappatura regionale

La Regione attua campagne di rilievo e mappatura dei materiali contenenti amianto.

I dati risultanti dalla mappatura sono inseriti nell' A.R.Am dalla Regione che si avvale di ARPA, per la verifica della congruità dei dati medesimi. A seguito di tale inserimento la Regione comunica ai Comuni la presenza sul territorio di competenza di manufatti contenenti amianto visualizzabili nell'Archivio regionale.

Ricevuta la comunicazione i Comuni effettuano un'istruttoria volta alla verifica dello stato di consistenza dei manufatti contenenti amianto nel corso della quale si provvede, in via esemplificativa, a:

- esaminare eventuale documentazione di archivio;
- realizzare un sopralluogo, per l'ispezione visiva del materiale segnalato;
- individuare il proprietario;
- chiedere al proprietario eventuali informazioni sulla presenza dell'amianto e sul suo stato di conservazione, mediante la compilazione dei modello di dichiarazione Allegato 3 (Dichiarazione resa a seguito di segnalazione o di mappatura regionale).

In caso di mancato riscontro alle richieste di informazioni da parte del proprietario, in base all'esito dell'esame documentale e del sopralluogo, si ritiene confermata la presenza di amianto nello stato di conservazione risultante dalla mappatura, si genera il certificato di mappatura e, ove sussistano i presupposti, è avviato il procedimento volto all'emanazione dell'ordinanza contingibile e urgente di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi in materia di enti locali) da parte del Sindaco. A tal fine il Comune procede, se necessario poiché non disponibili evidenze sulla natura del materiale in opera, ad indagine analitica del manufatto e successivamente richiede all'Azienda sanitaria competente per territorio (Dipartimenti di Prevenzione, strutture di Igiene e sanità pubblica) un sopralluogo per la valutazione dello stato di conservazione del manufatto.

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie competenti per territorio, al fine di procedere alla valutazione dello stato di conservazione del manufatto, procedono al sopralluogo con l'assistenza del personale tecnico comunale e/o della Polizia Municipale.

Terminata la valutazione dello stato di conservazione e di pericolosità, il personale dei Dipartimenti di Prevenzione comunica gli esiti agli uffici comunali.

Aggiornate le informazioni nell'A.R.Am. da parte degli Uffici comunali, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza e li notifica ai soggetti interessati indicando modalità e tempi delle misure da adottare.

12. Linee guida di tracciabilità degli edifici

La tracciabilità dei manufatti contenenti amianto è realizzata attraverso l'utilizzo dell'applicativo A.R.Am. le cui modalità di implementazione e aggiornamento sono disciplinate dalle presenti Linee guida, nonché dal decreto emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera d) della legge regionale 34/2017.

Il tracciamento avviene a seguito di mappatura regionale oppure a seguito delle procedure di segnalazione/comunicazione sopra descritte.

L'Archivio regionale prende in considerazione sia gli edifici sia i manufatti contenenti amianto presenti negli edifici medesimi. Pertanto, ad ogni edificio che presenta un manufatto contenete amianto è assegnato nell'A.R.Am. un codice numerico **(ID_UNITA')** che lo identifica univocamente e ad ogni manufatto contenente amianto (ad esempio pavimentazione, tubazione o tetto) presente nell'edificio è assegnato un ulteriore codice numerico (**ID_PUNTO**) la cui prima parte coincide con l'ID_UNITA' dell'edificio. Nel caso in cui in un edificio siano presenti più punti contenenti amianto il sistema associa altrettanti codici **(ID_PUNTO)** per ogni singolo elemento censito.

Nel caso in cui in un edificio è presente un solo manufatto, ID_UNITA' coincide con ID_PUNTO.

Nell'A.R.Am. ciascun manufatto è visualizzato con un colore diverso in funzione dello "stato di smaltimento":

- **rosso** associato ad uno stato di bonifica "**Non Smaltito**";
- **verde** associato ad uno stato di bonifica **"Smaltito Completamente";**
- **giallo** associato ad uno stato di bonifica **"Smaltito Parzialmente";**
- **viola** associato ad uno stato di bonifica **"Non Smaltito ma Messo in Sicurezza";**
- **azzurro** se lo stato è **"Non Dichiarato"**.

I codici ID_ PUNTO e ID_ UNITA', se correttamente utilizzati nella fase di esecuzione dei lavori di bonifica dell'amianto, consentono un aggiornamento automatico dell'Archivio regionale e quindi della mappatura dell'amianto presente sul territorio regionale, grazie al collegamento esistente tra quest'ultima banca dati e l'applicativo Me.L.Am.. Tale aggiornamento è possibile seguendo la procedura di seguito descritta.

Ad esclusione dei casi di autorimozione, alla ditta che esegue lavori di bonifica (rimozione, incapsulamento o confinamento) è trasmesso a cura del proprietario il certificato di mappatura che contiene i codici ID_UNITA'/ID_PUNTO.

La Ditta incaricata dell'attività di bonifica inserisce nell'applicativo Me.L.Am. i codici ID _UNITA'/ID_PUNTO al momento della trasmissione, mediante il medesimo applicativo, della notifica di cui all'articolo 250 del decreto legislativo 81/2008 o di copia del piano di lavoro di cui all'articolo 256 del medesimo decreto. Tale inserimento attiva un collegamento tra le banche dati MeLAm e A.R.Am..

Al termine dell'attività di bonifica la ditta inserisce nell'applicativo MeLAm le informazioni relative allo stato di smaltimento e in particolare la percentuale di smaltimento per ogni ID_PUNTO interessato. Per ogni ID_PUNTO sarà possibile associare i seguenti stati:

- **Smaltito Completamente**: nel caso in cui viene effettuata una rimozione completa del manufatto;
- **Smaltito Parzialmente**: nel caso in cui viene effettuata una rimozione parziale del manufatto;
- **Non Smaltito ma Messo in Sicurezza**: nel caso in cui viene effettuato un incapsulamento.

Successivamente, la ditta procede alla generazione, mediante l'applicativo in esame, dell'attestato di convalida, utile ai fini della Relazione annuale di cui all'articolo 9 della legge 257/1992, attestante l'avvenuta bonifica secondo quanto previsto nella notifica o piano di lavoro.

Solo a questo punto, automaticamente, verrà aggiornato lo stato del manufatto/edificio nell'A.R.Am. a cui verrà associato il colore corrispondente secondo quanto sopra evidenziato.

In caso di autorimozione di un manufatto inserito nell'A.R.Am., secondo le modalità e nei limiti delle "Linee Guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione", la comunicazione di autorimozione è inviata al Comune competente per territorio, che provvede ad aggiornare lo stato del manufatto in A.R.Am. e per conoscenza ad ARPA all'indirizzo progetto.amianto@arpa.fvg.it.

13. Valutazione dello stato di conservazione e di pericolosità di un manufatto contenente amianto per la definizione delle priorità di intervento

13.1 Premessa

È opportuno ribadire che la presenza di amianto in un edificio non comporta di per sé un rischio per la salute degli occupanti e per la salute pubblica: i rischi dipendono infatti dalla probabilità che il materiale rilasci nell'aria fibre che possono essere respirate dagli individui. La valutazione dei rischi si deve quindi sviluppare attraverso una analisi dello stato in cui si trova il materiale contenente amianto. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo o a seguito di eventi atmosferici, si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale. Analogamente se il materiale è in cattive condizioni di conservazione. Questo fenomeno si verifica soprattutto per materiali altamente friabili in cui la forza di coesione tra le fibre è molto scarsa. Ai fini del rilascio di fibre la caratteristica più importante di un materiale contenente amianto è quindi la sua friabilità. Nel caso di materiali compatti, quali i prodotti in amianto-cemento, il rilascio di fibre avviene se abrasi, segati, perforati o spazzolati, oppure se deteriorati: nel caso di una copertura in buono stato di conservazione, infatti, il meccanismo fondamentale di rilascio e dispersione delle fibre è del tipo fall-out: si tratta di un fenomeno costante ma di entità relativamente scarsa, dovuto al deterioramento nel tempo del materiale.

In sintesi in ordine di importanza il maggiore inquinamento si ha nell'esposizione professionale, negli ambienti chiusi in presenza di amianto in matrice friabile, nelle vicinanze di industrie dove si produceva cemento amianto, in ambiente urbano, indipendentemente dall'esistenza o meno di tettoie in eternit, e in ultimo in ambiente rurale.

Al fine di uniformare nel territorio le procedure per la valutazione dello stato di conservazione di manufatti contenenti amianto, si riportano di seguito i metodi di calcolo di riferimento scelti dalla Regione sulla base di esperienze operative consolidate e già in uso presso altre Regioni.

13.2 AMLETO: Algoritmo per la valutazione delle coperture in cemento amianto

Il Centro Regionale Amianto Lazio, in collaborazione con il Centro Regionale Amianto - ARPA Emilia Romagna e l'ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica) della Regione Toscana, ha sviluppato nel corso del 2013 un algoritmo, chiamato Amleto, per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto.

Tale algoritmo è stato poi sottoposto a diverse revisioni fino alla più recente, qui riportata, approvata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.2036 del 14/02/2019.

Amleto è un algoritmo basato su un modello bidimensionale che ha lo scopo di fornire uno strumento operativo, di facile applicazione, per ricavare indicazioni sul comportamento da tenere nei confronti di materiali in cemento contenenti amianto "a vista", valutandone lo stato di conservazione ed il contesto in cui sono ubicati. Lo strumento si dimostra particolarmente utile per la definizione delle azioni che devono essere intraprese (monitoraggio e/o bonifica) dal proprietario e/o dal responsabile dell'attività che si svolge nei locali interessati dalla presenza di questi materiali contenenti amianto. Il metodo è applicabile principalmente alle coperture in cemento-amianto.

Il metodo utilizzato per valutare lo stato di conservazione delle coperture è costituito dal rilevamento, mediante ispezione visiva, di alcuni parametri considerati indicativi del rilascio di fibre dal materiale e quindi della loro aerodispersione.

Per determinare la presenza del rischio è necessario considerare, oltre lo stato di conservazione del materiale, il contesto in cui è inserito l'edificio la cui copertura è costituita da cemento-amianto. Si può ritenere che aperture tipo terrazzi, balconi e finestre contigue alle lastre in posa possano essere elementi importanti nella definizione della presenza di rischio per coloro che abitano e/o lavorano nelle vicinanze. Anche la presenza di scuole o luoghi di cura nelle vicinanze di edifici con presenza di tali materiali determina l'opportunità di intervenire data la presenza di una popolazione più sensibile.

Il risultato dell'applicazione dell'algoritmo Amleto individua azioni conseguenti che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, dovrà attuare.

Resta fatta salva la possibilità di utilizzare i metodi di bonifica alternativi alla rimozione previsti dalla normativa ovvero la sovracopertura e l'incapsulamento.

Metodo di calcolo

Ai fini della valutazione dello stato di conservazione della copertura in cemento amianto si fa presente che nel caso di evento di natura eccezionale (ad esempio evento atmosferico, caduta di alberi, ecc.) la superficie danneggiata dall'evento (lastre divelte e/o spezzate) è esclusa dalla superficie complessiva valutata con l'algoritmo, fatti salvi gli obblighi riguardanti il ripristino della superficie danneggiata derivanti dalla normativa vigente e la facoltà da parte del proprietario dell'immobile di procedere in ogni caso alla bonifica dell'intera copertura in cemento amianto.

Nell'ambito delle valutazioni periodiche del programma di controllo di cui al DM 6 settembre 1994, nel caso in cui siano presenti lastre maggiormente danneggiate imputabili al degrado complessivo della copertura, tale superficie danneggiata deve essere inclusa nell'insieme della superficie della copertura oggetto di valutazione con l'algoritmo.

Guida alla compilazione

La scheda n°1 (Allegato 5) descrive la localizzazione ed il contesto in cui si trova la copertura in cemento-amianto ed evidenzia la vicinanza a finestre e balconi o luoghi con presenza di persone.

I parametri da valutare sono:

A) Rivestimenti o trattamenti superficiali – Dopo anni dall'installazione le coperture subiscono un deterioramento per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di organismi vegetali, che determinano corrosioni superficiali con affioramento delle fibre e conseguente liberazione di queste in aria. Quindi la presenza di rivestimenti o trattamenti superficiali, che limitano il rilascio di fibre, abbassa il punteggio complessivo.

B) Lastre appoggiate su struttura di sostegno – Viene attribuito un punteggio 0 nel caso in cui la copertura in cemento amianto sia montata direttamente su una struttura calpestabile continua, in quanto la presenza di tale struttura rappresenta una barriera fisica tra la copertura e l'ambiente sottostante, impedendo su tutta la superficie lo sfondamento accidentale. Viene attribuito il punteggio 3 se nella copertura e/o nella struttura calpestabile di appoggio alle lastre vi sono aperture, quindi possibilità di accesso o possibilità di sfondamento. Viceversa la mancanza di una struttura calpestabile fa si che su tutta la copertura vi sia il rischio di sfondamento e pertanto si assegna il valore massimo di 6 punti.

C) Estensione superficie della copertura – Viene assegnato un punteggio superiore se la copertura in cemento amianto ha una superficie maggiore di 500 mq.

D) Accessibilità – Deve essere valutata l'accessibilità del materiale per stimare la probabilità che gli occupanti dell'area danneggino accidentalmente o intenzionalmente, per vandalismo, il materiale. Una facile accessibilità aumenta inoltre la probabilità che persone si rechino sulla copertura senza opere provvisionali di sicurezza.

E) Necessità di accesso – Se vi è necessità di accedere alla copertura o in prossimità della stessa, ad esempio per attività di manutenzione, la probabilità di esposizione o che il materiale venga danneggiato è maggiore.

F) Esistono nell'edificio o in quelli adiacenti aperture con affaccio sulla copertura – Viene attribuito un punteggio se sono presenti aperture tipo terrazzi, balconi e finestre ad una distanza minore o uguale a 20 m alle lastre in posa perché possono essere elementi importanti nella definizione del rischio per coloro che abitano e/o lavorano nelle vicinanze.

G) Adiacenza con aree scolastiche, luoghi di culto, aree sportive e zone residenziali – La presenza o meno, a una distanza inferiore o uguale a 100 m dal manufatto con copertura in cemento-amianto, di edifici abitati specialmente da popolazione in età molto giovane, come gli studenti, o con problemi di salute *(luoghi di cura)* determina priorità d'intervento vista la presenza di una popolazione più sensibile o un coinvolgimento di più soggetti data un'alta densità abitativa.

H1) Edificio abbandonato – Se l'edificio è abbandonato implica la mancanza di un programma di manutenzione e di controllo da parte del proprietario; questo può favorire il degrado del manufatto in CA e il danneggiamento causato da eventuali atti vandalici (ad esempio edificio industriale abbandonato a seguito di fallimento, ecc.).

H2) Edificio in uso – Il punteggio è associato al tipo di attività che si svolge nell'area. Si intende edificio inutilizzato quel manufatto in cui non vi sono attività ma non si trova in stato di abbandono.

I) Presenza rilevante di materiale infiammabile sottostante alla copertura – È un fattore legato alla sicurezza, in quanto si presume siano strutture a rischio incendio elevato e l'eventuale verificarsi dell'evento dannoso può interessare la copertura, compromettendone l'integrità e causando un elevato inquinamento ambientale.

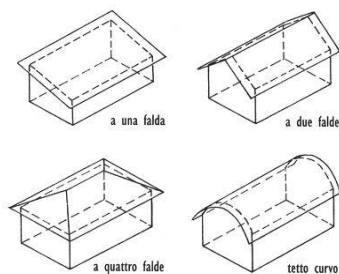
Nella scheda n°1 viene riservato uno spazio per inserire eventuali note ed uno spazio per una semplice rappresentazione grafica della copertura, in modo da evidenziarne la struttura o per chiarire situazioni particolari.

L) Ubicazione in zona sismica – Tutti i materiali in cemento-amianto presenti nelle strutture edilizie subiscono una frantumazione in polvere in caso di crolli dovuti ad eventi sismici rilevanti.

Si ritiene pertanto di dover incrementare il punteggio relativo a stato della copertura e contesto di ubicazione con un punteggio crescente – da 0 a 6 – proporzionalmente al grado di pericolosità della zona sismica in cui è situata la copertura oggetto di valutazione. Successivamente agli studi scientifici avviati nel 2004 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e all' Ordinanza del PCM n. 3519 del 28 aprile 2006, con la quale è stata elaborata la mappa di pericolosità sismica nazionale (Allegato 1b dell'OPCM 3519/2006) e con la quale sono stati stabiliti i criteri per la definizione e l'aggiornamento delle zone sismiche regionali, sono state individuate le zone di pericolosità sismica del territorio regionale e redatto l'elenco dei Comuni della Regione FVG con assegnazione della relativa zona di pericolosità sismica (elenco aggiornato con DGR n. 845/2010).

La classificazione sismica del territorio individua le seguenti 4 zone a pericolosità decrescente:

- zona 1 → punteggio associato in Amleto pari a 6
- zona 2 → punteggio associato in Amleto pari a 4
- zona 3 → punteggio associato in Amleto pari a 2
- zona 4 → punteggio associato in Amleto pari a 0

Esempio schema tipologia copertura:

La **<u>scheda n°2</u>** (Allegato 6) serve per valutare lo stato di conservazione della copertura attribuendo un punteggio ai vari parametri di seguito riportati:

M) Lastre – È importante quantificare la superficie danneggiata ed i motivi di tale danneggiamento per stabilire le azioni da intraprendere e se è utile continuare la valutazione o suggerire un intervento di bonifica. Il punteggio assegnato cresce in funzione della superficie danneggiata. La superficie danneggiata viene misurata in numero di lastre danneggiate.

N) Compattezza del materiale – Nelle lastre piane o ondulate l'amianto è inglobato in una matrice non friabile, che, quando è in buono stato di conservazione, impedisce il rilascio spontaneo di fibre. Per valutare la compattezza del materiale si assegna il valore 0 o 5 rispettivamente se con una pinza da meccanici un angolo si rompe nettamente con un suono secco o se la rottura è facile, sfrangiata e con un suono sordo. Se non è possibile raggiungere la copertura si assegna il valore 10 al punto P.

O) Affioramento di fibre – Per valutare se la matrice cementizia ingloba totalmente (punti 0) o parzialmente (punti 5) i fasci di fibre o se sono addirittura facilmente asportabili con delle pinzette (punti 9). Tale considerazione deve essere fatta osservando con una lente di ingrandimento la superficie esposta agli agenti atmosferici.

P) Se non risulta possibile raggiungere la copertura o l'osservazione da vicino – Si attribuisce il valore 10. In tal caso non è valutabile il punto N e O.

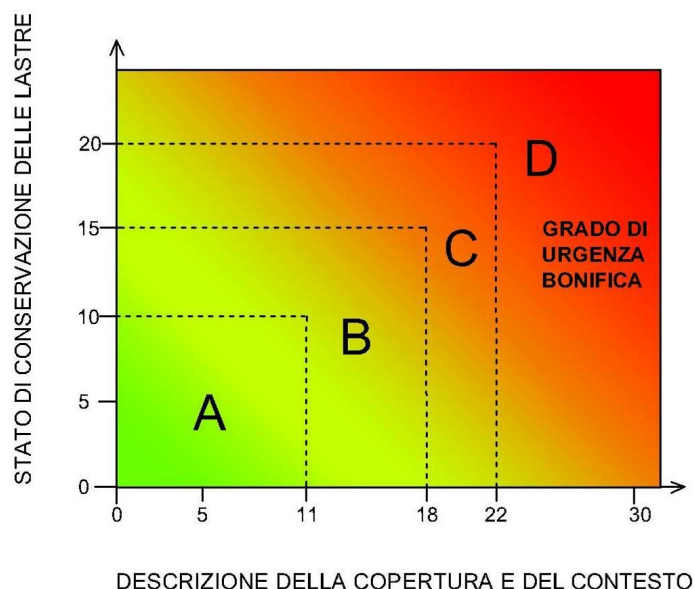
Q) Stato di conservazione degli elementi di fissaggio – Questo parametro assegna un punteggio maggiore se diversi elementi di fissaggio delle lastre risultano arrugginiti, facilmente disaccoppiati o addirittura assenti, in quanto facilitano la vibrazione delle lastre o addirittura il movimento delle stesse in caso di vento o agenti atmosferici di ingente rilevanza.

R) Stalattiti – Un indicatore della dispersione di fibre è dato dalla presenza di materiale polverulento conglobato in stalattiti in corrispondenza dei punti di gocciolamento.

Procedura di calcolo

Per ottenere un'indicazione sulle azioni da porre in essere si procede sommando i punteggi attribuiti ai parametri che descrivono il <u>contesto</u> in cui è ubicata la copertura, riportando il totale ottenuto sull'asse delle ascisse nel grafico.

Analogamente si sommano i punteggi attribuiti ai parametri che descrivono lo <u>stato di conservazione</u> della copertura e si riporta il totale sull'asse delle ordinate nel grafico (tenendo conto del punteggio relativo al lato peggiore).

La coppia di valori così ottenuta individua un punto, sul piano cartesiano, compreso in una delle quattro aree in cui è suddiviso il grafico stesso ed a cui corrispondono le differenti azioni da intraprendere.

<u>Interpretazione dei risultati:</u>

- **Zona A** – Monitoraggio e controllo periodico *(1 volta l'anno)*
- **Zona B** – Rimozione da programmare *(entro 3 anni)*. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati, controllo periodico delle aree al fine di evitare danni ulteriori *(1 volta l'anno)*
- **Zona C** – Rimuovere prima possibile. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile ma non protratta nel tempo *(entro 1 anno)*
- **Zona D** – Rimozione immediata *(entro 6 mesi)*

N.B. Nel caso in cui il risultato si collochi nella linea di separazione delle aree del grafico il risultato il risultato va considerato nell'area peggiore.

13.3 VERSAR: algoritmo per la valutazione dei manufatti contenenti amianto, sia friabili che compatti, presenti all'interno di edifici

La società americana Versar (Springfield, Virginia) ha introdotto nel 1987 un sistema di valutazione del rischio, basato su un modello bidimensionale, per la definizione delle priorità di intervento. Successivamente il metodo è stato adottato dall'E.P.A. (United States Environmental Protection Agency). Il metodo è applicabile a vari tipi di materiali contenenti amianto, sia friabili, sia compatti, presenti all'interno di ambienti confinati. Gli indicatori considerati fanno capo a due distinte tipologie di parametri: <u>fattori di danno</u> (danno fisico, danno da acqua, tipo di materiale, contenuto % di amianto, potenzialità di contatto ecc.) <u>e fattori di esposizione</u> (friabilità, estensione superfici, ventilazione, attività, pavimenti, barriere ecc.).

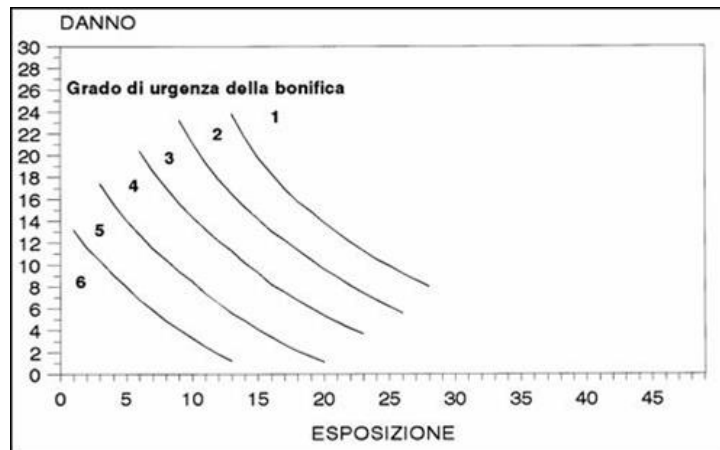
A ciascun parametro viene attribuito un punteggio stabilito in modo da limitare la variabilità dovuta alla soggettività del rilevatore.

Danno ed esposizione determinano diversi *range* di pericolo, in funzione dei quali variano gli interventi da mettere in atto.

La valutazione deve essere condotta distintamente per ciascun locale o area con caratteristiche omogenee dell'edificio esaminato.

Metodo di calcolo

In Allegato 7 si riporta la tabella dei punteggi assegnati per ogni parametro ed il punteggio finale si ottiene sommando tutti i punteggi dei parametri afferenti rispettivamente agli indicatori di danno ed esposizione.

La coppia di valori così ottenuta individua un punto, sul piano cartesiano, che ricade in una delle 6 aree di appartenenza.

Azioni da intraprendere sulla base valutazione del rischio VERSAR (appendice 2.II – all.DGRV 265/2011)

zona 1	rimozione immediata
zona 2	rimozione quanto prima (la rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile, ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile)
zona 3	rimozione programmata (la rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio)
zona 4	riparazione (le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento)
zona 5	monitoraggio e controllo periodico (controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori)
zona 6	*nessuna azione immediata (rilascio fibre improbabile, non occorre attuare nessun intervento)*

Appendice 1

Obblighi in capo ai proprietari degli immobili di utilizzazione collettiva con presenza di amianto

Per le strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva, nel caso di presenza di materiali contenenti amianto, qualora la valutazione dello stato di degrado evidenzi una situazione per la quale non sia previsto un intervento di rimozione urgente, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, ai sensi del Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 (Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.), dovrà comunque porre in essere le azioni che di seguito si riportano:

- Designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto.
- Tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto ed il programma di controllo e manutenzione previsto per detti manufatti, nonché la registrazione delle azioni manutentive intraprese per ridurre il rischio di cessione di fibre da parte dei manufatti con amianto.
- Garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi di manutenzione ed in occasione di ogni evento che possa determinare un disturbo, ovvero una compromissione dell'integrità, dei materiali contenenti amianto.
- Fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nell'edificio.

Inoltre nel caso siano in opera materiali friabili il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge devono provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta all'anno, da personale in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica. Copia del rapporto (art. 12 comma 5 della Legge 27 marzo 1992, n. 257) dovrà essere trasmessa all'Azienda sanitaria competente la quale può prescrivere di effettuare un monitoraggio ambientale periodico delle fibre aerodisperse all'interno dell'edificio.

Allegati

Allegato 1[1]

MODULO DI SEGNALAZIONE

PRESUNTA PRESENZA DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE

Il/la sottoscritto/a

Nome e Cognome			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Comune di residenza		Provincia	
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP)			
Tel/cell.	e-mail		

SEGNALA

la presunta presenza di materiale contenente amianto:

in via/P.zza ____ civico n. _________

frazione/località__________________________ Comune di ________________________________ Provincia (___)

Foglio mappale (da compilare solo se noto)

____

presso:

☐ attività produttiva attiva ☐ attività produttiva dismessa

☐ edificio di civile abitazione ☐ struttura pubblica o privata aperta al pubblico

di superficie/peso pari a _______________ mq/Kg (valore indicativo da verificare in seguito a sopralluogo)

di tipo:

☐ copertura in cemento amianto

☐ altro manufatto (specificare)____

Allega altresì

- fotocopia della carta d'identità
- due fotografie del manufatto
- individuazione su mappa del manufatto[2]

Infine, il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali e quanto contenuto nella presente segnalazione potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati comunicati e con i limiti stabiliti dal predetto Codice.

Data_________Firma____

[1] Da inviare a:
- Azienda Sanitaria (SPSAL) in caso di segnalazione dei manufatti contenenti amianto negli ambienti di lavoro;
- Al Sindaco o al CRUA nel caso di segnalazione di manufatti di proprietà di soggetti terzi.

[2] Inserire ad esempio immagine da google maps

Allegato 2[1]

MODULO DI COMUNICAZIONE

ACCERTATA PRESENZA DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Il/la sottoscritto/a

In caso di compilazione come **PERSONA FISICA**			
Nome e Cognome			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Comune di residenza		Provincia	
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP)			
Tel/cell.	e-mail	PEC	
In caso di compilazione come **PERSONA GIURIDICA**			
Società/Pubblica Amministrazione/Altro			
Nome e Cognome del Legale Rappresentante/Procuratore/ Altro			
Qualifica (precisare se Legale Rappresentante/ Procuratore/Altro)			
Codice Fiscale/P.IVA			
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Tel/cell.	e-mail	PEC	

In qualità di: ☐ Proprietario ☐ Comproprietario ☐ Utilizzatore ☐ Curatore fallimentare

☐ Amministratore di condominio ☐ Addetto al censimento (tecnico esperto)

[1] Da inviare a

- ad ARPA all'indirizzo di posta elettronica progetto.amianto@arpa.fvg.it in caso di comunicazione dei manufatti contenenti amianto da parte degli amministratori di condominio e dei proprietari di edifici contenenti amianto (attenzione: modulo diverso se materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile);
- al Comune territorialmente competente in allegato alla Dichiarazione resa a seguito di segnalazione o di mappatura regionale qualora sia confermata la presenza di amianto.

☐ Pubblica Amministrazione (specificare):____

☐ Altro (specificare): ____

sotto la propria **personale responsabilità**, essendo a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000

COMUNICA

la presenza di materiale contenente amianto, relativamente all'immobile di:

via/P.zza ____n. _________

frazione/località______________________________ Comune di __________________________________ Provincia (___)

con coordinate cartografiche[2] ________________________________ (lat), ________________________________ (long).

(sistema di riferimento: ____)

mappale (da compilare solo se noto): CC_________________________ Sez._____ Fg._____ p.c.n._________ sub_______

estensione dell'area su cui insiste il manufatto ☐ 0-500mq, ☐ 500-5000mq; ☐ >5000mq

presso (denominazione):____

☐ attività produttiva attiva

☐ attività produttiva dismessa

☐ edificio di civile abitazione

☐ struttura pubblica o privata aperta al pubblico

☐ altro:____

di proprietà di (da compilare solo se noto e se diverso dal dichiarante)[3]:

Cognome ____ Nome ____

Denominazione Azienda____

Di tipo:

☐ copertura in cemento amianto

☐ altro manufatto
(specificare[4])____

Superficie (mq)/peso (kg) stimati: ____

Superficie esposta all'aria[5]: ☐ nessuna ☐ < 500mq, ☐ 500-5000mq; ☐ >5000mq

Indice AMLETO/VERSAR (se disponibile)____

---

[2] Informazioni desumibili da Google maps; specificare il sistema di riferimento o la fonte da cui sono state desunte

[3] Allegare il nulla osta del proprietario per la comunicazione dei dati

4 Es.: Coibentazioni di condotte, serbatoi, contenitori per fluidi, Diaframmi per processi di elettrolisi, Elementi di attrito per veicoli a motore, macchine e impianti industriali, Filtri e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande, Filtri ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali, Guarnizioni delle testate per motori, Giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni, Lastre piane di facciata in cemento amianto, Pannelli interni in cemento amianto, Pavimenti in vinil amianto, Superfici in amianto spruzzato, Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi (esterni), Tubi interrati in cemento amianto

5 Indicare il *range* in cui rientra la superficie interessata dalla presenza di materiale contente amianto, esposta all'aria ovvero non confinata o incapsulata.

Stato di conservazione stimato (in caso di coperture):

☐ PESSIMO (presenza di danni, crepe, buchi superiore al 50%)

☐ SCADENTE (presenza di danni, crepe, buchi tra il 10 e 50%)

☐ DISCRETO (presenza di danni, crepe, buchi inferiore al 10%)

☐ RICHIEDE

di ottenere il codice ID_UNITA' corrispondente all'edificio sopra identificato.

ALLEGA

- fotocopia della carta d'identità
- due fotografie del manufatto
- individuazione su mappa del manufatto
- eventuale scheda AMLETO/VERSAR

Infine, il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali e quanto contenuto nella presente segnalazione potranno essere trattati da parte della PA procedente solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti e con i limiti stabiliti dal predetto Codice.

Data__________Firma____

Allegato 3

DICHIARAZIONE RESA A SEGUITO DI SEGNALAZIONE O DI MAPPATURA REGIONALE

Il/la sottoscritto/a

In caso di compilazione come **PERSONA FISICA**			
Nome e Cognome			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Comune di residenza		Provincia	
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP)			
Tel/cell.	e_mail	PEC	
In caso di compilazione come **PERSONA GIURIDICA**			
Società/Pubblica Amministrazione/Altro			
Nome e Cognome del Legale Rappresentante/Procuratore/ Altro			
Qualifica (precisare se Legale Rappresentante/ Procuratore/Altro)			
Codice Fiscale/P.IVA			
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Tel/cell.	e-mail	PEC	

In qualità di: ☐ Proprietario ☐ Comproprietario ☐ Utilizzatore ☐ Curatore fallimentare

☐ Amministratore ☐ Altro (specificare) ____

relativamente all' edificio ubicato in:

via/P.zza ____n. _________

frazione/località_____________________Comune di _________________________________provincia (___)

mappale: CC__________________________________ Sez._________ Fg.______ p.c.n._________ sub_______

Codice Identificativo Unità (se manufatto già mappato) ______________________________

consapevole che la presente dichiarazione ha valenza ed effetti a livello comunale, regionale e nazionale e comporterà, nei casi di assenza di amianto, la cancellazione nell'A.R.Am. (Archivio Regionale Amianto) del manufatto con la conseguente esclusione dai canali contributivi previsti dalla legge

DICHIARA

☐ che la struttura presenta ancora materiali contenenti amianto;

☐ che non è mai stato interessato da presenza di materiali contenenti amianto in quanto:______________________________;

(es: la copertura è stata realizzata con coppi/lamiera metallica/pannelli di materiale plastico, manufatto realizzato dopo il 1992, ecc.)

☐ che in data ____________ la Ditta ______________________________ ha concluso le operazioni di bonifica del materiale contenente amianto;

☐ di aver provveduto in auto-smaltimento alle operazioni di bonifica del materiale contenente amianto conclusosi in data ___________;

DICHIARA ALTRESI'

☐ che è stata bonificata e rimossa la totalità del materiale contenente amianto e che l'edificio risulta così libero da amianto;

☐ che la bonifica con rimozione ha riguardato il ____________ % (in lettere il ______________________ per cento) del materiale contenente amianto e che attualmente risulta ancora presente amianto su una superficie di ____________ metri quadri/per una quantità di____________;

☐ che il manufatto è stato bonificato tramite incapsulamento;

ALLEGA

☐ copia di valido documento di identità del Sottoscrittore (obbligatoria)

☐ 1 foto panoramica complessiva e 1 di dettaglio (obbligatorie solo nel caso di amianto bonificato o non presente)

☐ documentazione analitica sui materiali dalla quale emerga l'assenza di materiali contenenti amianto/ schede tecniche del materiale posato (solo nel caso di manufatto non contenente amianto e qualora la natura del materiale non permetta di escludere a priori la presenza di amianto);

☐ modulo di comunicazione accertata presenza di materiale contenente amianto (obbligatorio solo nel caso per l'edificio sia confermata la presenza di materiali di amianto);

☐ programma degli interventi di rimozione (obbligatorio solo nel caso per l'edificio sia confermata la presenza di materiali di amianto);

DICHIARA INOLTRE

di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, nel caso di controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento

eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000). La presente dichiarazione ha valore di autocertificazione.

Data ______________________________ Firma______________________

Il Titolare Sottoscrittore si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente **eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione in caso di bonifica o messa in sicurezza.**

Data _____________________________ Firma ____________________

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo n.196 del 30.06.2003 . Tali dati saranno conservati su archivi cartacei ed elettronici; tali dati potranno inoltre essere utilizzati per i fini del rispetto dell'obbligo inerenti la TRASPARENZA (Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e smi).

Data ____________ Firma ______________________

Allegato 4[1]

MODULO DI COMUNICAZIONE
ACCERTATA PRESENZA DI MATERIALE CONTENENTE
AMIANTO LIBERO O IN MATRICE FRIABILE

Spett.le

Azienda Sanitaria __________

Dipartimento di Prevenzione

Il/la sottoscritto/a

In caso di compilazione come **PERSONA FISICA**			
Nome e Cognome			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Comune di residenza		Provincia	
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP)			
Tel/cell.	e-mail	PEC	
Codice Fiscale			
In caso di compilazione come **PERSONA GIURIDICA**			
Società/Pubblica Amministrazione/Altro			
Nome e Cognome del Legale Rappresentante/Procuratore/ Altro			
Qualifica (precisare se Legale Rappresentante/ Procuratore/Altro)			
Codice Fiscale/P.IVA			
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Tel/cell.	e_mail	PEC	

[1] Da inviare all'Aziende del Servizio Sanitario regionale competente per territorio

In qualità di: ☐ Proprietario ☐ Comproprietario ☐ Utilizzatore ☐ Curatore fallimentare

☐ Amministratore di condominio

☐ Pubblica Amministrazione

☐ Altro specificare ____

sotto la propria **personale responsabilità**, essendo a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

a.1) Dati relativi al proprietario dell'edificio (se diverso dal dichiarante)[2]

PERSONA FISICA			
Nome e Cognome			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Comune di residenza		Provincia	
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Tel/cell.	e-mail	PEC	
Codice Fiscale			
PERSONA GIURIDICA			
Società/Pubblica Amministrazione/Altro			
Nome e Cognome del Legale Rappresentante/Procuratore/ Altro			
Qualifica (precisare se Legale Rappresentante/ Procuratore/Altro)			
Codice Fiscale/P.IVA			
Indirizzo (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Tel/cell.	e-mail	PEC	

[2] Allegare il nulla osta del proprietario per la comunicazione dei dati

b.1) Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto

via/P.zza ____n. ___________

frazione/località__________________________ Comune di ____________________________ Provincia (___)

con coordinate cartografiche[3] ________________________(lat), ________________________(long).

mappale: CC______________________ Sez.________ Fg.______ p.c.n.________ sub_______

Destinazione d'uso prevalente dell'edificio o luogo con l'amianto (barrare una o più caselle)

☐ attività produttiva attiva

☐ attività produttiva dismessa

☐ edificio di civile abitazione

☐ uffici

☐ struttura pubblica o privata aperta al pubblico (specificare[4])_______________________________

☐ altro (specificare):____

b.2) Tipo di fabbricato (barrare una o più caselle)

☐ prefabbricato (se sì specificare)

☐ Interamente metallico ☐ in metallo e cemento

☐ in amianto-cemento ☐ non metallico

☐ parzialmente prefabbricato

☐ Tradizionale (non prefabbricato)

b.3) Anno di costruzione: _______________

b.4) Altri dati fabbricato

Area totale (mq) ☐ 0-500mq ☐ 500-5000mq ☐ >5000mq		n. piani	n. locali/vani
Ditta costruttrice (o fornitrice se prefabbricato	Con sede in via/P.zza___________________________ frazione/località____________________n___________ Comune di _________________________ provincia (___) telefono _______________ e-mail/pec _______________		

[3] Informazioni desumibili da Google maps; specificare il sistema di riferimento o la fonte da cui sono state desunte
4 Scuole di ogni origine e grado – Strutture di ricovero e cura, Residenze Socio Assistenziali (RSA) – Uffici della pubblica amministrazione – Impianti sportivi, palestre, piscine – Alberghi e Case alloggio – Centri commerciali – Istituti penitenziari – Cinema, teatri, sale convegni – Biblioteche – Luoghi di culto (l'elenco non è esaustivo)

Ditta incaricata della manutenzione:	Con sede in via/P.zza___________________________________ frazione/località__________________________n___________ Comune di _________________________________ provincia (___) telefono __________________ e-mail/pec __________________
(se sito dismesso) Anno di dismissione	
Numero di occupanti giornalmente l'edificio	
Il sito è accessibile liberamente?	☐ sì ☐ no
Il sito è stato coinvolto in lavori di urbanizzazione/ edilizia?	☐ sì ☐ no Specificare:____
Distanza del sito dal centro urbano (in metri)	
Densità abitativa nell'intorno del sito (ab/kmq)	
Età media dei soggetti che frequentano il sito	

c.1) Dati relativi ai materiali contenenti amianto[5]

Tipo di materiale[6]			
Superficie/peso stimato		**Unità di misura** (mq/kg)	
Superficie esposta all'aria (mq)[7]			
Tipo di amianto nel materiale			
Indice AMLETO/VERSAR (se disponibile)			

[5] In caso di più manufatti vanno inserite più sezioni c1 e c2

[6] Amianto applicato a spruzzo o a cazzuola (miscele isolanti), rivestimenti isolanti di tubi e caldaie (impasti gessosi), pannelli interni (cartini, carta, rivestimenti, feltri, imbottiture, ecc.), filtri, guarnizioni termiche (corde, nastri, guaine, ecc.), altro (specificare)

[7] Indicare il *range* in cui rientra la superficie interessata dalla presenza di materiale contente amianto, esposta all'aria ovvero non confinata o incapsulata.

Stato di conservazione stimato (in caso di coperture):	☐ PESSIMO (presenza di danni, crepe, buchi superiore al 50%) ☐ SCADENTE (presenza di danni, crepe, buchi tra il 10 e 50%) ☐ DISCRETO (presenza di danni, crepe, buchi inferiore al 10%)

c.2) Altri dati relativi al manufatto

Il materiale in amianto è accessibile liberamente?		☐ sì ☐ no		
E' presente un confinamento?		☐ sì ☐ no		
E' previsto un programma di manutenzione e controllo del materiale?		☐ sì ☐ no Specificare:___________________________		
Responsabile del programma di manutenzione e controllo (nome, cognome, telefono, mail)				
Il materiale ha subito un trattamento di bonifica?	☐ sì ☐ no	Tipo di trattamento	Anno:	Ditta esecutrice (ragione sociale e CF/P.IVA.)

d) Altri dati

Sono presenti cause che possano favorire la dispersione di fibre?	☐ sì ☐ no Specificare:____________________	
E' presente un confinamento?	☐ sì ☐ no Specificare:____________________	
Concentrazione di fibre aereo disperse nel sito (ff/l)		confermato da analisi: sì ☐ no ☐
Esistono dati epidemiologici riguardanti il sito e/o il materiale?	☐ sì ☐ no Specificare:____________________	

ALLEGA

- fotocopia della carta d'identità
- due fotografie del manufatto
- individuazione su mappa del manufatto
- eventuale schede AMLETO/VERSAR

DICHIARA INOLTRE

di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, nel caso di controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato

sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000). La presente dichiarazione ha valore di autocertificazione.

Data ______________________________ Firma______________________

Il Titolare Sottoscrittore si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente **eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione in caso di bonifica o messa in sicurezza.**

Data _____________________________ Firma ____________________

Infine, il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali e quanto contenuto nella presente segnalazione potranno essere trattati da parte della PA procedente solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti e con i limiti stabiliti dal predetto Codice.

Data_________Firma____

Allegato 5
AMLETO SCHEDA N. 1

SCHEDA N. 1
DESCRIZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO

Proprietario:	Indirizzo:
Destinazione d'uso:	
Coordinate geografiche:	Data di compilazione:

Copertura			
Lastre	□ ondulate	□ piane	□ altro: ______________________________
Falde n°_______		Estensione (mq) ___________	
Anno di posa _____ □ certo □ presunto		Altezza (m) ______ □ minima ____ □ massima _______	

Voce	Denominazione	Criterio	Punti per singola voce	Punti assegnati
A	Rivestimenti o trattamenti superficiali	Presenti	-1	
		Non presenti	0	
B	Lastre appoggiate su struttura di sostegno	Continua e calpestabile	0	
		Non continua e calpestabile	3	
		Non calpestabile (travetti in legno, ferro,...)	6	
C	Estensione superficie della copertura ≤ 500 mq	NO	2	
		SI	1	
D	Accessibilità	Non accessibile	0	
		Accessibile	2	
E	Necessità di accesso (tubazioni, antenne, camini, etc.)	NO	0	
		SI	2	

CONTESTO				
Voce	Denominazione	Criterio	Punti per singola voce	Punti assegnati
F	Esistono nell'edificio o in quelli adiacenti aperture con affaccio sulla copertura a una distanza ≤ 20 metri	Non presenti	0	
		Presenti	1	
G	Adiacenza con aree ad alta densità abitativa e di uso pubblico (aree scolastiche, luoghi di cura, di culto, aree sportive e zone residenziali) ad una distanza ≤ 100 metri	Non presenti	0	
		Presenti	1	
H1	Edificio abbandonato (esempio: edifici in stato di abbandono a seguito di fallimento)	NO	0	
		SI	3	
H2	Edificio in uso	Artigianale, industriale, commerciale	3	
		Residenziale	4	
		Pubblico o aperto al pubblico	5	
		Inutilizzato	1	
I	Materiale infiammabile sottostante alla copertura	Assenza	0	
		Presenza con certificato anti incendio	3	
		Presenza senza certificato anti incendio	6	
L	Ubicazione in zone sismiche (DGR n° 845/2010, Allegato 1) Il punteggio è comunque 0 in presenza di documentazione attestante che l'edificio possiede caratteristiche antisismiche secondo la normativa tecnica post terremoto del 1976	Zona 4	0	
		Zona 3	2	
		Zona 2	4	
		Zona 1	6	

VALUTAZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO	Somma voci A - L	
NOTE:		

Allegato 6
AMLETO SCHEDA N. 2

SCHEDA N. 2
STATO DI CONSERVAZIONE DELLE LASTRE

□ **Lato Nord** □ **Lato Sud** □ **Lato Est** □ **Lato Ovest**

Nota bene: *Quando lo stato della copertura non è uniforme compilare una scheda per ogni lato*

STATO DI CONSERVAZIONE GENERALE DELLA COPERTURA
□ rotture visibili □ sostituzioni visibili
Cause del danneggiamento: □ interventi manutentivi □ vetustà del materiale □ altro:___________________________

Voce	Denominazione	Criterio	Punti per singola voce	Punti assegnati
M	Lastre	Nessuna	0	
		N. di lastre danneggiate < 10%	2	
		N. di lastre danneggiate tra > 10 e 30%	4	
		N. di lastre danneggiate > 30%	8	
N	Compattezza del materiale	Con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre si rompono in modo netto emettendo un suono secco	0	
		Con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre tendono a piegarsi o a sfaldarsi	5	
O	Affioramento di fibre	Con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre inglobati nella matrice cementizia	0	
		Con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre parzialmente inglobati nella matrice cementizia	5	
		I fasci di fibre che si osservano con una lente di ingrandimento sono facilmente asportabili con pinzette	9	
P	Se non risulta possibile raggiungere la copertura e l'osservazione da vicino ed effettuare quindi le valutazioni dei punti N ed O si attribuisce un punteggio pari a		10	
Q	Stato di conservazione degli elementi di fissaggio e supporto lastre	Buono	0	
		Scarso (elementi arrugginiti, facilmente disaccoppiati,...)	3	
R	Stalattiti	Assenti	0	
		Presenti	3	

VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA COPERTURA	Somma voci M - R	

Allegato 7
VERSAR

A) **FATTORI DI DANNO** (rappresentati da 6 parametri)

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
Danno fisico: indica il grado di danneggiamento del materiale		
Elevato	5	Evidenti fasci di fibre di amianto affioranti ovvero evidenti rotture con mancanza di parti di lastre
Moderato	4	Evidente presenza di fessurazioni senza mancanza di parti, presenza di muschi e licheni (copertura biologica)
Basso	2	Minima presenza di fessurazioni e copertura biologica
Nessuno	0	Lastre in perfetto stato di conservazione
Danno da acqua indica l'infiltrazione di acqua con solubilizzazione della matrice cementizia		
SI	3	Evidenti zone di infiltrazione con affioramenti di Sali ovvero presenza di depositi nei luoghi di gocciolamento
NO	0	Non vi sono danni da acqua
Vicinanza ad elementi soggetti a manutenzione		
< 30cm	3	
30-150cm	2	
> 150cm	0	
Tipo di materiale		
Tubazioni	0	
Caldaie, serbatoi di riscaldamento	1	
Sistemi di ventilazione e condizionamento	3	
Soffitti e pareti	4	
Altro	0-4	Per analogia con i materiali indicati in relazione ai criteri di estensione, friabilità, quantità di legante, accessibilità e presenza di vibrazioni
Potenzialità di contatto		
< 3m e altamente danneggiabile	8	
< 3m e moderatamente danneggiabile	5	
< 3m e poco danneggiabile	2	
> 3m e altamente danneggiabile	8	
> 3m e moderatamente danneggiabile	5	
> 3m e poco danneggiabile	2	
Contenuto in amianto		
1-30%	1	
30-50%	3	
> 50%	5	

B) **FATTORI DI ESPOSIZIONE** (rappresentati da 9 parametri)

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
Friabilità: indica la capacità del materiale di sgretolarsi per la semplice azione delle mani		
Elevato	5	Materiale facilmente sbriciolato con la mano
Moderato	3	Rilascia fibre solo con pressione elevata della mano
Basso	1	Difficile frantumare il materiale con le mani
Non friabile	0	
Estensione della superficie		
< 1 m2	0	
1-10 m2	1	
10-100m2	2	
> 100m2	3	
Pareti: potenzialità delle pareti di trattenere le fibre di amianto in relazione alle loro caratteristiche di superficie		
Ruvide	4	Pareti a stucco, a spacco, pietre naturali
Porose	3	Muro grezzo in pietra o mattoni parati
Moderatamente Porose	2	Calcestruzzo dipinto, mattoni lisci
Lisce	1	Intonaco dipinto, pannelli, vetri, specchi, piastrelle, laminati
Ventilazione		
In prossimità delle bocchette	1	
Lontano dalle bocchette	0	
Aspirazione	4	Le fibre possono essere aspirate nell'impianto
Emissione	2	
Movimento d'aria provocato da porte, finestre, ventilatori, uso dell'area		
Elevato	5	
Moderato	2	
Basso	0	
Attività in relazione al potenziale danneggiamento dei materiali e all'esposizione degli occupanti		
Elevata	5	Palestre, Sale da concerto
Moderata	2	Aule scolastiche, servizi igienici
Bassa	0	Uffici, biblioteche, magazzini
Pavimenti: potenzialità di trattenere le fibre		
Tappeti, moquette	4	
Mattonelle, piastrelle	2	
Calcestruzzo	1	
Altro	1-4	Per analogia con i materiali indicati in precedenza
Barriere		
Controsoffittature	1	
Trattamenti incapsulanti	2	
Grigli, grate	3	Si riferisce a barriere che limitano l'accessibilità ma non la dispersione delle fibre
Nessuna barriera	4	
Altre	1-4	Per analogia con i casi indicati in precedenza
Popolazione		
1-9	1	
10-200	2	
201-500	3	
501-1000	4	
Più di 1000	5	

Scheda compilata da: n° foto allegate:

23_24_1_DGR_869_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2023, n. 869
PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di sviluppo rurale SRG06 - Leader - Attuazione delle Strategie di sviluppo locale (SSL). Approvazione Bando di selezione delle SSL.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e in particolare gli articoli 31, 32 e 33 concernenti rispettivamente lo sviluppo locale partecipativo, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e i Gruppi di azione locale;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 77, paragrafo 1, lettera b), che contempla, tra gli interventi per lo sviluppo rurale, quello relativo alla cooperazione per preparare e attuare l'iniziativa LEADER;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che prevede, tra l'altro, l'intervento per lo sviluppo rurale LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- la propria deliberazione del 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (CSR), quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);

PRESO ATTO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente a predisporre i bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo;

CONSIDERATO che il Comitato di monitoraggio regionale nella seduta del 22 marzo 2023 ha esaminato e approvato i criteri di selezione relativi all'intervento in questione in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il testo del bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06) del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027 e relativi allegati, predisposto dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale competente all'adozione dei bandi a valere sul CSR;

PRESO ATTO che il bando in questione, in attuazione dell'intervento SRG06 Leader, disciplina le modalità di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle strategie di sviluppo locale (SSL), rispondendo all'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali;

CONSIDERATO che il bando è stato definito in coerenza con il quadro giuridico nazionale attualmente

di riferimento;
RITENUTO di approvare il bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06) del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027 ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06) del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027 ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027

Sommario

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e finalità del bando

1. Il presente bando disciplina le modalità di selezione dei Gruppi di azione locale (di seguito GAL) e delle Strategie di sviluppo locale (SSL) in attuazione dell'intervento SRG06 - LEADER (di seguito SRG06) del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) e in conformità all'articolo 77 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e al Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (di seguito PSN PAC), approvato in via definitiva con Decisione di Esecuzione C(2022)8645 dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2022.
2. L'intervento di cui al comma 1 è articolato nelle seguenti due azioni:

- Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale suddivisa in:
  1. sotto azioni ordinarie A.1;
  2. sotto azioni specifiche A.2;
- Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale suddivisa in:
  1. sotto azione B.1 - Gestione;
  2. sotto azione B.2 - Animazione e comunicazione.

3. L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 8 (OS8) - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile. L'indicatore di risultato (R.38) è la percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (SSL).

Articolo 2 - GAL

1. La SSL è presentata dai GAL rispondenti alla descrizione dell'art. 31, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (UE) 2021/1060: i GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati della realtà locale, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.
2. Possono presentare la SSL i GAL già costituiti nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o quelli di nuova costituzione. Sono considerati già costituiti anche i GAL che nel passaggio dalla programmazione comunitaria 2014-2022 alla programmazione comunitaria 2023-2027 adottano nuove forme di organizzazione, assumendo forma giuridica diversa dalla precedente, operando fusioni o costituendo associazioni, a condizione che la nuova forma sia decisa dagli organi statutari dei GAL operanti nella precedente programmazione 2014-2022.
3. Il livello decisionale è rappresentato dall'organo collegiale del GAL al quale spetta, per norma di legge o per statuto o per atto organizzativo interno e in relazione alla specifica figura giuridica con la quale il GAL risulta costituito, la responsabilità delle decisioni finali sulla selezione e approvazione di tutte le operazioni finanziabili, compresa la definizione delle relative procedure di selezione e dei criteri oggettivi di selezione, in conformità all'articolo 33, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/1060.
4. Qualora il GAL non disponga, quale organo amministrativo competente ad assumere impegni nei confronti di terzi, di un collegio ovvero disponga di un collegio che, per il numero ridotto dei componenti o per la limitatezza delle competenze, non soddisfi l'esigenza di un'adeguata rappresentatività degli interessi socio-economici locali dei diversi gruppi d'interesse, il GAL stesso costituisce un comitato di valutazione che rispetti le condizioni dettate dagli articoli 31, paragrafo 2, lettera b) e 33, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/1060.
5. Nel caso che il GAL sia costituito come società di capitale, la quota di capitale

appartenente alla componente pubblica non è superiore all'80% del totale.
6. La componente pubblica del GAL è formata dall'insieme dei soggetti pubblici che operano nel territorio di riferimento del GAL, ivi comprese le società di capitali partecipate da enti pubblici.
7. La componente privata del GAL è rappresentativa della realtà sociale ed economica del territorio di riferimento del GAL. A tal fine, si considerano rappresentativi i soggetti organizzati che sono espressione di interessi diffusi e che operano nel territorio di riferimento del GAL, essendovi insediati o svolgendovi la propria attività anche attraverso un'organizzazione locale o avendo tra i propri aderenti abitanti, operatori economici o lavoratori del territorio suddetto.
8. Il partenariato del GAL può comprendere anche soggetti pubblici e privati diversi da quelli indicati ai precedenti commi a condizione che, nel complesso, non costituiscano la maggioranza assoluta del GAL e che i loro rappresentanti non accedano al livello decisionale sopra descritto.
9. I GAL, in relazione all'attività finanziata nell'ambito del CSR, si configurano come organismi di diritto pubblico ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici alle cui disposizioni sono tenuti ad uniformare la propria attività contrattuale e il cui rispetto è oggetto di verifica in sede di controllo amministrativo della spesa rendicontata.
10. Ai sensi dell'art. 33, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/1060, il GAL per le questioni amministrative e finanziarie correlate all'attuazione della SSL può avvalersi di un capofila individuato all'interno del proprio partenariato prima della presentazione della SSL oppure riunirsi in una propria struttura comune legalmente costituita.
11. Qualora individuato, il Capofila, scelto dai partner del GAL prima della presentazione della SSL, assolve al compito di garantire l'unicità della gestione finanziaria, nonché il coordinamento della gestione amministrativa della SSL e il coinvolgimento del partenariato nell'attuazione della SSL.

Articolo 3 - Territorio interessato

1. La SSL è attuata nei Comuni individuati nell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente bando.

Articolo 4 - Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per le SSL di cui al presente bando ammontano ad euro 14.100.000,00 di spesa pubblica, di cui euro 5.738.700,00, pari al 40,70%, a carico del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. Una quota delle risorse di cui al comma 1, pari ad euro 2.000.000,00, è riservata all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) di cui all'Allegato 2 del presente bando.

Articolo 5 - Struttura regionale competente

1. Ai fini del presente bando, l'Ufficio Attuatore è il Servizio coordinamento politiche per la montagna.

CAPO II –STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Sezione I – Contenuti delle SSL

Articolo 6 - Contenuti ed elementi costitutivi delle SSL

1. Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/1060, gli elementi costitutivi della SSL sono:

a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia;

b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia;
c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;
d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste;
e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del GAL di attuare la strategia;
f) la dotazione prevista a carico del FEASR.

2. La SSL, redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 3, è conforme a quanto indicato nella scheda dell'intervento SRG06 del CSR e dà attuazione alle seguenti azioni:
a) Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale;
b) Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale articolata in:
- sotto azione B.1 - Gestione;
- sotto azione B.2 - Animazione e comunicazione.

3. La SSL contiene il Piano di Azione (PdA) per la definizione esecutiva delle operazioni con i contenuti di cui all'Allegato 3.

4. La SSL si concentra al massimo su due temi indicando il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti, a condizione che le operazioni riferibili ai diversi ambiti siano reciprocamente complementari e coerenti rispetto all'analisi territoriale, agli obiettivi e ai risultati attesi. Nella scelta degli ambiti tematici il GAL fa riferimento a quelli previsti nella scheda SRG06 di cui al CSR come di seguito esplicitati:
a) servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
b) servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
c) sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali;
d) sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

5. Nel caso in cui il territorio del GAL comprenda una delle "aree interne" di cui all'Allegato 2, la SSL contiene la descrizione di come la stessa possa concorrere all'attuazione della SNAI.

6. La SSL è adottata dall'organo decisionale del GAL, previa consultazione del partenariato del GAL stesso.

7. La SSL è attuata nel rispetto della normativa vigente in materia di Aiuti di Stato.

Articolo 7 - Area geografica e popolazione

1. L'ambito geografico di una singola SSL è costituito da:
a) un territorio di almeno 10 Comuni caratterizzati da continuità territoriale e privo di lacune al proprio interno;
b) una popolazione non inferiore a 25.000 e non superiore a 80.000 abitanti.

2. Per quanto riguarda la popolazione, il riferimento da assumere è ai residenti al 31 dicembre 2020 (fonte dati Regione in cifre, 2021).

3. Per i Comuni della zona omogenea del Carso il cui territorio è parzialmente interessato dall'intervento SRG06, il numero dei residenti al 31 dicembre 2020 nel territorio interessato dalla SSL deve risultare dalla dichiarazione dei Comuni allegata alla domanda di selezione.

4. Il GAL acquisisce apposite dichiarazioni da parte dei Comuni sull'inclusione del loro territorio nell'ambito geografico della SSL, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di cui al comma 1 e le allega alla domanda di selezione. L'assenso dei Comuni è espresso per una sola SSL.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria della SSL

1. La dotazione finanziaria minima di ogni SSL è fissata in euro 2.000.000,00.

2. Alla SSL nel cui territorio ricada una delle aree interne, è garantita una dotazione finanziaria aggiuntiva per ogni area interna di euro 500.000,00.
3. Un'ulteriore dotazione aggiuntiva alla dotazione minima di cui ai commi precedenti si attribuisce secondo i seguenti criteri:

a) popolazione residente al 31.12.2020 (fonte: Regione in cifre, 2021 e dichiarazione per i Comuni parzialmente inclusi): è assegnato un importo di 4,6 euro per ogni residente;
b) andamento demografico 2014-2020 (fonte: Regione in cifre 2015-2021. Per i Comuni parzialmente inclusi l'attribuzione è effettuata considerando i dati riguardanti il Comune e non l'ambito sub-comunale): è assegnata una quota di risorse direttamente proporzionata allo spopolamento dell'area interessata, come indicato nella seguente tabella:

Tasso spopolamento	Risorse (€)
≤ -2,31%	0,00
-2,32 ≤ -3,00	100.000,00
-3,01 ≤ -5,00	250.000,00
≥ -5,01	350.000,00

4. Ad ogni SSL non può essere comunque attribuita una dotazione finanziaria iniziale superiore a quella richiesta con la domanda di selezione.
5. Qualora, al termine della procedura di selezione delle SSL, la somma delle dotazioni finanziarie delle SSL ammesse determinate secondo i commi precedenti, superi le risorse disponibili, l'ultima SSL finanziabile in graduatoria sarà finanziata solo parzialmente.
6. Le risorse resesi disponibili per l'attuazione dell'intervento SRG06 successivamente alla prima attribuzione alle singole SSL, sono assegnate ai GAL dall'Ufficio attuatore, previo accertamento delle possibilità di utilizzo e d'intesa con l'Autorità di gestione regionale, e sono programmate dal GAL tramite adozione di variante alla SSL ai sensi dell'art. 18 del presente bando.

Articolo 9 - Azione A – Sostegno alle SSL

1. L'azione A - Sostegno alle Strategie di sviluppo locale dà attuazione alla SSL per il raggiungimento dei suoi obiettivi, è descritta nel Piano di azione e si articola in:

a) Sotto azioni A.1: ordinarie, corrispondenti ai seguenti interventi previsti al CSR: SRD01, SRD02, SRD03, SRD04, SRD11, SRD12, SRD13 e SRD15. Le sotto azioni ordinarie sono previste e attuate dal GAL conformemente agli interventi di riferimento del CSR, sia quanto a modalità di attivazione che quanto a requisiti e condizioni. Il GAL può derogare alle soglie minime di spesa ammissibile;
b) Sotto azioni A.2: specifiche, caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o elementi attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle sotto azioni ordinarie. Le sotto azioni specifiche comprendono gli interventi previsti nel PSP ma non attuati nel CSR e si suddividono in:
- Interventi GAL;
- Progetti di cooperazione.

2. Le sotto azioni specifiche sono attivate secondo le seguenti modalità:

- Interventi GAL: procedura a bando, con procedimento valutativo a graduatoria sulla base di criteri di selezione oggettivi e non discriminatori;
- Progetti di cooperazione: proposta di progetto all'interno della SSL e successivo invito ai GAL selezionati secondo le specifiche di cui al capo IV, sezione I del presente bando.

Articolo 10 – Azione B – Animazione e gestione delle SSL

1. Ai fini dell'attuazione della SSL sono riconosciuti al GAL i costi di animazione e gestione previsti dalla Azione B della scheda SRG06 nella misura massima del 25% del contributo pubblico totale della strategia distinti tra:

a) Sotto azione B.1: gestione;

b) Sotto azione B.2: animazione e comunicazione.

2. I costi di cui al comma 1 sono ammessi a finanziamento con la procedura di selezione della SSL stessa secondo le modalità disciplinate dal capo IV, sezione II del presente bando.

Articolo 11 – Complementarità della SSL

1. La SSL è complementare con la realizzazione di interventi previsti da altre fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali in relazione agli ambiti tematici di riferimento e contiene altresì i necessari elementi di demarcazione.

Sezione II - Procedimento di selezione della SSL

Articolo 12 - Presentazione della domanda di selezione della SSL

1. A pena di inammissibilità, il GAL presenta la domanda di selezione della SSL redatta secondo il modello di cui all'Allegato 5, debitamente firmata, inviandola all'indirizzo PEC del Servizio coordinamento politiche per la montagna montagna@certregione.fvg.it, entro il 15 settembre 2023, fatte salve eventuali proroghe stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

2. Eventuali ulteriori indicazioni in merito alle modalità operative di presentazione della domanda di selezione sono rese note dall'Autorità di Gestione regionale.

Articolo 13 - Documentazione da allegare alla domanda di selezione della SSL

1. Alla domanda di selezione della SSL sono allegati:

a) a pena di inammissibilità, la SSL sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;

b) atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscrittore della domanda;

c) atto costitutivo e statuto del GAL;

d) delibera dell'assemblea di nomina del consiglio di amministrazione del GAL;

e) atto di adozione della SSL da parte dell'organo decisionale del GAL e relativa autorizzazione alla presentazione della domanda di selezione della SSL;

f) atto di individuazione del capofila amministrativo e finanziario e dell'atto di affidamento dell'incarico se previsto;

g) dichiarazione dei Comuni, il cui territorio è parzialmente incluso nell'area interessata dalla SSL, relativa al numero dei residenti al 31 dicembre 2020, secondo quanto specificato all'art. 7, comma 4;

h) dichiarazioni da parte dei Comuni sull'inclusione del loro territorio nell'ambito geografico della SSL.

Articolo 14 - Valutazione e criteri di selezione della SSL

1. Le SSL validamente presentate sono valutate con i criteri di selezione di cui all'Allegato 4 del presente bando.

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

3. La SSL che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.

4. La selezione è effettuata dal Comitato per la selezione delle SSL, costituito con deliberazione di Giunta regionale.
5. L'Ufficio attuatore, prima della conclusione della valutazione e anche su richiesta del Comitato, può chiedere al GAL di apportare alla SSL le modifiche e le integrazioni atte ad assicurarne la conformità alla finalità del PSN PAC 2023-2027, la coerenza rispetto al CSR e la complementarità rispetto alla programmazione comunitaria e regionale, con particolare riferimento al Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) e al Programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+), nonché alle norme e procedure in materia di valutazione ambientale.
6. Con riferimento alle sottozone rurali A.1, B.1 e C.1, nel caso di Comuni il cui territorio risulti essere parzialmente incluso nell'ambito geografico della SSL l'attribuzione dei punteggi relativi ai seguenti criteri è effettuata considerando il dato riguardante il Comune e non l'ambito sub-comunale:
a) andamento demografico;
b) composizione della popolazione per fasce d'età;
c) tasso di disoccupazione dell'area GAL;
d) presenza di servizi pubblici di base.

Articolo 15 - Istruttoria e selezione

1. L'ufficio attuatore svolge l'istruttoria delle domande di selezione delle SSL e dei relativi allegati, con l'intervento del Comitato di cui all'articolo 14, approva la graduatoria delle SSL ammissibili a finanziamento e pubblica sul BUR il relativo provvedimento. Con il medesimo provvedimento è determinata la dotazione finanziaria delle SSL, ai sensi dall'articolo 8.
2. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di selezione, l'ufficio attuatore comunica ai GAL selezionati il provvedimento di ammissione a finanziamento.
3. Il GAL la cui SSL sia finanziata parzialmente presenta all'Ufficio attuatore apposita variante di SSL per l'approvazione.

CAPO III - MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SSL

Articolo 16 - Termini di ammissibilità della spesa della SSL

1. Il termine di ammissibilità iniziale delle spese della SSL è differenziato secondo le seguenti azioni e sotto azioni:
a) azione A - Sostegno alle strategie di sviluppo locale
   i. sotto azioni A.1 ordinarie: valgono le regole previste per i rispettivi interventi del CSR;
   ii. sotto azioni A.2 specifiche:
      - nel caso di interventi a bando trovano applicazione le regole di ammissibilità stabilite nel CSR e dettagliate nelle disposizioni attuative regionali;
      - per i progetti di cooperazione, le spese sono ammissibili dalla data di ammissione a finanziamento della SSL relativamente ai costi per il supporto tecnico preparatorio, e dalla data di presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto di cooperazione per i costi di attuazione del progetto stesso;
b) azione B - Animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale: dalla data di presentazione della domanda di selezione della SSL.
2. Il termine finale di ammissibilità della spesa dell'azione A è fissato nella SSL entro la data del 30 giugno 2028 e costituisce anche il termine di conclusione del Piano di Azione.

3. Il termine finale di ammissibilità della spesa dell'azione B è fissato nella SSL entro la data del 31 dicembre 2028 e costituisce anche il termine di conclusione della SSL.

Articolo 17 - Proroghe

1. I termini di conclusione di cui all'articolo precedente, commi 2 e 3, possono essere prorogati, su richiesta del GAL da presentarsi all'Ufficio attuatore almeno 30 giorni prima della scadenza del termine stesso, per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali adeguatamente motivate e documentate.
2. Il termine indicato nella richiesta di proroga deve risultare compatibile con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FEASR previsto dall'art. 86, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115, fissato al 31 dicembre 2029.
3. Il provvedimento di concessione della proroga è adottato sentita l'Autorità di gestione.

Articolo 18 - Varianti alla SSL

1. Il GAL può adottare varianti alla SSL approvata con il provvedimento di cui all'articolo 15 nei casi e con le modalità indicate nei commi seguenti.
2. Costituiscono sempre variante della SSL le modifiche che incidono sulla valutazione di ammissibilità e sull'applicazione dei criteri di selezione e quelle che rideterminano la dotazione e il quadro finanziario della SSL.
3. Costituiscono inoltre variante per l'Azione A:
   a) L'introduzione nella SSL di nuovi interventi o l'eliminazione di interventi approvati (compreso progetti di cooperazione);
   b) modifica degli interventi o progetti di cooperazione in relazione a:
      i. finalità degli interventi;
      ii. tipologia dei beneficiari e delle operazioni finanziate;
      iii. intensità contributiva.
4. Le richieste di variante di cui ai commi precedenti, adottate dall'organo decisionale del GAL, previa consultazione del partenariato, sono adeguatamente motivate e sono presentate preventivamente dal legale rappresentante del GAL all'Ufficio attuatore, che le autorizza con proprio provvedimento.
5. Non costituiscono variante, a condizione che non incidano sulle valutazioni di ammissibilità e sull'applicazione dei criteri di selezione, l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SSL, in relazione a partenariato, organo decisionale, struttura e dotazioni del GAL. L'aggiornamento di cui sopra è comunicato all'Ufficio attuatore entro 30 giorni dal suo verificarsi.
6. Non sono ammesse comunque le varianti e gli aggiornamenti alla SSL che:
   a) contrastano con le condizioni di ammissibilità;
   b) determinano una riduzione del punteggio attribuito alla SSL tale da comportare una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   c) modificano gli ambiti tematici previsti.
7. Quando, al fine dell'istruttoria delle varianti di cui ai commi precedenti, sia necessaria una valutazione inerente la demarcazione degli interventi che sono oggetto della variante rispetto ad interventi previsti dai PR FESR e FSE+ o dai Programmi della cooperazione territoriale europea, o sia necessaria una valutazione tecnica inerente le materie di competenza di altre strutture regionali, l'Ufficio attuatore acquisisce, preventivamente all'autorizzazione, il parere delle Autorità di gestione dei programmi o delle strutture competenti per materia.
8. Le varianti non possono comportare un aumento della dotazione finanziaria ammessa per la strategia, salvo quanto previsto dall'art. 8 del presente bando.

Articolo 19 - Bandi dei GAL

1. Gli interventi previsti dall'Azione A dalla SSL sono attuati dai GAL mediante procedimento a bando, con selezione attraverso valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei criteri oggettivi predeterminati.
2. I bandi sono adottati dal GAL, previa autorizzazione dell'Ufficio attuatore, e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL.
3. Il GAL, nella redazione dei bandi, si attiene al "bando tipo" vigente al momento della pubblicazione dei bandi del GAL e alle norme dettate dalle disposizioni attuative regionali, oltre che alle indicazioni dell'azione A della scheda SRG06 del CSR, a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, al CSR.
4. Ai fini dell'autorizzazione di cui al comma 2, l'Ufficio attuatore può richiedere parere consultivo sugli schemi di bando all'Autorità di gestione e alle strutture regionali competenti in materia.
5. I provvedimenti del GAL di approvazione delle graduatorie sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL.
6. Il GAL rende noti gli elementi essenziali della valutazione delle domande di sostegno ricevute, tramite la pubblicazione dei verbali o di estratti dei verbali stessi nel proprio sito internet.

Articolo 20 - Comunicazioni e monitoraggio

1. Secondo modalità e tempi indicati dall'Ufficio attuatore, il GAL comunica i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario della SSL finanziata, tra cui:
   a) impegni di spesa assunti nei confronti dei propri beneficiari;
   b) importo delle proprie spese sostenute e liquidate
   c) dati fisici inerenti all'avanzamento della SSL.
2. Qualora l'Ufficio attuatore ravvisi, dalle informazioni ricevute, gravi ritardi nell'attuazione della SSL o altre situazioni che mettano a rischio la possibilità di utilizzare i fondi assegnati per la SSL, lo stesso invita il GAL interessato ad adottare le soluzioni atte a superare i problemi riscontrati, compresa la riduzione della dotazione finanziaria della SSL tramite l'adozione di specifica variante.

Articolo 21 - Coordinamento

1. Ai fini della corretta e omogenea attuazione delle misure del CSR, il GAL si uniforma alle istruzioni dell'Autorità di gestione regionale o dell'Ufficio attuatore, secondo le intese tra essi stabilite, nonché dell'Organismo pagatore.

CAPO IV - NORME RELATIVE ALLE OPERAZIONI DEI GAL

Sezione I - Progetti di cooperazione (Azione A)

Articolo 22 - Condizioni di ammissibilità dei progetti di cooperazione

1. Nell'attuazione dei progetti di cooperazione il GAL si attiene a quanto previsto nella scheda SRG06 del CSR. Ogni GAL può presentare al massimo 1 progetto di cooperazione di cui è beneficiario.
2. I progetti di cooperazione sono coerenti con la SSL e finalizzati all'attuazione di cooperazione tra territori dello stesso Stato membro (cooperazione interterritoriale) o tra territori appartenenti a più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale).
3. I progetti di cooperazione per poter essere ammissibili devono:

a) prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
b) designare un GAL capofila;
c) la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
d) prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
e) dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto agli altri interventi delle SSL attuati in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

4. L'intervento prevede anche il sostegno dei costi per il supporto tecnico preparatorio. Detti costi sono ammissibili dalla data di ammissione a finanziamento della SSL.
5. I costi di attuazione dei progetti sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto e fino al termine di ammissibilità della spesa della SSL di cui all'art. 16.

Articolo 23 - Presentazione dei progetti e domande di sostegno

1. Accede al sostegno il GAL la cui SSL sia stata selezionata e ammessa a finanziamento. La SSL descrive l'attività di cooperazione che il GAL intende sviluppare attraverso il progetto di cooperazione, del quale indicherà la finalità e i contenuti di massima (in coerenza con gli obiettivi e il Piano di azione della SSL), nonché la tipologia di cooperazione (interterritoriale o transnazionale).
2. Le domande di sostegno per la presentazione dei progetti sono finanziate attraverso il procedimento a sportello.
3. L'invito, attraverso il quale viene attivato il succitato procedimento a sportello, indica i termini iniziale e finale di presentazione del progetto di cooperazione e della relativa domanda di sostegno
4. Sono ammissibili i costi per il supporto tecnico preparatorio e attuazione dei progetti di cooperazione riconducibili alle seguenti categorie:
a) studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
b) comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
c) organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
d) partecipazione a eventi e incontri tra partner;
e) organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
f) spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

5. Il sostegno è concesso nella misura 100% della spesa ammessa.
6. Nel caso in cui un progetto di cooperazione presentato e ammesso a finanziamento non risulti effettivamente realizzato può essere riconosciuto un importo di spesa ammessa e accertata fino ad un massimo di euro 5.000,00.

Sezione II - Animazione e Gestione delle strategie di sviluppo locale (Azione B)

Articolo 24 - Azione B

1. L'azione B, di cui i GAL sono beneficiari, è articolata in due sotto azioni:
   - sotto azione B.1 - Gestione;
   - sotto azione B.2 - Animazione e comunicazione.

2. Il sostegno è concesso nella misura del 100% della spesa ammessa, esclusivamente come sovvenzione per attività non configurabile come attività di impresa ai sensi del diritto dell'Unione Europea.

3. L'importo dell'Azione B non può superare il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della SSL.

4. Almeno il 10% dell'importo dell'Azione B è destinato alla sotto azione B.2 - Attività di animazione e comunicazione.

5. La gestione può essere affidata dal GAL, anche parzialmente, a pubbliche amministrazioni presenti nella compagine del GAL, individuate in base alle competenze settoriali e tecniche. In tal caso, la gestione include l'assunzione di oneri rimborsabili in base all'intervento (inclusi gli oneri per rimborsi ad amministratori e personale), a condizione che tali costi siano previamente approvati dall'Ufficio attuatore.

Articolo 25 - Spese ammissibili dell'Azione B

1. Sono ammissibili le spese sostenute per:
   a) informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
   b) partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
   c) formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
   d) micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
   e) progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
   f) funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL. Tali spese comprendono i seguenti costi indiretti: servizi amministrativi, contabili, bancari e assicurativi; utenze energetiche, idriche e telefoniche; collegamenti telematici, cancelleria e materiale di consumo, valori bollati e spese postali, manutenzione ordinaria degli uffici o locali del GAL e delle attrezzature, affitto e pulizia degli uffici o locali del GAL, imposte, tasse e diritti;
   g) realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
   h) spese legate al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

2. Le spese sostenute sono ammissibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di selezione della SSL fino al termine di conclusione della SSL stessa.

3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che sia effettivamente sostenuta e non recuperabile dal GAL.

Articolo 26 - Forme del sostegno

1. L'Azione prevede il rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal GAL.
2. I costi indiretti, rientranti tra le spese di funzionamento di cui all'articolo 25, comma 1, lettera f) sono calcolati forfettariamente, ai sensi dell'art. 54 del regolamento (UE) 2021/1060, in uno dei seguenti modi:
   a) fino al 7% dei costi diretti ammissibili, nel qual caso il GAL non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
   b) fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso il GAL non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
   c) fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità all'art. 53, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) 2021/1060.
3. La scelta del tasso forfettario applicato per i costi indiretti, effettuata dal GAL in sede di presentazione della domanda di selezione, è irrevocabile e non modificabile per tutta la durata della SSL.
4. In alternativa alla forma di sostegno prevista dal comma 1, potranno essere previste forme semplificate di sostegno, secondo le metodologie di calcolo adottate a livello nazionale.

Articolo 27 - Condizioni generali di ammissibilità della spesa

1. Le spese per essere ammissibili devono essere:
   a) imputabili all'azione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre;
   b) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
   c) congrue rispetto all'operazione ammissibile e comportare spese commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
   d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   a) acquisti sostenuti in leasing;
   b) spese finalizzate al mero adeguamento alla normativa vigente;
   c) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
   d) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo.

Articolo 28 - Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, sono congrue e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene secondo le modalità di dettaglio che verranno fornite dall'Ufficio attuatore.
3. In ordine alle spese che rientrano nel campo di applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi i GAL fanno riferimento a tale normativa.
4. In ordine alle spese che esulano dal campo di applicazione della normativa sui contratti pubblici, escluse le spese per personale di cui al comma seguente, i GAL applicano uno dei seguenti metodi, da solo o congiuntamente:
   a) confronto tra **almeno 3** preventivi di spesa:
   - fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

- redatti in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
- contenenti i seguenti elementi:
i) dati del professionista o della ditta fornitrice;
ii) dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;
iii) se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sulle spese previste.
Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso.
b) Nel caso in cui non fosse possibile disporre dei tre preventivi in ragione della natura del costo o della tipologia di fornitura, il GAL farà ricorso a:
- indagine di mercato: svolta tramite prezzari, cataloghi, banche dati o ricerche effettuate anche su Internet, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei servizi da acquisire. Per le professioni regolamentate, è possibile fare ricorso ai parametri professionali (ad es. D.M. 140/2012; D.M. 43/2013; D.M. 143/2013, etc.). L'indagine va descritta mediante una relazione tecnica, prodotta dal GAL, nella quale vengono dettagliate le risultanze dell'indagine medesima e le eventuali motivazioni che hanno determinato il costo preventivato;
- valutazione dell'andamento storico, almeno pluriennale, del relativo costo. In tal caso il GAL fornisce puntuale motivazione della congruità del costo, tenendo conto dei costi storici rilevati e dell'andamento del ciclo economico.
- valutazione tecnica indipendente: nel caso di acquisizioni di servizi o beni altamente specializzati per i quali non sia possibile procedere al reperimento di tre preventivi o all'effettuazione di un'indagine di mercato dovrà essere prodotta una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità di reperire altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal loro valore o costo.
- costi generalmente accettati da altre amministrazioni pubbliche o costi di riferimento approvati da altri programmi europei. In tal caso il GAL indica la fonte utilizzata.

5. Per i costi del personale che comprendono le retribuzioni o compensi e oneri riflessi, comprese voci accessorie del trattamento economico per personale (contratto di lavoro dipendente, collaborazioni a progetto), il GAL presenta apposita valutazione corredata da una previsione relativa all'affidamento al personale medesimo dei compiti correlati all'Azione. L'analisi dovrà riportare il tipo di contratto CCNL di riferimento, la qualifica e il livello retributivo indicando anche i costi presunti relativi alle missioni e ai pasti del personale definiti sulla base del loro andamento storico se disponibile. Nell'ipotesi in cui il personale non sia impegnato in maniera esclusiva all'intervento, il GAL quantifica l'impegno dedicato da ogni singolo addetto all'attività amministrativa dell'Azione. A supporto dell'analisi di cui sopra, il GAL presenta il costo lordo annuo previsto per il personale predisposto dal consulente del lavoro.
6. Per i rimborsi relativi alle spese di missione del personale e degli organi amministrativi, il GAL fa riferimento a quanto riconosciuto dall'Amministrazione regionale per il proprio personale dipendente.

Articolo 29 - Presentazione della domanda di sostegno

1. Il GAL presenta un'unica domanda di sostegno per l'intera Azione.
2. Le modalità e i termini di presentazione della domanda di cui al comma 1, e la documentazione da allegare, vengono indicati con successive disposizioni dell'Ufficio attuatore.

3. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione del sostegno entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di cui al comma 1.

Articolo 30 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Con riferimento all' Azione B il GAL può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50% del sostegno concesso, alle condizioni stabilite nel CSR.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul sistema informativo.
3. Il GAL, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. L'ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Il GAL è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di realizzazione dell'azione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo anche a seguito di variante di SSL.
6. Gli interessi di cui al comma 5 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 31 - Liquidazione degli acconti

1. Con riferimento all'Azione B, il GAL rendiconta semestralmente le spese sostenute, sulle quali l'Ufficio attuatore svolge il controllo amministrativo, concludendolo con l'autorizzazione alla presentazione, da parte del GAL, della domanda di pagamento relativa alle spese approvate. La domanda di pagamento è presentata in formato elettronico sul portale messo a disposizione dall'organismo pagatore.
2. Ai fini del controllo amministrativo, di cui al precedente comma 1, il GAL invia all'Ufficio attuatore la documentazione giustificativa della spesa in originale. Il controllo si conclude nel termine di 60 giorni decorrenti dalla consegna della suddetta documentazione.
3.L'ufficio attuatore, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
   a) per le domande di pagamento ritenute ammissibili, propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione dell'acconto;
   b) adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.
4. Le domande di pagamento presentate dal GAL a titolo di acconto sono ricevibili fino al raggiungimento di un importo totale non superiore al 70% del sostegno concesso. In detta percentuale si intende compreso l'eventuale anticipo erogato al GAL.
5. La liquidazione delle domande di pagamento può essere sospesa dall'Ufficio attuatore qualora emerga, da notizie verificate o da controlli o da comunicazioni del GAL, una situazione che metta a rischio o non garantisca l'attuazione della SSL.

Articolo 32 - Liquidazione a saldo del sostegno

1. Ai fini della liquidazione del saldo dell'Azione B il GAL presenta domanda di pagamento con modalità analoghe a quanto previsto dall'art. 31.
2. L'Ufficio attuatore svolge le verifiche e adotta le procedure di cui all'art. 31.

Sezione III - Disposizioni comuni

Articolo 33 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal GAL sono ammissibili quando comprovate da fatture o da altra documentazione fiscale equipollente.
2. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito,

c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV;

g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al

pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura o altra documentazione fiscale equipollente presentata ai fini della rendicontazione indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno o il riferimento all'intervento SRG06 del CSR e all'Azione finanziata.

4. Non sono ammissibili:

a) le fatture prive di CUP o del riferimento all'intervento del CSR oggetto della domanda di sostegno;

b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;

c) le fatture di cortesia.

5. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 34 - Disponibilità giuridica

1. Per investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i GAL sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

2. La disponibilità giuridica di cui al comma 1 è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al successivo articolo 35.

Articolo 35 - Stabilità delle operazioni

1. Il GAL è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il GAL si impegna a:

a) non cessare o rilocalizzare l'attività al di fuori dell'area del programma;

b) a non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Gli importi indebitamente versati sono recuperati dall'Ufficio Attuatore in proporzione al periodo per il quale l'impegno di cui al comma 1 non è stato rispettato.

3. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.

4. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:

a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;

b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;

c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

5. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

6. Qualora, per esigenze del GAL, un bene oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento originario ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso GAL e sempre

ricadente nel territorio regionale, il GAL ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio.

Articolo 36 - Impegni dei GAL

1. I GAL rispettano i seguenti impegni:

a) attuare le operazioni oggetto di sostegno conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno, fatte salve eventuali varianti;
b) mantenere i requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione a saldo del sostegno;
c) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo;
d) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione oggetto di sostegno indicati nel provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di proroghe alla conclusione delle operazioni oggetto di sostegno;
e) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
f) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
g) osservare la normativa sugli appalti pubblici;
h) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
i) trasmettere entro le scadenze stabilite dall'Ufficio Attuatore le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del PS PAC;
j) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni oggetto di sostegno;
k) chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti di SSL che riguardano l'operazione oggetto di sostegno.
l) nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER, provvedere alla separazione delle funzioni;
m) dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire:
   - il corretto funzionamento del partenariato;
   - la trasparenza dei processi,
   - la corretta gestione del rischio di conflitto di interesse.

2. Con successivo provvedimento sono individuati i casi di riduzione ed esclusione del sostegno nonché le modalità di controllo degli impegni di cui al comma precedente.

Articolo 37 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Il GAL presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il GAL è già stato informato:

a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;

c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 38 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'Ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il GAL abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei relativi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'Ufficio attuatore su richiesta del GAL, ovvero d'iniziativa della struttura stessa nell'ambito dell'ordinario procedimento istruttorio.

Articolo 39 - Disposizioni di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, e le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

Articolo 40 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003.

Articolo 41 - Informazioni

1. Informazioni e chiarimenti relativi al presente bando possono essere richiesti al Servizio coordinamento politiche per la montagna, telefono 0432-555159, email: sara.pontoni@regione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul portale Europa FVG del sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: https://europa.regione.fvg.it

Allegato 1

ELENCO DEI COMUNI E ZONA OMOGENEA DEL CARSO
(Articolo 2 della legge regionale 33/2002)

B - AREE RURALI AD AGRICOLTURA INTENSIVA SPECIALIZZATA	
PROVINCIA	**COMUNE**
Pordenone	Spilimbergo
	Vivaro

C - AREE RURALI INTERMEDIE	
PROVINCIA	**COMUNE**
Gorizia	San Floriano del Collio
Pordenone	Arba
	Aviano
	Budoia
	Caneva
	Castelnovo del Friuli
	Cavasso Nuovo
	Fanna
	Maniago
	Meduno
	Montereale Valcellina
	Pinzano al Tagliamento
	Polcenigo
	Sequals
	Travesio
	Vajont
	Vito d'Asio
Udine	Artegna
	Attimis
	Cividale del Friuli
	Faedis
	Gemona del Friuli
	Magnano in Riviera
	Montenars
	Nimis
	Prepotto
	San Pietro al Natisone
	Tarcento
	Torreano

D- AREE RURALI CON PROBLEMI COMPLESSIVI DI SVILUPPO	
PROVINCIA	**COMUNE**
Pordenone	Andreis
	Barcis
	Cimolais
	Claut
	Clauzetto
	Erto e Casso
	Frisanco
	Tramonti di Sopra
	Tramonti di Sotto
Udine	Amaro
	Ampezzo
	Arta Terme
	Bordano
	Cavazzo Carnico
	Cercivento
	Chiusaforte
	Comeglians
	Dogna
	Drenchia
	Enemonzo
	Forgaria nel Friuli
	Forni Avoltri
	Forni di Sopra
	Forni di Sotto
	Grimacco
	Lauco
	Lusevera
	Malborghetto-Valbruna
	Moggio Udinese
	Ovaro
	Paluzza
	Paularo
	Pontebba
	Prato Carnico
	Preone
	Pulfero
	Ravascletto
	Raveo
	Resia
	Resiutta
	Rigolato
	San Leonardo
	Sappada
	Sauris
	Savogna
	Socchieve
	Stregna
	Sutrio
	Taipana
	Tarvisio
	Tolmezzo
	Trasaghis
	Treppo Ligosullo
	Venzone
	Verzegnis
	Villa Santina
	Zuglio

ZONA OMOGENEA DEL CARSO		
Sottozona rurale	**PROVINCA**	**Comune**
A1	Trieste	Trieste (P)
B1	Gorizia	Sagrado
		Fogliano-Redipuglia (P)
		Doberdò del Lago
		Ronchi dei Legionari (P)
		Monfalcone (P)
C1	Gorizia	Savogna d'Isonzo
	Trieste	Duino Aurisina
		Sgonico
		Monrupino
		San Dorligo della Valle
		Muggia

(P) Comune incluso parzialmente nel territorio interessato dalla scheda SRG06. Relativamente a Trieste, non vi è compreso il comune censuario di Santa Maria Maddalena Superiore.

Allegato 2

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

La Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione, contemplata per la prima volta nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) dell'anno 2014 e definita nell'Accordo di Partenariato 2014–2020. Sono "interne" quelle aree geograficamente marginalizzate, periferiche rispetto ai centri di maggiore dinamismo sociale ed economico, le quali risultano generalmente caratterizzate da una costante caduta demografica, con effetti anche di vero e proprio abbandono del territorio, ma che presentano anche una disponibilità elevata di importanti risorse ambientali e culturali. La SNAI nasce, nel ciclo di programmazione 2014-2020, come politica sperimentale che si pone l'ambizioso obiettivo di invertire – o quantomeno fermare – le tendenze demografiche negative di queste aree, perseguendo nel contempo gli obiettivi di breve periodo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza, e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).

L'accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, conferma, anche per il nuovo ciclo di programmazione, l'approccio integrato finalizzato a contrastare il declino delle Aree Interne, accompagnandone, altresì, il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale. Si prevede la definizione di strategie territoriali realizzate con le autorità di gestione dei programmi europei che le finanziano.

Contrastare la marginalizzazione delle Aree Interne è un impegno che va sostenuto con l'obiettivo di assicurare, non solo a favore dell'area interna singolarmente interessata dall'intervento, ma anche a favore della comunità regionale, il presidio del territorio e un percorso di sviluppo equilibrato.

Per contrastare il fenomeno di marginalizzazione ricordato, si conferma l'approccio su due piani:

1. il sostegno dei sistemi socio-economici propri delle Aree Interne, in un'ottica di sviluppo economico per l'incremento e la diversificazione delle fonti di reddito. Il sostegno riguarda non solo le attività sociali ed economiche intese come attività di impresa o come attività di soggetti che operano per scopi non commerciali, ma anche i fattori territoriali che condizionano i sistemi socio-economici locali e le loro possibilità di evoluzione;
2. l'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione e gli operatori sociali ed economici, in assenza o per la scarsa qualità dei quali anche politiche accorte di sostegno ai sistemi socio-economici non conseguono l'obiettivo di tenuta di questi sistemi locali rispetto ai fenomeni di marginalizzazione territoriale a cui sono sottoposti.

Gli interventi per lo sviluppo delle Aree Interne si articolano in due classi di azioni:

I. progetti di sviluppo locale, indirizzati a sostenere i sistemi socio-economici locali e finanziati con fondi europei FESR, FSE+, JTF e FEAMPA nonché la dotazione prevista a carico del FEASR;

II. adeguamento dei servizi essenziali, identificati – secondo l'indirizzo dettato dall'Accordo di partenariato – nell'istruzione, nella salute e nella mobilità, da finanziare con le risorse statali ad hoc.

Le aree regionali del periodo 2014-2020 sono state individuate in seguito ad un'istruttoria condotta in collaborazione con il Comitato tecnico per le Aree Interne, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 597 del 2 aprile 2015. Le tre aree, Alta Carnia, Dolomiti Friulane e Canal del Ferro – Val Canale, sono state confermate per il periodo 2021-2027, con l'estensione, per due aree, ad ulteriori Comuni che condividono con quelli originariamente individuati le dinamiche demografiche e di sviluppo. È stata inoltre selezionata una quarta area denominata Valli del Torre e Natisone.

La nuova configurazione è stata approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne con rapporto istruttorio trasmesso in data 6 giugno 2022 del quale è stato preso atto con deliberazione n. 514 del 17/03/2023.

I Comuni, distinti per area e per classificazione Aree Interne e aree rurali sono i seguenti:

Alta Carnia

COMUNE	CLASSIF. AREA (Strategia nazionale per le Aree Interne)	AREA RURALE
Ampezzo	E-Periferico	D
Arta Terme	E-Periferico	D
Cercivento	E-Periferico	D
Comeglians	E-Periferico	D
Enemonzo	E-Periferico	D
Forni Avoltri	F-Ultra periferico	D
Forni di Sopra	F-Ultra periferico	D
Forni di Sotto	F-Ultra periferico	D
Lauco	E-Periferico	D
Ovaro	E-Periferico	D
Paluzza	E-Periferico	D
Paularo	E-Periferico	D
Prato Carnico	E-Periferico	D
Preone	E-Periferico	D
Ravascletto	E-Periferico	D
Raveo	E-Periferico	D
Rigolato	E-Periferico	D
Sappada	F-Ultra periferico	D
Sauris	F-Ultra periferico	D
Socchieve	E-Periferico	D
Sutrio	E-Periferico	D
Treppo Ligosullo	E-Periferico	D
Verzegnis	E-Periferico	D
Villa Santina	E-Periferico	D
Zuglio	E-Periferico	D

Dolomiti Friulane

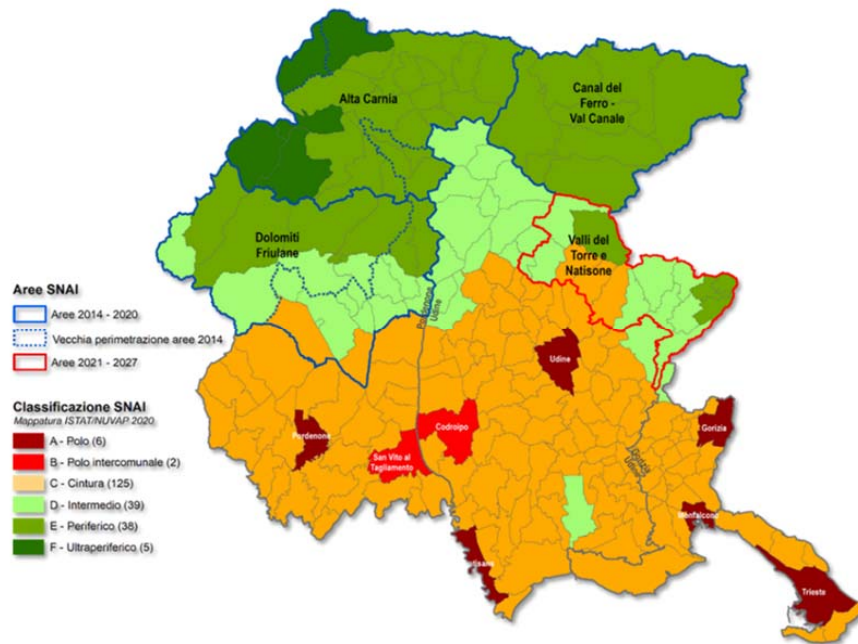
COMUNE	CLASSIF. AREA (Strategia nazionale per le Aree Interne)	AREA RURALE
Andreis	D-Intermedio	D
Arba	D-Intermedio	C
Barcis	D-Intermedio	D
Castelnovo del Friuli	D-Intermedio	C
Cavasso Nuovo	D-Intermedio	C
Cimolais	E-Periferico	D
Claut	E-Periferico	D
Clauzetto	E-Periferico	D
Erto e Casso	D-Intermedio	D
Fanna	D-Intermedio	C
Frisanco	D-Intermedio	D
Maniago	D-Intermedio	C
Meduno	D-Intermedio	C
Montereale Valcellina	C-Cintura	C
Pinzano al Tagliamento	D-Intermedio	C
Sequals	D-Intermedio	C
Tramonti di Sopra	E-Periferico	D
Tramonti di Sotto	E-Periferico	D
Travesio	D-Intermedio	C
Vajont	D-Intermedio	C
Vito d'Asio	E-Periferico	D
Vivaro	C-Cintura	B

Rispetto alla precedente programmazione l'Area interna Dolomiti Friulane verrà considerata come area progetto al pari delle altre aree, in quanto ai sensi della nuova programmazione SNAI 2021-2027 è venuto meno l'istituto di "area strategica".

Canal del Ferro – Val Canale

COMUNE	CLASSIF. AREA (Strategia nazionale per le Aree Interne)	AREA RURALE
Chiusaforte	E-Periferico	D
Dogna	E-Periferico	D
Malborghetto Valbruna	E-Periferico	D
Moggio Udinese	E-Periferico	D
Pontebba	E-Periferico	D
Resia	E-Periferico	D
Resiutta	E-Periferico	D
Tarvisio	E-Periferico	D

Valli del Torre e Natisone

COMUNE	CLASSIF. AREA (Strategia nazionale per le Aree Interne)	AREA RURALE
Attimis	C-Cintura	C
Drenchia	E-Periferico	D
Faedis	C-Cintura	C
Grimacco	E-Periferico	D
Lusevera	D-Intermedio	D
Magnano in Riviera	D-Intermedio	C
Nimis	C-Cintura	C
Prepotto	D-Intermedio	C
Pulfero	D-Intermedio	D
San Leonardo	D-Intermedio	D
San Pietro al Natisone	D-Intermedio	C
Savogna	D-Intermedio	D
Stregna	E-Periferico	D
Taipana	E-Periferico	D
Tarcento	D-Intermedio	C
Torreano	D-Intermedio	C

Configurazione attuale delle quattro Aree Interne in Friuli Venezia Giulia

Per ogni area sarà definita una strategia d'area, con le azioni riferibili tanto allo sviluppo locale quanto all'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali, finanziate rispettivamente con fondi europei e statali.

Le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità a livello territoriale, e sono il frutto di un processo partecipativo svolto con il coinvolgimento degli enti locali interessati, riuniti nelle forme associative richieste dalla strategia nazionale, e dei soggetti rappresentativi delle singole realtà socio-economiche, in coerenza con gli obiettivi dei programmi operativi e incentrati sui temi catalizzatori, i quali potranno essere anche combinati tra loro nel caso risultasse necessario per sfruttare al meglio le opportunità offerte dai programmi operativi.

I temi delle strategie territoriali saranno individuati in coerenza con quanto previsto dall'Allegato I della DGR n. 514 del 17/03/2023, risultando così coerenti con i programmi europei interessati, in particolare il FESR e collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5 "un'Europa più vicina ai cittadini". L' inquadramento regolamentare a livello europeo è definito dal regolamento (UE) 2021/1060 articoli 28-29.

Il FEASR destina alle aree interne regionali per l'attuazione delle strategie una riserva finanziaria complessiva pari a 2 milioni di euro, come da Allegato alla DGR n. 514 del 17/03/2023: tali risorse saranno programmate dai GAL delle aree in cui sono ricomprese le aree interne, attraverso le proprie SSL. Le SSL concorreranno alle strategie territoriali in conformità agli indirizzi dettati dal CSR per l'intervento SRG06.

Allegato 3

MODELLO PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

COPERTINA (PRIMA PAGINA).
La copertina (o prima pagina) della strategia contiene gli elementi identificativi del documento.

Intestazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027 Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 2 dicembre 2021 Deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 13/01/2023
Titolo	Intervento SRG06 LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale Strategia di sviluppo locale del gruppo di azione locale "………" Approvato da (organo del GAL) con (tipo atto) del (data)
Località data	(sede del GAL)
Data	
Legale rappresentante del GAL	Qualificazione: (Presidente o altra figura che abbia la rappresentanza legale del GAL) Nome e Cognome: Firma:
Emblemi, loghi	Sulla copertina (o prima pagina) del documento vengono riportati gli emblemi dei cofinanziatori (Unione Europea, Repubblica italiana, Regione) e il logo di Leader

1. IL GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL

Nome (ragione sociale) del GAL	Nome Natura giuridica (tipo di persona giuridica)
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sede	Sede legale Eventuale sede amministrativa
Indirizzo e contatti	Indirizzo tel.: fax: e-mail: PEC: sito internet:
Legale rappresentate del GAL	Carica Nome e Cognome
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	Incarico Nome e Cognome
Eventuale capofila amministrativo e finanziario	Denominazione CF Partita IVA Indirizzo Tel.: fax: e-mail: PEC: Nominativo del responsabile:

Costituzione e compagine del GAL.
Indicare i dati costitutivi e quelli sulla compagine del GAL:
a) forma giuridica;
b) atto costitutivo;
c) compagine: elenco dei partner o soci, con indicazione dell'appartenenza al settore pubblico o privato, nel caso di società di capitale indicare anche le quote;
d) iscrizione nel registro delle imprese e indicazione del codice o codici ATECO;
e) atti di conferimento del ruolo all'eventuale capofila.

Amministratori.
Indicare gli organi del GAL (Consiglio di amministrazione, presidente, ecc.) e i nominativi dei componenti e delle cariche, compreso il legale rappresentante.
Specificare quale organo collegiale ha la responsabilità delle decisioni finali di cui all'art. 2, comma 3 e comma 4 del bando.
In caso di costituzione del Comitato di valutazione di cui al sopracitato art. 2, comma 4, indicare la composizione del medesimo.
Nelle descrizioni degli organismi sopra citati accanto ai nominativi vanno specificati i soci di cui le persone indicate sono rappresentanti, e il relativo gruppo di interesse.
Indicare gli estremi degli atti di nomina.
Si ricorda che ai fini dell'ammissibilità dei GAL nessun singolo gruppo d'interesse controlla il processo decisionale e nessun rappresentante di soci non rappresentativi dell'area accede al livello decisionale.

Organigramma.
Descrivere l'assetto organizzativo del GAL, specificando il numero degli addetti, la natura del loro rapporto di lavoro (dipendente a tempo pieno, dipendente a tempo parziale, altro) e le mansioni.
Indicare il personale *dipendente* impiegato nella gestione della SSL.

Dotazioni strumentali.
Descrivere in maniera sintetica (tipologia e numero) le dotazioni strumentali del GAL.

Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL.
Descrivere l'attività del GAL, distinguendo tra:
a) esperienza accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL;
b) attività in corso;
c) attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2023-2027.

Capofila amministrativo e finanziario.
Indicare i motivi che rendono necessaria, ai fini dell'attuazione della SSL, l'individuazione di un capofila amministrativo e finanziario e descrivere le attività assolte dallo stesso con riferimento ai seguenti profili:
a) rapporti del capofila con partner o soci del GAL;
b) coordinamento della gestione amministrativa della SSL;
c) unicità della gestione finanziaria.

2. AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATE DALLA STRATEGIA
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32 comma 1, lett. a)

Fornire i seguenti dati:
a) elenco dei Comuni;
b) numero di residenti dei singoli Comuni al 31 dicembre 2020. Per i Comuni parzialmente inclusi nell'area geografica, il numero dei residenti è dichiarato dai Comuni interessati e le relative dichiarazioni sono allegate al documento.

Abitanti (anno 2020) e superficie.
Presentare i dati richiesti nella tabella seguente:

TABELLA

COMUNE	N. ABITANTI (anno 2020)	SUPERFICIE (kmq)			
		Area B*	Area C*	Area D*	Totale
TOTALE					

* Per l'area omogenea del Carso: A1, B1 e C1.

Rappresentazione cartografica.
Riportare la rappresentazione cartografica della Regione che evidenzi l'area interessata.

Contesto territoriale
Descrivere l'area, considerando:
a) il territorio e l'ambiente;
b) l'assetto istituzionale;
c) la società;
d) i diversi settori dell'economia.

Nell'analisi dell'area, tenere conto:
i. della classificazione delle aree rurali operata dal CSR intervento SRG06 (aree B, C e D; per il Carso, aree A1, B1 e C1);
ii. dell'analisi della situazione regionale svolta nel CSR;
iii. dell'evoluzione della situazione negli ultimi anni.

Sostenere l'analisi con informazioni di tipo statistico, riportate in tabelle e rappresentazioni grafiche. Se ritenute utili ai fini dell'analisi, nel testo possono essere inserite anche delle fotografie, purché siano in numero ridotto e siano effettivamente significative rispetto alle situazioni descritte.
Le seguenti informazioni sono obbligatorie, in quanto funzionali alla selezione del GAL:
a) tasso di variazione della popolazione residente per singolo comune per gli anni 2014 e 2020;
b) composizione della popolazione per fasce d'età, anno 2021, e indice di vecchiaia, per singolo comune;
c) tasso di disoccupazione dell'area GAL con riferimento all'anno 2021;
d) numero dei servizi pubblici di base (presenza di presidi ospedalieri, plessi di istituti scolastici statali, presenza di residenze pubbliche per anziani);
e) presenza di istituti di protezione ambientale interamente o parzialmente ricompresi nell'area GAL;
f) presenza di un'area interna (totale o parziale) nell'area geografica del GAL.

Si precisa peraltro che la correttezza delle informazioni statistiche e dei dati riportati e l'indicazione delle fonti da cui i medesimi vengono tratti costituiscono criterio di valutazione della SSL.

3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. b)

Riportare le informazioni relative:
a) al confronto di partenariato (con riferimento ai soggetti aderenti al GAL) e all'adesione dei Comuni all'area candidata;
b) alle attività di concertazione svolte dal GAL di propria iniziativa.

In particolare indicare:
i. le modalità adottate per avviare e realizzare il confronto e l'attività di concertazione: riportare, in particolare, l'indicazione delle diverse metodologie di comunicazione utilizzate attraverso strumenti innovativi;
ii. il numero e l'oggetto delle iniziative;
iii. la quantità delle attività di animazione territoriale effettuate e coinvolgimento della comunità locale;
iv. le posizioni degli interlocutori (atte a rilevare i bisogni territoriali) e le valutazioni conclusive.

Ai fini della selezione del GAL, gli incontri finalizzati alla definizione della strategia di sviluppo locale vengono descritti riportando le informazioni relative in apposite tabelle (una per incontro) come di seguito indicate:

Incontri con la popolazione

(Località), (data).

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali

(Località), (data)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		

Incontri con gli operatori privati

(Località), (data)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		

4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. c)

Definizione dell'analisi SWOT

Esporre la valutazione del GAL sulle esigenze di sviluppo e sulle potenzialità dell'area. Il GAL, nel cui territorio ricade un'area interna, dedica a quest'ultima un *sottoparagrafo 4.1. –Strategia Nazionale Aree interne (SNAI)*.
La suddetta valutazione comprende l'analisi SWOT (Analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce) relativa all'intera area interessata.

5. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. d)

Alla luce dell'analisi dei fabbisogni individuare i due **ambiti tematici** (indicando il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti) della strategia, secondo le indicazioni di cui all'intervento SRG06 di cui al CSR e al bando, e gli **obiettivi generali e specifici** perseguiti dalla strategia.
La descrizione della strategia deve mettere in evidenza il conseguimento degli obiettivi specifici che sono valutati sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto come previsto dall'art. 7 del regolamento (UE) 2021/2115. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato delle sotto azioni ordinarie (interventi: SRD01, SRD02, SRD03, SRD04, SRD11, SRD12, SRD13 e SRD15 del CSR), dovranno essere utilizzati quelli previsti dalla relativa scheda di intervento del CSR.

Aree interne.

Descrivere – alla luce del confronto di partenariato e dell'attività di concertazione svolta in sede locale - come la SSL si integra, in modo coordinato, con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) individuando la correlazione tra gli obiettivi della SSL nei 2 ambiti tematici prescelti, e i tematismi della SNAI.

6. CONTENUTI DELLE SINGOLE AZIONI

6.1 Azione A - Piano di azione

Il Piano di azione si compone di sotto azioni ordinarie A.1 e sotto azioni specifiche A.2, comprensive di interventi GAL e progetto di cooperazione. La descrizione delle singole operazioni (interventi/progetto) viene riportata nelle schede di cui ai modelli sotto riportati.

Compilare, per ogni sotto azione ordinaria o specifica della SSL, la scheda descrittiva secondo i modelli sotto riportati. Tra parentesi sono indicate le istruzioni di compilazione.

A.1 – Sotto azioni ordinarie

Nella compilazione della scheda il GAL si attiene a quanto previsto dai seguenti interventi: SRD01, SRD02, SRD03, SRD04, SRD11, SRD12, SRD13 e SRD15 del CSR sia quanto a modalità di attivazione, che quanto a requisiti, condizioni, impegni. Il GAL può derogare alle soglie minime di spesa ammissibile.

<table>
<tr><td>Ambito tematico</td><td>(Titolo)</td></tr>
<tr><td>Obiettivo specifico</td><td>(Titolo)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Intervento CSR:
Indicare la scheda di intervento pertinente del CSR e del regolamento (UE) 2021/2115, tra le seguenti: SRD01, SRD02, SRD03, SRD04, SRD11, SRD12, SRD13 e SRD15</td></tr>
<tr><td>Indicatore/i di risultato</td><td>(Riportare gli indicatori in conformità alla scheda di intervento del CSR)</td></tr>
<tr><td>Territorio Aree Interne</td><td>(Indicare se l’azione concorre alla SNAI)</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell’intervento</td><td>(Riportare in maniera sintetica la descrizione generale dell’intervento CSR, comprensiva delle indicazioni circa forma e percentuale del sostegno)</td></tr>
<tr><td>Caratteristiche dell’ intervento</td><td>Indicazione delle caratteristiche dell’intervento.
(Barrare la casella pertinente)
☐ intervento rivolto agli operatori economici
☐ Intervento rivolto alla creazione d’impresa
☐ Intervento rivolto al sostegno delle reti d’impresa
☐ Intervento rivolto alla filiera multisettoriale
☐ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali
☐ Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi

Motivazione dell’indicazione.
(Descrivere gli elementi dell’intervento che giustificano le caratteristiche sopra individuate)</td></tr>
<tr><td>Soglie minime di spesa</td><td>(Indicare le soglie minime di spesa, eventualmente in deroga dalla scheda ordinaria).</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>(Indicare, in ragione del numero dei bandi previsti, la tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale: pubblicazione del bando, approvazione dei progetti, chiusura progetti, liquidazione a saldo degli aiuti).</td></tr>
</table>

A.2 – Sotto azioni specifiche

Ambito tematico	(Titolo)
Obiettivo specifico	(Titolo)
Intervento	(Titolo)
Sotto azione specifica	Specificare se l’intervento fa riferimento a un intervento PSP o altro
Indicatore/i di risultato	
Territorio Aree Interne	(Indicare se l’azione concorre alla SNAI)
Descrizione dell’intervento	*Descrizione dell’intervento e delle sue finalità*

<table>
<tr><td></td><td>(Integrare nella descrizione anche le indicazioni sulla coerenza e complementarità dell'intervento rispetto ad altre fonti di finanziamento, evidenziando gli elementi di demarcazione dell'intervento stesso)</td></tr>
<tr><td>Caratteristiche dell' intervento</td><td>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.
(Barrare la casella pertinente)
□ intervento rivolto agli operatori economici
□ Intervento rivolto alla creazione d'impresa
□ Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa
□ Intervento rivolto alla filiera multisettoriale
□ Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali
□ Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi

Motivazione dell'indicazione.
(Descrivere gli elementi dell'intervento che giustificano le caratteristiche sopra individuate)</td></tr>
<tr><td>Condizioni di ammissibilità</td><td>(Indicare le condizioni di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.)</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.
(Barrare la casella pertinente)
□ Operatori economici
□ Altro

Beneficiari
(Nel caso di un'unica tipologia questa dovrà garantire la partecipazione di più beneficiari individuali)</td></tr>
<tr><td>Spese ammissibili</td><td>(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità con quanto previsto dal CSR e dettagliato nelle disposizioni attuative regionali)</td></tr>
<tr><td>Principi di selezione</td><td>(Elenco dei principi per la definizione dei criteri di selezione)</td></tr>
<tr><td>Valutazione Aiuti di Stato</td><td>(Indicare il tipo di sostegno previsto e l'eventuale regime di aiuto)

Classificazione del sostegno previsto
(Barrare la casella pertinente)
□ aiuto di Stato
□ non aiuto di Stato

Regime di aiuto.
(Indicare il regime di aiuto da utilizzare, de minimis, regolamento di esenzione ecc., citando il relativo regolamento europeo)</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>(Percentuale del sostegno sulla spesa ammissibile, ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/2115, art. 70-77)</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l'importo della spesa prevista)<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell'azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione).

Regolamento (UE) 2021/2115
(Indicare il tipo di intervento del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Capo IV, sezione I, art. 69 e seguenti)</td></tr>
</table>

Cronoprogramma procedurale	(Indicare, in ragione del numero dei bandi previsti, la tempistica in relazione al cronoprogramma procedurale: pubblicazione del bando, approvazione dei progetti, chiusura progetti, liquidazione a saldo degli aiuti).

Progetto di cooperazione
Descrivere in questa sezione l'attività di cooperazione che il GAL intende eventualmente sviluppare attraverso il progetto di cooperazione, del quale vanno indicati la finalità, i contenuti di massima nonché la tipologia di cooperazione (interterritoriale o transnazionale). Il GAL deve specificare come il progetto proposto è coerente con i fabbisogni, gli ambiti tematici, gli obiettivi e i risultati attesi della SSL. Alla descrizione generale segue la scheda di sintesi di seguito riportata per il progetto.

Scheda per progetto di cooperazione

Ambito tematico	(Titolo)
Obiettivo specifico	(Titolo)
Progetto	(Titolo)
Tipo di cooperazione	(Cooperazione interterritoriale/transnazionale)
Partner	(Almeno 2 partner italiani di cui almeno 1 GAL o 2 partner stranieri di cui almeno 1 GAL)
Spese previste per la preparazione del progetto	(Indicare l'elenco delle spese previste dal bando)
Spesa prevista (totale)	(Indicare la spesa del progetto)

6.2 . Azione B – *Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale*
Il sostegno dell'azione B, suddivisa nella sotto-azione B.1 – Gestione e sotto-azione B.2 – Animazione e comunicazione, come previsto dal bando, non può superare il 25% del contributo pubblico totale della SSL di cui almeno il 10% del sostegno è destinato ai costi di animazione e comunicazione (B.2).
Presentare un quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti e che costituiranno la spesa ammissibile.
Il quadro finanziario dovrà rappresentare i dati in relazione alle singole spese ammissibili previste dal bando, mediante la compilazione delle tabelle sotto riportate.

Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)
Indicare in questo paragrafo il tasso forfettario che sarà applicato per la liquidazione dei costi indiretti.
Per il calcolo dei costi indiretti si applica una delle aliquote indicate dal bando nel rispetto dell'art. 53, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060.

QUADRO GENERALE DELLE SPESE

Spese ammissibili		**Spesa pubblica €**
B.1 SPESE DI GESTIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL.	
	2) Formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL.	
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	
	4) Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL.	
	- di cui personale	

	- di cui costi indiretti	
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	
	6) Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.	
	Tot. B.1	
B.2 SPESE DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti) ad attività di animazione e comunicazione	
	2) Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL	
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	
	4) Progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale: spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop.	
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	
	Tot. B.2	
Tot. generale		

6.3 Cronoprogramma

Indicare il cronoprogramma procedurale e il termine di conclusione delle azioni e della SSL. Il cronoprogramma procedurale è presentato in formato di tabella riassuntiva, distinto per Azione A e B e relativi interventi e progetti. Il cronoprogramma specifica, il termine di conclusione del Piano di Azione (Azione A) e il termine di conclusione della SSL (Azione B).

7. Piano finanziario della SSL

Regolamento (UE) 2021/1060, art.32 lettera f)

Compilare il piano finanziario sulla base della tabella dell'Appendice 1.

8. Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. e)

Descrivere in più paragrafi chiaramente distinti le modalità che saranno seguite dal GAL – considerando anche le funzioni del capofila amministrativo e finanziario - per:

a) **selezione e l'attuazione dei progetti a bando**
Descrivere l'organizzazione del GAL – considerando anche le funzioni del capofila amministrativo e finanziario - in relazione alla selezione e al finanziamento dei progetti, tenendo conto della separazione delle funzioni (controllo amministrativo delle domande di sostegno, controllo amministrativo delle domande di pagamento), che devono far capo a persone diverse, e dei necessari requisiti tecnico-professionali delle persone incaricate. Uno schema o grafico delle funzioni, associate all'organigramma del GAL e/o capofila amministrativo e finanziario appare utile al riguardo. Descrivere le modalità di informazione al pubblico, gli organi incaricati della valutazione dei progetti, l'organo responsabile della approvazione dei progetti, la comunicazione ai beneficiari, la gestione amministrativa e altre indicazioni ritenute pertinenti, anche per il rispetto degli impegni (in particolare: garanzia di separazione delle funzioni con attività extra LEADER).
Indicare espressamente come il GAL – anche per il tramite del capofila amministrativo e finanziario - assicura che:
   i. **siano evitati conflitti di interessi**;

ii. **almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione** provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

iii. la selezione possa avvenire anche mediante procedura scritta o telematica.

b) **attuazione dei progetti di cooperazione**
Descrivere gli organi e la gestione amministrativa in relazione alle varie fasi attuative; le modalità di affidamento di incarichi professionali, di acquisizione di servizi, ecc. nel rispetto della normativa in materia di appalti.

c) **autovalutazione sull'attuazione della SSL**
Descrivere il piano di autovalutazione della SSL, svolto da ogni GAL, in base alle informazioni disponibili (comprese quelle emerse nel corso del confronto e della concertazione) e agli indicatori di impatto utili per la dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi della SSL. Dovranno essere specificate anche le modalità con cui sono stati individuati e quantificati i diversi indicatori.

Di seguito si forniscono le tabelle per l'autovalutazione.

INDICATORI DI IMPATTO

SSL	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
Azione A: Sotto-azione: ordinaria Intervento:				
Azione A: Sotto-azione: specifica Intervento:				
Azione A: Sotto-azione: specifica Intervento: cooperazione				
Azione B: Sotto-azione:				

9. Informazione e pubblicità per le operazioni

Descrivere il piano delle azioni informative e pubblicitarie previste del GAL, riferito alla propria area, relativamente all'attuazione della SSL in conformità a quanto stabilito dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

Appendice 1 alla SSL - Piano finanziario per la definizione delle attività

GAL "(DENOMINAZIONE)"
PIANO FINANZIARIO PER AZIONI E INTERVENTI

AZIONI E INTERVENTI	MODALITA' ATTUATIVA	SPESA PUBBLICA (euro)	SPESA PRIVATA (euro)	TOTALE (euro)
Azione A				
Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale				
Intervento 1	sotto-azione ordinaria			
Intervento 2	sotto-azione specifica			
Intervento 3				
Intervento 4				
	Totale interventi a bando			
Progetto di cooperazione				
Progetto 1 - ...	Progetto GAL			
	Totale cooperazione			
	Totale Azione A			
Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale				
B.1 - Gestione	Progetto GAL			
B.2 - Animazione e comunicazione	Progetto GAL			
	Totale Azione B			
	TOTALE SSL			

Appendice 2 alla SSL - Piano finanziario per annualità

GAL "(DENOMINAZIONE)"
PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA (euro)

AZIONI	INTERVENTI/PROGETTO	ANNI						
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2023 - 2028
Azione A	Intervento 1 - ….							
	Intervento 2 - ….							
	Intervento 3 - ….							
	Intervento 4 - …							
	Intervento 5 - …							
Progetto di cooperazione	Progetto GAL - ...							
Azione B	**B.1 - Gestione**							
	B.2 - Animazione e comunicazione							
	TOTALE SSL							

Allegato 4

CRITERI DI SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

PRINCIPI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
P01 - CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO		
Composizione del partenariato	**Composizione e rappresentatività del partenariato**	**4**
	presenza di partner rappresentativi degli ambiti tematici della strategia inferiore al 10%	0
	presenza di partner rappresentativi degli ambiti tematici della strategia tra il 10,00% e il 30,00%	2
	presenza di partner rappresentativi degli ambiti della strategia maggiore del 30%	4
Esperienza del GAL	**Partecipazione del GAL ad almeno una delle precedenti programmazioni Leader**	**3**
	no	0
	sì	3
Incidenza pubblico-privato	**Numero dei partner privati, su totale dei partner, espresso in percentuale (partner rappresentativi dell'area GAL)**	**4**
	inferiore al 52%	0
	tra il 52,00% e il 60,99%	1
	tra il 61,00% e il 70,99%	2
	uguale o superiore al 71,00%	4
	TOTALE GRUPPO (max)	**11**
P02 - CARATTERISTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE		
Andamento demografico	**Tasso di variazione della popolazione nel periodo 2014-2020**	**3**
	tasso positivo	0
	tasso compreso tra 0,00% e -1,99%	1
	tasso compreso tra - 2,00% e -4,99%	2
	tasso uguale o superiore a -5,00%	3
Composizione della popolazione per fasce d'età	**Indice di vecchiaia con riferimento all'anno 2021**	**3**
	indice pari o inferiore a 200	0
	indice compreso fra 201 e 300	1
	indice compreso fra 301 e 400	2
	indice uguale o superiore a 401	3
Popolazione residente e superficie per comune	**Abitanti per Kmq nel 2020**	**3**
	densità pari o superiore a 101 ab/kmq	0
	densità compresa tra 71 e 100 ab/kmq	1
	densità compresa tra 41 e 70 ab/kmq	2
	densità uguale o inferiore a 40 ab/kmq	3

Tasso di disoccupazione dell'area GAL	**Tasso di disoccupazione con riferimento all'anno 2021**	**3**
	tasso uguale o inferiore a 4,99%	0
	tasso compreso tra 5,00% e 6,99%	1
	tasso uguale o superiore al 7,00%	3
Presenza di servizi pubblici di base	**Salute - presenza di presidi ospedalieri in area GAL**	**3**
	almeno un presidio ospedaliero	0
	nessun presidio ospedaliero	3
	Scuola - n. di plessi nel territorio per Comune dell'area GAL	**3**
	% di Comuni senza plessi minore di 10%	0
	% di Comuni senza plessi tra il 10% e il 20,99%	2
	% di Comuni senza plessi maggiore di 21%	3
	Assistenza - presenza di residenze pubbliche per anziani in area GAL	**3**
	2 o più residenze	0
	una residenza	1
	assenza di residenze	3
Presenza di aree protette e parchi	**Istituti di protezione interamente o parzialmente ricompresi nell'area GAL (i punteggi sono cumulabili)**	**4**
	presenza di Riserve naturali regionali	1
	presenza di Siti Natura 2000 (ZSC, ZPS o SIC)	1
	presenza di Parchi naturali regionali	2
Inclusione di una delle aree interne	**Presenza di un'area interna nell'area GAL**	**3**
	l'area GAL non comprende al suo interno un'area interna regionale	0
	l'area GAL comprende al suo interno un'area interna regionale	3
	TOTALE GRUPPO (max)	**28**
P03 - QUALITA' DELLA SSL E DEL PIANO DI AZIONE		
Qualità e quantità delle attività di animazione territoriale effettuate e coinvolgimento della comunità locale	**Numero di incontri organizzati dal GAL per rilevare i bisogni territoriali con: 1. popolazione 2. rappresentanti delle istituzioni locali 3. operatori privati (convocazione e report dei singoli incontri)**	**2**
	meno di 1 incontro per tipologia	0
	almeno 1 incontro per ogni tipologia	1
	almeno 2 incontri per ogni tipologia	2
	Diversificazione delle metodologie di comunicazione attraverso strumenti innovativi, quali e-partecipation, partecipatory approaches, social network, media, ecc.	**2**
	utilizzo di una metodologia di comunicazione	0
	utilizzo di più metodologie di comunicazione	2

Completezza e correttezza dei dati	**Valutazione dei dati contenuti nella SSL**	**2**
	non correttezza delle informazioni statistiche e dei dati nonché mancata indicazione o uso incoerente delle fonti	0
	correttezza delle informazioni statistiche e dei dati ma mancata indicazione o uso incoerente delle fonti	1
	correttezza delle informazioni statistiche e dei dati, nonché corretta indicazione e uso coerente delle fonti	2
Coerenza interna	**Coerenza tra analisi di contesto, analisi swot e le azioni previste**	**3**
	no	0
	sì	3
Coerenza esterna	**Coerenza e complementarietà con altre azioni di sviluppo già presenti nel territorio**	**3**
	no	0
	sì	3
Obiettivi di crescita delle attività economiche e di incremento dell'occupazione, anche con riferimento al lavoro giovanile, femminile e alle pari opportunità in generale	**N. azioni rivolte agli operatori economici**	**4**
	nessuna azione	0
	almeno una azione	4
	N. azioni rivolte alla creazione di imprese	**4**
	nessuna azione	0
	almeno una azione	4
Sostegno alle reti di operatori locali	**N. azioni finalizzate al sostegno delle reti di impresa**	**5**
	nessuna azione	0
	almeno una azione	5
Integrazione e multisettorialità della strategia	**N. azioni di filiera multisettoriale**	**2**
	nessuna azione	0
	almeno una azione	2
Sviluppo di servizi per la popolazione e l'inclusione sociale	**Presenza di azioni che favoriscono anche la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali**	**3**
	nessuna azione	0
	almeno una azione	3
Sostenibilità ambientale	**Presenza di azioni che favoriscono la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi**	**3**
	nessuna azione	0
	almeno una azione	3
Incidenza media dell'investimento locale sulla spesa pubblica	**Quota di investimento locale**	**3**
	inferiore al 30%	0
	compresa tra il 30,01 % e il 35,00%	1
	compresa tra il 35,01 % e il 40,00%	2
	superiore al 40,00%	3

Previsione della cooperazione	**Presenza di progetti di cooperazione nella SSL**	**4**
	la SSL non prevede l'attuazione di progetti di cooperazione	0
	la SSL prevede l'attuazione di progetti di cooperazione	4
Numero di azioni	**Numero delle azioni della SSL**	**6**
	numero di azioni previste maggiore di 6	0
	numero di azioni previste tra 5 e 6	2
	numero di azioni previste inferiore o uguale a 4	6
	TOTALE GRUPPO (max)	**46**
NOTA: il riferimento alle azioni è da leggersi come riferimento agli interventi		
P04 - MODALITA' DI GESTIONE, ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA DELLA SSL		
Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza	**Chiara e rigorosa descrizione delle modalità di gestione, delle risorse umane impiegate e coerenza del cronoprogramma**	**4**
	descrizione che necessita integrazioni sostanziali	0
	descrizione adeguata	4
Adeguata individuazione degli indicatori di risultato e impatto	**Valutazione degli indicatori di risultato**	**4**
	descrizione che necessita integrazioni sostanziali	0
	descrizione adeguata	4
	Indicazione delle modalità di rilevazione dei dati	**4**
	no	0
	sì	4
Modalità di gestione	**Ottimizzazione dei costi gestionali**	**3**
	costi gestionali tra il 24,01% e il 25% delle risorse	0
	costi gestionali tra il 22,01% e il 24% delle risorse	1
	costi gestionali tra il 20,01% e il 22% delle risorse	2
	costi gestionali pari o inferiori al 20% delle risorse	3
	TOTALE GRUPPO (max)	**15**
	TOTALE COMPLESSIVO	**100**

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento: 30 punti

Allegato 5

MODELLO DOMANDA DI SELEZIONE DELLA SSL

Apporre sul documento cartaceo la marca da bollo, annullarla, scansionare il documento e inviarlo all'indirizzo PEC: montagna@certregione.fvg.it.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio coordinamento politiche per la montagna
Via Sabbadini 31
33100 UDINE
PEC: montagna@certregione.fvg.it.

Oggetto: Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027, intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale: presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021.

Visto il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _______, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. ____ del ____________

il/la sottoscritto/a ___________________

nato/a a ____ il_____________________

in qualità di legale rappresentante del:

GAL ____

con sede legale in _________________________________, codice fiscale ____________________,

partita IVA _________________________________, selezionato nell'ambito dell'attuazione della Misura 19 LEADER del PSR 2014-2022, in qualità di _______________________________________

oppure

GAL ____

con sede legale in _________________________________, codice fiscale ____________________,

partita IVA _________________________________, già operante nell'ambito dell'attuazione della Misura 19 LEADER del PSR 2014-2022 con la denominazione _______________________________________ e che ha assunto la nuova forma giuridica/il nuovo assetto societario a seguito di______________________,

in qualità di ______________________________________

oppure

GAL ____

con sede legale in _________________________________, codice fiscale ____________________,

partita IVA _________________________________, non operante nella Programmazione comunitaria2014-2022, costituito con ___________________ allegato,

in qualità di ______________________________________

CHIEDE

che la Strategia di sviluppo locale allegata sia selezionata ai fini del sostegno previsto dal Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021.

A tal fine, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il CSR 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato approvato;
- che con Decisione di Esecuzione C(2022) 8645 adottata dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2022, e che con Deliberazione n. 26 del 13 gennaio 2023 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
- di essere a conoscenza che il sostegno previsto dall'intervento SRG06 del CSR 2023-2027 non è un aiuto per attività di impresa e che ciò comporta l'adozione di una contabilità separata e specifica.

Infine, il/la sottoscritto/a

AUTORIZZA

l'Ufficio competente, ai sensi e per effetti del regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n. 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGATI:
1) Strategia di Sviluppo Locale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
2) atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscrittore della domanda;
3) atto costitutivo e statuto del GAL;
4) delibera dell'assemblea di nomina del consiglio di amministrazione del GAL;
5) atto di adozione della SSL da parte dell'organo decisionale del GAL e relativa autorizzazione alla presentazione della domanda di selezione della SSL;
6) atto di individuazione del capofila amministrativo e finanziario e dell'atto di affidamento dell'incarico se previsto;
7) dichiarazione dei Comuni, il cui territorio è parzialmente incluso nell'area interessata dalla SSL, relativa al numero dei residenti al 31 dicembre 2020, secondo quanto specificato all'art. 7, comma 4 del Bando;
8) dichiarazioni da parte dei Comuni sull'inclusione del loro territorio nell'ambito geografico della SSL.

Luogo, data ______________________________

____
(firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_24_1_ADC_AMB ENER PN CARROZZERIA CAB_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d’acqua alla ditta Carrozzeria Cab di Anzil Bruno e C. Snc.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 25232 emesso in data 30.05.2023, è stato concesso alla Ditta Carrozzeria Cab di Anzil Bruno e c. snc, il diritto di continuare a derivare per 30 anni dal 01.01.2022, moduli max. 0,02 d’acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.000 mc mediante un pozzo sito in Comune di Pordenone (PN) al foglio 30 mappale 74 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio locali.

Pordenone, 5 giugno 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERPN CARROZZERIA TRE CAR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d’acqua alla ditta Carrozzeria Tre Car Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 23021/GRFVG, emesso in data 18.05.2023, è stato assentito alla ditta CARROZZERIA TRE CAR SRL (PN/IPD/2458/2), C.F. 01874990938, con sede legale in comune di Morsano al Tagliamento (PN), via Cluse, n. 1, il rinnovo della concessione per derivare, fino a tutto il 31.12.2048, complessivi moduli massimi 0,0267 (2,67 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 165 mc, dalla falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 13, mappale 348, per usi potabile e antincendio a servizio dell’officina meccanica di proprietà.

Pordenone, 1 giugno 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERPN LA FILANDA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR n. 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d’acqua alla ditta La Filanda Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 23280/GRFVG, emesso in data 19.05.2023, è stata assentita alla ditta LA FILANDA SRL (PN/IPD/432/2), C.F. 91008490939, con sede legale in comune di Zoppola (PN), via Filanda, n. 1, la concessione del diritto di del diritto di derivare, fino a tutto il 18.05.2053, moduli massimi 40,00 (pari a l/sec. 4000) e moduli medi 39,53 (pari a l/sec. 3953) d’acqua dal fiume Fiume in comune di Zoppola (PN) per produrre, sul salto di m 2,35, la potenza nominale di kW 91,07 da trasformare in energia elettrica, con restituzione dell’acqua turbinata al medesimo corso d’acqua.

Pordenone, 1 giugno 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERPN MAGLIERIA PAPAIS SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di decadenza di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Maglieria Papais Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. 24914/grfvg del 29/05/2023 è stata dichiarata decadenza ex art.53, comma 1 lettera b della LR 11/2015, della ditta MAGLIERIA PAPAIS SRL (C.F. 01239680935) avente sede in San Vito al Tagliamento (PN), dal diritto di derivare acqua dal pozzo localizzato in San Vito al Tagliamento al foglio 3 mappale 1351 ad uso igienico ed antincendi, già oggetto alla concessione di cui al decreto n.4052/AMB del 06/11/2018

Pordenone, 30 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERPN SCLABAS MARCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: ditta Sclabas Marco.

La Ditta SCLABAS MARCO (C.F. SCLMRC89R24I403H), con sede in Via Villa, 36 - 33075 Cordovado (PN), ha chiesto in data 12/04/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Cordovado	Fg. 7 Pcn. 153	PZ1	-	-	35	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, coordinatore della Struttura è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/07/2023 al 13/08/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/04/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERPN SCOTTI ALBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Sig. Scotti Alberto.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 23020 emesso in data 18.05.2023, è stato concesso a Scotti Alberto, il diritto di derivare, per 40 anni dal 18.05.2023, moduli max. 0,333 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.118 mc mediante un pozzo da ubicarsi in Comune di Pasiano di Pordenone (PN) al foglio 6 mappale 82 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERPN VARASCHIN LORENZO E ANTONIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Varaschin Lorenzo e Antonio Snc.

La Ditta VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOC. SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01147280935), con sede in Via Villafranca, 20 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 12/05/2023, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 20 Pcn. 462	Pozzo 2	-	-	40	irriguo agricolo
Pz2	Fiume Veneto	Fg. 12 Pcn. 175	pozzo 3	-	-	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/07/2023 al 13/08/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/05/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR GILDO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Gildo di Zorzutto e C. Ssa.

La Ditta AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 00624830303), con sede in Strada Colli Megaluzzi 8 Corte 4 - 33043 Cividale del Friuli (UD), ha chiesto in data 09/03/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Premariacco	Fg. 29 Pcn. 266	-	-	-	2,5	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Anna Arteni Tel. 0432 555066 - Email anna.arteni@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/07/2023 al 13/08/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERUD MIDUN STEFANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Midun Stefano.

La Ditta MIDUN STEFANO (C.F. MDNSFN63A23L483S), con sede in Piazza San Martino, 1 - 33036 Mereto di Tomba (UD), ha chiesto in data 31/01/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Vito di Fagagna	Fg. 41 Pcn. 262	-	-	-	20	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Anna Arteni Tel. 0432 555066 - Email anna.arteni@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/07/2023 al 13/08/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/01/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR COLLAVINI E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Collavini Renzo e C. Ss e ad altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

19411/GRFVG (UD/RIC/6633/1) del 02/05/2023 è stato riconosciuto alla ditta SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S. S. (C.F. 02528150309), con sede in Via Armando Diaz, 9/3 - 33032 Bertiolo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,50 (pari a 50 l/sec), e complessivi moduli medi 0,50 (pari a 50 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Bertiolo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 23 Mappale 86;

20164/GRFVG (UD/RIC/5031/0) del 05/05/2023 è stato riconosciuto al sig. SANDRIN LUIGI LORENZO (C.F. SNDLLR62L03L483X), con sede in Via Palazzatto, 13/A - 33050 Fiumicello Villa Vicentina (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 1,5 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 1,5 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 23 Mappale 1099/4;

20415/GRFVG (UD/RIC/4118/1) del 08/05/2023 è stato riconosciuto alla ditta GRIGOLI NADIA (C.F. GRGNDA90A66G273F), con sede in Via Garibaldi, 24 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), il diritto di

continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,0001 (pari a 0,01 l/sec), e complessivi moduli medi 0,0001 (pari a 0,01 l/sec), per uso igienico sanitario, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 18 Mappale 234/9;

24816/GRFVG (UD/RIC/4052/0) del 26/05/2023 è stato riconosciuto alla ditta CAPUTO TIZIANA (C.F. CPTTZN63B44E098X), con sede in Via Risorgimento, 15 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,004 (pari a 0,4 l/sec), e complessivi moduli medi 0,004 (pari a 0,4 l/sec), per uso igienico sanitario, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 6 Mappale 301/61;

23506/GRFVG (UD/RIC/3994/0) del 22/05/2023 è stato riconosciuto alla ditta ANTICA FARMACIA ALLA MADONNA DELLA SALUTE S.A.S. DEL DOTT. DEBIASIO FEDERICO & C. (C.F. 02720250303), con sede in Via Gramsci, 55 - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,002 (pari a 0,2 l/sec), e complessivi moduli medi 0,002 (pari a 0,2 l/sec), per uso igienico sanitario, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 10 Mappale 92/28;

Udine, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_24_1_ADC_FIN GRAD BANDO CAPITALIZZAZ 01-2022_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale finanze - Servizio centrale di ragioneria - Trieste

Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. Approvazione dello scorrimento delle graduatorie del Bando di capitalizzazione n. 01/2022 e finanziamento di ulteriori progetti per obiettivo specifico.

1 GRADUATORIA - BANDO DI CAPITALIZZAZIONE N. 01/2022- PROGETTI FINANZIATI CON FONDI AGGIUNTIVI
PREDNOSTNA LESTVICA - KAPITALIZACIJSKI RAZPIS št. 01/2022 - PROJEKTI SOFINANCIRANI Z DODATNIMI SREDSTVI

Obiettivi strategici (PO) Obiettivi specifici (SO)	PO 1 - SO 1.1
Cilj politike (CP) Specifični cilj (SC)	CP 1 - SC 1.1

Interreg Italia-Slovenija
Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija

N.	ACRONIMO	TITOLO ITA	TITOLO SLO	LEAD PARTNER	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO	FESR	ESITO
ZAP.ŠT.	AKRONIM	NASLOV ITA	NASLOV SLO	VODILNI PARTNER	SKUPNO ŠTEVILO TOČK	FINANČNI NAČRT PROJEKTA	ESRR	IZID
4	IMMUNOCLUSTER-2	Introduzione di uno studio clinico con il farmaco cellulare avanzato aHyC a livello interregionale	Uvedba klinične študije z naprednim celičnim zdravilom aHyC na medregionalni ravni	Celica, biomedicinski center, d.o.o.	94	749.059,60 €	599.247,68 €	APPROVATO E FINANZIATO CON FONDI AGGIUNTIVI DEL PROGRAMMA / ODOBREN IN SOFINANCIRAN PROJEKT Z DODATNIMI SREDSTVI PROGRAMA

2.2 GRADUATORIA - BANDO DI CAPITALIZZAZIONE N. 01/2022- PROGETTI FINANZIATI CON FONDI AGGIUNTIVI
PREDNOSTNA LESTVICA - KAPITALIZACIJSKI RAZPIS št. 01/2022 - PROJEKTI SOFINANCIRANI Z DODATNIMI SREDSTVI

Obiettivi strategici (PO) Obiettivi specifici (SO)	PO 2 - SO 2.6
Cilj politike (CP) Specifični cilj (SC)	CP 2 - SC 2.6

Interreg Italia-Slovenija
Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija

N.	ACRONIMO	TITOLO ITA	TITOLO SLO	LEAD PARTNER	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO	FESR	ESITO
ZAP.ŠT.	AKRONIM	NASLOV ITA	NASLOV SLO	VODILNI PARTNER	SKUPNO ŠTEVILO TOČK	FINANČNI NAČRT PROJEKTA	ESRR	IZID
3	RECREATE	Potenziamento del modello di economia circolare per la raccolta e il recupero di Compositi Fibrorinforzati contenenti rifiuti	Izboljšanje modela krožnega gospodarstva za zbiranje in predelavo kompozitov, ojačanih z vlakni, ki vsebujejo odpadke	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani scpa	65,5	595.740,70 €	476.592,56 €	APPROVATO E FINANZIATO CON FONDI AGGIUNTIVI DEL PROGRAMMA / ODOBREN IN SOFINANCIRAN PROJEKT Z DODATNIMI SREDSTVI PROGRAMA

2.3 GRADUATORIA - BANDO DI CAPITALIZZAZIONE N. 01/2022- PROGETTI FINANZIATI CON FONDI AGGIUNTIVI
PREDNOSTNA LESTVICA - KAPITALIZACIJSKI RAZPIS št. 01/2022 - PROJEKTI SOFINANCIRANI Z DODATNIMI SREDSTVI

Obiettivi strategici (PO) Obiettivi specifici (SO)	PO 2 - SO 2.7
Cilj politike (CP) Specifični cilj (SC)	CP 2 - SC 2.7

Interreg Italia-Slovenija

Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija

N.	ACRONIMO	TITOLO ITA	TITOLO SLO	LEAD PARTNER	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO	FESR	ESITO
ZAP.ŠT.	AKRONIM	NASLOV ITA	NASLOV SLO	VODILNI PARTNER	SKUPNO ŠTEVILO TOČK	FINANČNI NAČRT PROJEKTA	ESRR	IZID
4	ENGREEN 2	Capitalizzazione del rafforzamento delle infrastrutture verdi nel paesaggio culturale transfrontaliero IT-SI	Kapitalizacija krepitve zelene infrastrukture v čezmejni kulturni krajini IT-SI	JAVNI ZAVOD PARK ŠKOCJANSKE JAME, SLOVENIJA	86,5	749.999,66 €	599.999,72 €	APPROVATO E FINANZIATO CON FONDI AGGIUNTIVI DEL PROGRAMMA / ODOBREN IN SOFINANCIRAN PROJEKT Z DODATNIMI SREDSTVI PROGRAMA

4 GRADUATORIA - BANDO DI CAPITALIZZAZIONE N. 01/2022- PROGETTI FINANZIATI CON FONDI AGGIUNTIVI
PREDNOSTNA LESTVICA - KAPITALIZACIJSKI RAZPIS št. 01/2022 - PROJEKTI SOFINANCIRANI Z DODATNIMI SREDSTVI

Obiettivi strategici (PO) Obiettivi specifici (SO)	PO ISO1 - SO 1.(b)
Cilj politike (CP) Specifični cilj (SC)	CP ISO1 - SC1.(b)

Interreg Italia-Slovenija
Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija

N.	ACRONIMO	TITOLO ITA	TITOLO SLO	LEAD PARTNER	PUNTEGGIO FINALE	IMPORTO FINANZIARIO DEL PROGETTO	FESR	ESITO
ZAP.ŠT.	AKRONIM	NASLOV ITA	NASLOV SLO	VODILNI PARTNER	SKUPNO ŠTEVILO TOČK	FINANČNI PLAN PROJEKTA	ESRR	IZID
2	CrossCare 2.0	CrossCare 2.0 - Strategie integrate e condivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare	CrossCare 2.0 - Skupne integrirane strategije za kapitalizacijo CrossCare modela	Cooperativa Itaca società cooperativa sociale onlus	75	662.371,52	529.897,21	APPROVATO E FINANZIATO CON FONDI AGGIUNTIVI DEL PROGRAMMA / ODOBREN IN SOFINANCIRAN PROJEKT Z DODATNIMI SREDSTVI PROGRAMA

23_24_1_ADC_RIS AGR_GRAD TRASF RISERVE CACCIA 2023-2024_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Comunicazione avvio di procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia per l'annata venatoria 2023/2024.

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e della Legge 7 agosto 1990, n. 241 -
Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, si comunica l'avvio di procedimento relativo all'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia - annata venatoria 2023/2024 - così come previsto dall' articolo 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres..
Il procedimento, a norma dell'articolo 8, comma 3 del D.P.Reg. richiamato, fatte salve eventuali sospensioni ai sensi dell'art. 2 della L. 241/90, si concluderà entro 150 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia e dell'elenco delle domande non accolte che verranno pubblicate sul sito internet della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
In osservanza all'articolo 14 della LR 7/2000 si rende noto che:
Unità organizzativa competente: Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini n. 31, 33100 Udine;
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine - agricoltura@certregione.fvg.it;
Responsabile del procedimento: dott. Dario Colombi - Responsabile delegato di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria".
Responsabile sostituto del procedimento: Avv. Valter Colussa - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche;
Responsabile dell'istruttoria tecnico - amministrativa: Silvia Favit.
Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della LR n. 7/2000 e in applicazione dell'articolo 8, comma 1 del D.P.Reg. 0339/2009, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 1 giugno 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Dario Colombi

23_24_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-390/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1008/2023-presentato il-19/04/2023
GN-1066/2023-presentato il-24/04/2023
GN-1310/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1356/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1367/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1368/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1386/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1387/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1388/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1400/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1401/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1411/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1412/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1416/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1426/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1427/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1429/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1430/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1436/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1438/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1439/2023-presentato il-29/05/2023

23_24_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1052/2023-presentato il-21/04/2023
GN-1108/2023-presentato il-02/05/2023
GN-1230/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1231/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1249/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1261/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1262/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1263/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1271/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1281/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1283/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1289/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1290/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1296/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1308/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1353/2023-presentato il-18/05/2023
GN-1364/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1390/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1391/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1392/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1393/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1394/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1395/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1396/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1402/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1403/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1405/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1406/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1407/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1418/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1419/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1420/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1421/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1422/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1423/2023-presentato il-26/05/2023
GN-1441/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1451/2023-presentato il-30/05/2023

23_24_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3909/2022-presentato il-30/12/2022
GN-1325/2023-presentato il-05/04/2023
GN-1551/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1581/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1588/2023-presentato il-02/05/2023
GN-1609/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1627/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1637/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1648/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1677/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1715/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1720/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1722/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1727/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1728/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1729/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1730/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1733/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1734/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1745/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1746/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1758/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1759/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1798/2023-presentato il-18/05/2023
GN-1818/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1819/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1820/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1824/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1825/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1826/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1864/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1881/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1882/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1883/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1914/2023-presentato il-29/05/2023

23_24_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1154/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1428/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1429/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1431/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1433/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1437/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1465/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1497/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1499/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1500/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1501/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1502/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1503/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1504/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1505/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1506/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1507/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1508/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1509/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1510/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1511/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1512/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1513/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1514/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1515/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1516/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1517/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1518/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1592/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1593/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1594/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1595/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1602/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1636/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1639/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1651/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1652/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1653/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1684/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1687/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1697/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1699/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1703/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1704/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1706/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1708/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1709/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1710/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1711/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1721/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1723/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1731/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1737/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1738/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1739/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1740/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1741/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1742/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1743/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1744/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1751/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1752/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1753/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1754/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1755/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1757/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1760/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1761/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1762/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1763/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1764/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1765/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1766/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1767/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1768/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1769/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1770/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1771/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1772/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1773/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1774/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1775/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1776/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1777/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1778/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1779/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1780/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1781/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1784/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1785/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1786/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1787/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1788/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1789/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1790/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1791/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1792/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1799/2023-presentato il-18/05/2023
GN-1803/2023-presentato il-18/05/2023
GN-1804/2023-presentato il-18/05/2023
GN-1805/2023-presentato il-18/05/2023
GN-1806/2023-presentato il-18/05/2023
GN-1809/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1810/2023-presentato il-19/05/2023

GN-1813/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1814/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1815/2023-presentato il-19/05/2023
GN-1822/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1827/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1828/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1829/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1830/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1831/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1832/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1833/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1834/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1835/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1836/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1837/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1838/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1839/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1840/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1841/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1842/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1843/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1844/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1845/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1846/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1847/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1848/2023-presentato il-22/05/2023
GN-1849/2023-presentato il-23/05/2023
GN-1851/2023-presentato il-23/05/2023
GN-1860/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1862/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1863/2023-presentato il-24/05/2023
GN-1870/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1871/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1872/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1873/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1874/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1875/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1876/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1877/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1878/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1886/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1887/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1888/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1889/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1890/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1891/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1892/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1893/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1894/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1895/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1896/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1897/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1898/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1899/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1900/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1901/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1902/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1903/2023-presentato il-25/05/2023
GN-1920/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1922/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1923/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1924/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1925/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1926/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1927/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1928/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1929/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1930/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1931/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1932/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1933/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1934/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1935/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1936/2023-presentato il-29/05/2023
GN-1937/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1939/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1940/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1941/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1942/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1943/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1944/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1946/2023-presentato il-30/05/2023
GN-1949/2023-presentato il-30/05/2023

23_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2401/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2433/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2738/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2770/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2782/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2785/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2788/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2803/2023-presentato il-17/05/2023
GN-2883/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2884/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2891/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2895/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2896/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2899/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2907/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2908/2023-presentato il-22/05/2023

GN-2909/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2910/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2918/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2931/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2953/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2956/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2957/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2958/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2959/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2960/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2962/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2963/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2964/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2965/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2966/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2967/2023-presentato il-23/05/2023
GN-2972/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2988/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2991/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2992/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2993/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2994/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2995/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2996/2023-presentato il-24/05/2023
GN-3000/2023-presentato il-24/05/2023
GN-3009/2023-presentato il-25/05/2023
GN-3010/2023-presentato il-25/05/2023
GN-3024/2023-presentato il-26/05/2023
GN-3038/2023-presentato il-26/05/2023
GN-3048/2023-presentato il-29/05/2023

23_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2488/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2498/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2542/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2581/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2620/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2622/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2623/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2632/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2633/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2634/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2734/2023-presentato il-12/05/2023
GN-2743/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2744/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2745/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2761/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2768/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2769/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2771/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2876/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2879/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2880/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2881/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2882/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2902/2023-presentato il-19/05/2023
GN-2912/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2913/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2914/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2915/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2932/2023-presentato il-22/05/2023
GN-2970/2023-presentato il-24/05/2023
GN-2987/2023-presentato il-24/05/2023

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_24_3_AVV_AUSIR ACQ POIANA DECR ESPR PF99_011

Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

“Realizzazione del collegamento fognario del depuratore di Leproso al nuovo depuratore di Orsaria in Comune di Premariacco - PF 99”. Decreto di esproprio con determinazione urgente dell’indennità ai sensi dell’art. 22 del DPR 327/2001 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il Decreto n. 7 di data 30.01.2023 del Direttore Generale dell’Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti di approvazione del progetto definitivo denominato “Realizzazione del collegamento fognario del depuratore di Leproso al nuovo depuratore di Orsaria in Comune di Premariacco”;

CONSIDERATO che l’approvazione del progetto definitivo da parte dell’Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo, vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 10, co.1 del DPR n. 327/2001 e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, ai sensi dell’art. 158 bis, co. 2, del D.lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4.3 ter della Convenzione di servizio in essere, l’Acquedotto Poiana Spa è stato delegato all’esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell’art. 158 bis c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 13 c.10 della L.R. 5/2016;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell’opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell’art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore dell’Acquedotto Poiana Spa, l’asservimento (servitù di acquedotto e di transito) degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

Comune di Premariacco

F. 30 mapp. 410 - Superficie mq 10.270,00
Consistenza: bosco ceduo
Superficie da asservire: mq 132,00

F. 32 mapp. 26 - Superficie mq 270,00
Consistenza: bosco ceduo
Superficie da asservire: mq 39,00

Ditta catastale
RIZZI FABRIZIA nata a Cividale del Friuli (UD) il 22/10/1966 (proprietà 1/1)

F. 32 mapp. 25 - Superficie mq 10.650,00
Consistenza: prato
Superficie da asservire: mq 279,00
Ditta catastale
PAOLUZZI ARMIDA nata a Premariacco (UD) il 18/07/1935 (proprietà 1/2)
PAOLUZZI LUISA nata a Udine (UD) il 12/05/1971 (proprietà 1/2)

F. 32 mapp. 80 - Superficie mq 6.500,00
Consistenza: prato
Superficie da asservire: mq 31,00
Ditta catastale
DEVOTI GIULIANO nato a Cividale del Friuli (UD) il 01/01/1957 (proprietà 1/1)

F. 32 mapp. 156 - Superficie mq 4.500,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 88,00

F. 32 mapp. 157 - Superficie mq 6.480,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 59,00

Ditta catastale
BELTRAME PIERINA nata a Pocenia (UD) il 23/06/1936 (proprietà 1/3)
TRAMONTINA IVANA nata a Udine (UD) il 20/11/1964 (proprietà 1/3)
TRAMONTINA STEFANO nato a Udine (UD) il 31/07/1969 (proprietà 1/3)

(omissis)

Cividale del Friuli, 30 maggio 2023

ing. Alessandro Patriarca

23_24_3_AVV_COM AZZANO DECIMO VAR 1 PRGC_013

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale - 2040.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 18.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale - 2040.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, divenuta esecutiva, viene depositata presso l'ufficio LL.PP. - Servizio Progettazione e Gestione Patrimonio per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 14.06.2023 al 13.07.2023 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali suindicati.
Entro il periodo di deposito, pertanto entro il giorno 13 luglio 2023, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Azzano Decimo, 1 giugno 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Enrico Mattiuzzi

23_24_3_AVV_COM DUINO AURISINA VAR 28 PRGC_018

Comune di Duino Aurisina (TS)
Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l'art. 63 sexies, della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dd. 24.05.2023, avente per oggetto: "Pronuncia sulle osservazioni/opposizioni presentate alla Variante n. 28 al PRGC vigente e sua approvazione." è stata approvata la Variante n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 7, la variante al Piano Regolatore entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Duino Aurisina, 31 maggio 2023

Il Titolare di P.O. dell'Area
Urbanistica, Patrimonio e Demanio:
arch. Donatella Mattiussi

23_24_3_AVV_COM FLAIBANO VAR 20 PRGC_004

Comune di Flaibano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC di revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI FLAIBANO

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo. 63 sexies e s.m.i. della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26/05/2026, è stata approvata la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Flaibano, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Vincenzo Montesano

23_24_3_AVV_COM GONARS PAC ALTURIS 2_007

Comune di Gonars (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Alturis 2".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 ed il DPGR 086/Pres del 25/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, riunitasi in seduta pubblica, n. 43 del 09.05.2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato PAC di iniziativa privata denominato "Alturis 2".

Gonars, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Marco Peluffo

23_24_3_AVV_COM GONARS VAR 15 PRGC_008

Comune di Gonars (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 ed il DPGR 086/Pres del 25/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.04.2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63 sexies c. 5 della L.R. 5/2007

Gonars, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Marco Peluffo

23_24_3_AVV_COM GORIZIA VAR 50 PRGC_012

Comune di Gorizia
Avviso di adozione e deposito della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007,

RENDE NOTO

che il Comune di Gorizia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29 maggio 2023 ha adottato, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., la variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale con contestuale approvazione del progetto preliminare dell'"AREA VERDI-BOCCACCIO-SANTA CHIARA".
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti il progetto e la relativa variante, saranno consultabili sul sito del comune al seguente link:
https://www.comune.gorizia.it/it/amministrazione-trasparente-5819/pianificazione-e-governo-del-territorio-5889, nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni effettivi, presso la segreteria comunale e presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) dal giorno 14 giugno 2023 e sino a tutto il 26 luglio 2023.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.gorizia@certgov.fvg.it entro e non oltre la data del 26 luglio 2023.
Si informa inoltre che con delibera giuntale n. 104 del 18/05/2023 è stata esclusa, ai sensi della L.R. 16/2008, art. 4, comma 3, in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

23_24_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA VAR 23 PRGC_016

Comune di Mereto di Tomba (UD)
Avviso relativo all'approvazione della variante n. 23 al vigente

PRGC, relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di riqualificazione spazi pubblici nella frazione di San Marco e piazza della Vittoria".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 31.05.2023, immediatamente esecutiva, dando atto che non sono state presentate opposizioni entro i termini di Legge, è stata approvata la Variante n. 23 al vigente P.R.G.C., relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di riqualificazione spazi pubblici nella frazione di San Marco e Piazza della Vittoria", prendendo atto altresì che la Giunta comunale - in quanto Autorità Competente ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 05.12.2008 n. 16 e s.m.i. - ha condiviso e fatto propri i contenuti della "Relazione sulla Verifica Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per variante al PRGC di porzione della piazza" datata "marzo 2023", per cui la Variante n. 23 risulta non assoggettabile a procedura di V.A.S, rendendo così concluso il relativo iter.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Nadia Micoli

23_24_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE BICIPLAN_010

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL RESPONSABILE DI P.O.

Vista la Legge Regionale 23.02.2018 n. 8 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa";
Viste le linee guida "BICIPLAN" della Regione Friuli Venezia Giulia approvate con decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione n. 2950/TERINF del 02.07.2019;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 18.05.2023, immediatamente esecutiva, è stato adottato il piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan).
La deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Reana del Rojale, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Luca Rizzi

23_24_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE VAR 47 PRGC_006

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica di livello comunale n. 47 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 art. 63 sexies comma 7

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/05/2023, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante urbanistica di livello comunale n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Consiglio Comunale n. 18 del 23/03/2023, la variante n. 47 al P.R.G.C. è stata esclusa dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

San Giovanni al Natisone, 31 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA URBANISTICA:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

23_24_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO PEBA_017

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano eliminazione barriere architettoniche - PEBA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Viste le linee guida per la formazione del PEBA nello specifico punto 6 delle stesse,

RENDE NOTO

che con deliberazione giuntale n. 24 del 29 maggio 2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.
I relativi elaborati, sono archiviati presso il Settore Gestione Patrimonio Immobiliare e Territorio.

San Pier d'Isonzo, 1 giugno 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Deborah Cossovel

23_24_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ESPR 24240_019

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Pista ciclabile Alpe Adria Tronco E - I° lotto tratto da Moggio Udinese a Venzone - Decreto di esproprio n. 24240 del 1° giugno 2023 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO
(omissis)
DATO ATTO
(omissis)
PRESO ATTO
(omissis)

DETERMINA

(omissis)

DECRETA

L'ESPROPRIO, ai sensi degli artt. 23 e 24 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a:
"Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327 del diritto di piena proprietà per 1/1
dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato Pista ciclabile Alpe Adria Tronco E - I° lotto tratto da Moggio Udinese a Venzone, situati in comune di Venzone ed identificati nell'Allegato A - Beni interessati da espropriazione, facente parte integrante del presente Decreto.

L'ASSERVIMENTO ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. promosso dalla "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, dei beni così come indicati nell' Allegato B - Beni interessati da asservimento, con le limitazioni ed i gravami specificati al successivo punto 17. e con la conseguente costituzione di servitù di passaggio per manutenzione dei dispositivi di protezione sui fondi come indicato:
a peso del fondo distinto in comune censuario di Venzone, fg. 2, p.c. 214 - relativamente all'area evidenziata dal poligono avente vertici i punti A - B- -C - D come descritto nell'Allegato C - Piano di asservimento e nell'Allegato B - Beni interessati da asservimento, facenti parte integrante del presente atto, a favore della p.c. 236 fg. 2 comune censuario di Venzone.
a peso del fondo distinto in comune di Venzone, fg. 2, p.c. 217 - relativamente all'area evidenziata dal poligono avente vertici i punti A - B- -C - D come descritto nell'Allegato D- Piano di asservimento e nell'Allegato B - Beni interessati da asservimento, facenti parte integrante del presente atto, a favore della p.c. 236 fg. 2 comune censuario di Venzone.

DISPONE

(omissis)

Che un estratto del presente Decreto sia trasmesso entro cinque (5) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

ALLEGATO A - Beni interessati da espropriazione
Di Bernardo Alberto, c.f. DBRLRT56C01F266F, data di nascita 01/03/1956, luogo di nascita Moggio Udinese (UD), Diritto intestato Proprietà quota 7/36
Di Bernardo Carlo, c.f. DBRCRL60H22F266D, data di nascita 22/06/1960, luogo di nascita Moggio Udinese (UD), Diritto intestato Proprietà quota 7/36
Di Bernardo Giulio; Fu Francesco, Diritto intestato Comproprietario
Di Bernardo Giuseppe; Fu Francesco, Diritto intestato Comproprietario
Di Bernardo Ines; Fu Francesco, Diritto intestato Comproprietario
Di Bernardo Luigi; Fu Francesco, Diritto intestato Comproprietario
Di Bernardo Marcello; Fu Francesco, Diritto intestato Comproprietario
Di Bernardo Vittorio, data di nascita 14/12/1931, Diritto intestato Comproprietario
Pitocco Rachele, data di nascita 02/11/1894, Diritto intestato Usufruttuario parziale
Comune censuario di Venzone; foglio 1; mappale 177; Qualità Seminativo; Classe 3; Superficie catastale mq 291; provvedimento Esproprio; Superficie interessata: mq 291; Indennità: € 727,50

Dario Cosetta, data di nascita 21/07/1965, c.f. DRACTT65L61L195T, luogo di nascita Tolmezzo (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/1
Comune censuario di Venzone; foglio 1; mappale derivato 180; Qualità Incolto prod; Classe 3; Superficie catastale mq 910; provvedimento Esproprio; Superficie interessata: mq 910; Indennità: € 2.275,00.

ALLEGATO B - Beni interessati da asservimento
Valent Mario, data di nascita 24/09/1934, c.f. VLNMRA34P24L743V, luogo di nascita VENZONE (UD), Proprietà 1000/1000
Comune censuario di Venzone; foglio 2; mappale 214; Qualità Incolto prod; Classe 3; Superficie catastale mq 500; provvedimento Asservimento; Superficie interessata: 6 mq.

Grillo Franco, data di nascita 30/05/1938, c.f. GRLFNC38E30L743A, luogo di nascita Venzone (UD), Proprietà 24/144
Valent Alessandro, data di nascita 27/08/1968, c.f. VLNLSN68M27L483Q, luogo di nascita Udine (UD), Proprietà 6/144
Valent Chiara, data di nascita 26/03/1953, c.f. VLNCHR53C66L483Y, luogo di nascita Udine (UD), Proprietà 32/144
Valent Donatella, data di nascita 18/03/1965, c.f. VLNDTL65C58L483X, luogo di nascita Udine (UD), Proprietà 18/144
Valent Enrica, data di nascita 04/10/1959, c.f. VLNNRC59R44L483M, luogo di nascita Udine (UD), Proprietà 32/144
Valent Paola, data di nascita 17/08/1955, c.f. VLNPLA55M57D612M, luogo di nascita Firenze (FI), Proprietà 32/144
Comune censuario di Venzone; foglio 2; mappale 217; Qualità Incolto prod; Classe 3; Superficie catastale mq 9250; provvedimento Asservimento; Superficie interessata: 190 mq.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

23_24_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 505 SOGG ATTUATORE_014

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del soggetto attuatore n. 505 del 31 maggio 2023 - Decreto di aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori: "Terza corsia A4 - I lotto: tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave. Ampliamento Casello di San Donà di Piave". CUP I71B07000190005; CIG: 9760220457.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato che ritiene percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con Decreto n. 495 del 13 marzo 2023, il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
- che, con il Decreto n. 499 dell'11 aprile 2023, il Soggetto Attuatore ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120;
- che la migliore offerta è selezionata con il criterio del minor prezzo, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con il Decreto n. 499 dell'11 aprile 2023, il Soggetto Attuatore ha approvato la lettera di invito, corredata dai relativi allegati, e lo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra da svolgersi con i sopraccitati criteri, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 1.564.479,39 di cui (i) Euro 1.508.250,43, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 56.228,96, per costi per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che l'avviso di avvio della procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 è stato pubblicato sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacorsia.it) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.serviziocontrattipubblici.it) dal 14 aprile 2023 al 15 maggio 2023;

- che il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 18 maggio 2023, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine è pervenuta n. 1 offerta;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 502 del 19 maggio 2023, è stato nominato il Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa, per l'apertura delle offerte economiche e per l'espletamento di tutte le attività finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione dell'appalto;
- che, nella giornata del 22 maggio 2023, il Seggio di gara ha dato avvio alle operazioni di gara, alla verifica della documentazione amministrativa ed all'apertura dell'offerta economica, proponendo l'aggiudicazione in favore del concorrente "Ilsa Pacifici Remo S.p.A.";
- che il verbale della seduta di gara, che qui si richiama in quanto parte integrante e sostanziale della presente narrativa anche se non materialmente allegato, è assunto al prot. Commissario Atti/728 del 22 maggio 2023;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto al prot. Commissario Atti/743 del 25 maggio 2023, a seguito delle verifiche condotte sugli atti della procedura di affidamento e dopo aver provveduto alla verifica di cui all'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., ha approvato la predetta proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la Nota Interna prot. NI/114 del 31 maggio 2023, in conformità ai termini previsti dall'art. 2, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha trasmesso il suddetto provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., al fine di consentire alla Stazione Appaltante di procedere all'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in favore dell'Operatore Economico "Ilsa Pacifici Remo S.p.A.", per un importo complessivo pari a 1.529.487,98 euro (unmilionecinquecentoventinovemilaquattrocentoottantasette/98), così composto:
  - per l'esecuzione dei lavori 1.473.259,02 euro, al netto del ribasso offerto pari al 2,32%;
  - per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 56.228,96 euro;
- che la S.p.A. Autovie Venete, con la comunicazione acquisita al prot. Commissario E/6609 del 2 dicembre 2022, ha confermato la sussistenza di adeguata copertura finanziaria per far fronte al quadro economico del progetto esecutivo approvato;
- che, con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quelli di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

DECRETA

- di procedere all'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori "Terza Corsia A4 - I Lotto: Tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave. Ampliamento Casello di San Donà di Piave", ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in favore dell'Operatore Economico "Ilsa Pacifici Remo S.p.A.", per un importo complessivo pari a 1.529.487,98 euro (unmilionecinquecento-ventinovemilaquattrocento-ottanta-sette/98), così composto:
  - per l'esecuzione dei lavori 1.473.259,02 euro, al netto del ribasso offerto pari al 2,32%;
  - per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 56.228,96 euro;
- di prevedere che l'aggiudicazione diventi efficace al positivo completamento delle verifiche dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ed alla pubblicazione del medesimo, ai sensi della normativa vigente;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto del suddetto intervento, ai sensi della normativa vigente;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, tenuto conto che l'onere economico del medesimo è a carico delle risorse finanziarie della stessa, come da comunicazione della S.p.A. Autovie Venete assunta al prot. Commissario E/6609 del 2 dicembre 2022.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_24_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 506 SOGG ATTUATORE_015

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 506 del 1 giugno 2023 - Approvazione schema di Convenzione tra il Commissario delegato e l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DLgs. 50/2016 e smi per l'effettuazione delle attività di verifica e validazione del monitoraggio ambientale delle opere denominate "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - II lotto: sublotto 1 e cavalcavia sub-lotti 2 e 3".

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008 si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che alla spesa per la realizzazione degli interventi attratti alla competenza del Commissario Delegato fa fronte la stessa S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato che ritiene percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato ha nominato con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021 l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che la competenza del Commissario delegato è riferita alle opere previste dall'art. 1, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, già individuate nella convenzione di concessione della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tra le quali rientrano anche le opere denominate "II Lotto: Tratto San Donà di Piave - Alvisopoli, Sub-lotto 1: asse autostradale tra la progr. km 451 + 021 (ex 54 + 545) e la progr. km 459 + 776 (ex 63 + 300) e Canale di gronda Fosson - Loncon" e "II Lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143 e Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, op. 2.013, op. 2.017, op. 2.030"(d'ora in avanti "II Lotto dell'autostrada A4 - Sublotto 1" e "II Lotto dell'autostrada A4 - Cavalcavia Sublotti 2 e 3");
- che, con Decreto n. 342 del 2 agosto 2017, il Commissario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto esecutivo del II Lotto dell'autostrada A4 - Sublotto 1;

- che, con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022, il Commissario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto esecutivo del II Lotto dell'autostrada A4 - Cavalcavia Sublotti 2 e 3;
- che il Commissario deve attuare, in base a quanto prescritto nella Delibera CIPE 18 marzo 2005, n. 13, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 (tratto Quarto d'Altino - Villesse), le attività previste nei Piani di Monitoraggio Ambientale delle opere elencate ai precedenti punti;
- che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, di seguito ARPAV, è ente strumentale della Regione Veneto, istituito con Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, e, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 28 giugno 2016, n. 132, "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", è individuato quale persona giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile;
- che ARPAV, ai sensi della Legge Regionale del Veneto 18 ottobre 1996, n. 32, è il soggetto pubblico individuato per lo svolgimento delle attività di controllo ambientale, attività di supporto tecnico-scientifico, attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale nel territorio veneto;
- che ARPAV, ai sensi della Legge 28 giugno 2016, n. 132, concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente, mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;
- che ARPAV, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale del Veneto 18 ottobre 1996, n. 32, svolge, tra l'altro, anche le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente relative alla prevenzione e controllo ambientale con riferimento a acqua, aria, compreso l'inquinamento acustico ed elettromagnetico negli ambienti di vita, suolo e rifiuti solidi e liquidi;
- che ARPAV, in virtù di quanto stabilito dall'art. 6 della Legge Regionale del Veneto 18 ottobre 1996, n. 32 e dall'art. 7 della 28 giugno 2016, n. 132, per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale di rispettiva competenza, può garantire il necessario supporto tecnico-scientifico e analitico a soggetti pubblici, secondo modalità stabilite da appositi accordi e/o convenzioni;
- che, in data 7 settembre 2018, il Commissario delegato e ARPAV hanno sottoscritto l'"Accordo di cooperazione pubblico-pubblico, di tipo orizzontale, per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di audit ambientale per l'Opera denominata "II Lotto: Tratto San Donà di Piave - Alvisopoli, Sub-lotto 1 e Canale di gronda Fosson - Loncon", il cui schema era stato preventivamente approvato con Decreto del Commissario delegato n. 371 del 27 aprile 2018;
- che l'accordo di cui al punto precedente ha maturato scadenza il 31 dicembre 2022;
- che, per le opere II Lotto dell'autostrada A4 - Sublotto 1 e II Lotto dell'autostrada A4 - Cavalcavia Sublotti 2 e 3, si rende necessario il supporto tecnico di ARPAV, per la gestione degli aspetti ambientali relativi ai cantieri e la verifica del monitoraggio ambientale ai sensi delle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2011" redatte dalla Commissione Speciale VIA dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che, in particolare, il Commissario delegato e ARPAV intendono disciplinare le reciproche obbligazioni per le attività relative alle restanti fasi di Corso d'Opera e per Post Operam relative al II Lotto dell'autostrada A4 - Sublotto 1, alle fasi Ante Operam, Corso d'opera e Post operam relative ai cavalcavia del II Lotto dell'autostrada A4 - Sublotti 2 e 3 che saranno gestiti come intervento unitario e contestuale sulla base del verbale sottoscritto dalle Parti in data 19 ottobre 2022, relativo alla condivisione del PMA relativo ai cavalcavia del Sub-lotto 2;
- che l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. prevede la formalizzazione di accordi di cooperazione pubblico - pubblico di natura contrattuale tesi al raggiungimento degli obiettivi attraverso una ricerca dell'interesse pubblico generale;
- che sussistono le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed i presupposti per la sottoscrizione di una convenzione tra il Commissario delegato ed ARPAV;
- che ARPAV, con nota prot. n. 15444/U del 16 febbraio 2023, acquisita in pari data al protocollo del Commissario delegato con n. E/1169, ha fatto pervenire i due preventivi di spesa, rispettivamente per II Lotto dell'autostrada A4 - Sublotto 1 e II Lotto dell'autostrada A4 - Cavalcavia Sublotti 2 e 3, di importo complessivo pari a € 220.264,58, per supporto tecnico nella gestione degli aspetti ambientali relativi ai cantieri e la verifica del monitoraggio ambientale ai sensi delle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2011" della Commissione Speciale VIA dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che gli stessi sono stati formulati sulla base del "Tariffario ARPAV 2023" approvato con D.G.R.V. n. 38 del 18.01.2023;
- che il Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. U/2953 dd. 29.05.2023 ha accettato i due preventivi di spesa trasmessi da ARPAV;
- che gli importi previsti saranno corrisposti da S.p.A. Autovie Venete ovvero dal concessionario subentrante, in virtù di quanto stabilito ai sensi dell'art. 6, dell'OPCM n. 3702/2008 e di quanto esposto

in epigrafe;
- che ARPAV con nota assunta al prot. E/2978 dd. 31.05.2023 ha trasmesso il testo definitivo dello schema di convenzione, preventivamente condiviso dalle parti;
- che, con la nota assunta al prot. Commissario NI/XX del XX maggio 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso lo schema di "Convenzione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'effettuazione delle attività di verifica e validazione del monitoraggio ambientale delle opere denominate "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - II Lotto: Sublotto 1 e cavalcavia Sublotti 2 e 3"", proponendo la sua approvazione;
- che, con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quelli di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

DECRETA

- di approvare lo schema di Convenzione, allegato alla nota del Responsabile Unico del Procedimento prot. Commissario NI/XX del XX giugno 2023, per le motivazioni riportate in epigrafe, stabilendo che per le attività effettuate da ARPAV, oggetto della citata convenzione, il Commissario delegato corrisponderà ad ARPAV l'importo di € 220.264,58.- (duecentoventimiladuecentosessantaquattro/58) a compensazione dei costi sostenuti da ARPAV, così come individuati nella nota di ARPAV assunta al prot. Commissario E/1169 del 16 febbraio 2023;
- di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Paolo Perco, a sottoscrivere con ARPAV la convenzione di cui al punto precedente e le eventuali future modifiche alla convenzione;
- di trasmettere il presente Decreto alla S.p.A. Autovie Venete e ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per gli adempimenti di competenza.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_24_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM CHIRUGIA GENERALE_0_INTESTAZIONE_009

Azienda sanitaria Friuli Occidentale - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina chirurgia generale.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 485 del 31.05.2023, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Disciplina: Chirurgia Generale

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.3 bis (*Modifiche ai commi 547, 548 e 548-bis dell'art.1.della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in materia di assunzione di medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi specializzandi*) della **Legge 17.7.2020, n. 77** di conversione del DL 34/2020.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, segnatamente, essere:

1. **cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:

   1a. <u>*cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea*</u> (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),

   1b. <u>*familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea*</u>, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),

   1c. <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:

   1) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),

   2) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidi*aria* (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),

   3) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo.
   I cittadini di cui ai punti da **1a**., **1b**. e **1c**.**1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età
La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificato dall'art.3 bis (*Modifiche ai commi 547, 548 e 548-bis dell'art.1.della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in materia di assunzione di medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi specializzandi*) della **Legge 17.7.2020, n. 77** di conversione del DL 34/2020, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:
a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   la casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:
   ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
   ovvero
   ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi della Legge 145/2018, art. 1, comma 548-bis.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it,, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e

Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le pubblicazioni scientifiche;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere

allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**
- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

23_24_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM CHIRURGIA PLASTICA_001

Azienda sanitaria Friuli Occidentale - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina chirurgia plastica e ricostruttiva.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Chirurgia plastica e ricostruttiva, il cui esito è stato approvato con decreto n. 476 del 30/05/2023:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	FACCIO Diego	p. 82,136/100
2	AZZENA Gian Paolo	p. 78,819/100
3	CANZONIERI Daniela	p. 71,180/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	ALBAN Alice	p. 70,140/100
2	BUDINI Valentina	p. 65,116/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

23_24_3_CNC_ASP ITIS BANDO 1 ISTR TECN_002

Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste

Concorso pubblico per un posto di "Istruttore tecnico (manutenzione)".

E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per un posto a tempo indeterminato di "Istruttore tecnico (manutenzione)".
Termine presentazione domande: 28 giugno 2023.
Testo del Bando e modalità di presentazione della domanda sono disponibili anche sul sito www.itis.it alla sezione Atti e pubblicazioni - Bandi di concorso. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222 - personale@itis.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

23_22_3_CNC_ASU GI BANDO INCAR DIRETTORE SC DIPENDENZE_0_INTESTAZIONE_002

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di direttore della Struttura complessa "Laboratorio analisi unico".

In esecuzione del decreto n. 93 dd. 03.02.2023 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"LABORATORIO ANALISI UNICO"

NELL'AMBITO DEL D.A.I. MEDICINA DEI SERVIZI

Ruolo: *sanitario*
Profilo professionale: *dirigente medico*
Disciplina: Patologia clinica

Ruolo: *sanitario*
Profilo professionale: *dirigente biologo*
Disciplina: Patologia clinica

Ruolo: *sanitario*
Profilo professionale: *dirigente chimico*
Disciplina: Patologia clinica

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:

- dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 5/8/2022 n. 118 recante *"Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021",*
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili;
- dalle *"Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa alla Dirigenza Sanitaria appartenente ai profili professionali di Medico, Veterinario, farmacista, odontoiatra, Biologo, Chimico, Fisico e Psicologo negli enti del Servizio Sanitario Regionale*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 1720 dd. 18/11/2022 (di seguito più brevemente *Direttive Regionali*).

Alla presente procedura si applicano:

- Le norme di cui alla legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- Le disposizioni di cui alla legge 15/5/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- Le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- Il combinato disposto D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

a) iscrizione all'Ordine Professionale di competenza, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e

specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.
Le tabelle delle discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono contenute nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i.
Per il calcolo dell'anzianità di servizio si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 D.P.R. n. 484/97 e dal D. M. n. 184/00.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'autorità italiana competente ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 , e s.m.i.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al c. 7 del D. L. n. 817/78, convertito con modificazioni nella L. n. 54/79, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/79. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/00, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;

2) idoneità fisica all'impiego

3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 3.2 c. 4 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 1720/2022, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA S.C. "LABORATORIO ANALISI UNICO"

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 3.1 delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. n. 1720 dd. 18.11.2022, questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze,** le **capacità,** gli **atteggiamenti**, le **responsabilità,** i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative,** connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: "Laboratorio Analisi Unico" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.)

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "S.C. Laboratorio Analisi Unico" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal S.S.R..

La SC Laboratorio Analisi Unico è la struttura aziendale che concorre, in seno al D.A.I. Medicina dei servizi a cui afferisce, al seguente mandato:

- Garantire le attività diagnostica di laboratorio nell'ambito della prevenzione, diagnosi e monitoraggio, in regime d'urgenza/emergenza e in elezione.
- Garantire le attività per le indagini a carattere medico legale, previste dalla normativa vigente, per individuare eventuali abusi di alcol, sostanze stupefacenti e psicotrope, applicando procedure validate a salvaguardia dei diritti delle parti in causa, richieste dall'Autorità Giudiziaria, dalle strutture di ASUGI, da istituzioni pubbliche e private, dai Medici legali, dai Medici. Il laboratorio esegue la diagnostica tossicologica di I livello, solo per scopo clinico-diagnostico.
- Garantire le attività didattiche universitarie.
- Realizzare attività di ricerca clinica e di base.
- Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUGI.
- Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale ed alla formazione ed aggiornamento di altre strutture aziendali.

Le seguenti tabelle rappresentano i principali indicatori di attività della S.C. Laboratorio Unico Asugi negli anni 2020 e 2021:

SC Laboratorio Unico Asugi

Foglio	Indicatore	2020	2021	Delta	%Delta
Ambulatoriale	Prestazioni totali	4.166.295	4.871.278	704.983	16,9%
Ambulatoriale	Prestazioni di cui per interni	1.805.845	1.998.378	192.533	10,7%
Ambulatoriale	Prestazioni di cui per esterni	1.798.741	2.222.528	423.787	23,6%
Ambulatoriale	Prestazioni di cui in emergenza	561.452	650.036	88.584	15,8%
Ambulatoriale	Prestazioni di cui visite	190	260	70	36,8%
Ambulatoriale	Prestazioni di cui controlli	67	76	9	13,4%
Ambulatoriale	Prestazioni di cui in LP	257	336	79	30,7%
Ambulatoriale	% Attrazione Intra SSR escluso LP	6,3%	6,1%	0	-3,2%
Ambulatoriale	% Attrazione Extra SSR escluso LP	5,2%	5,4%	0	3,8%

-
-

	PROVENIENZA_DA_CONTRATTO	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
CdR	STRUTTURA_ACCR_ESECUZ	QUANTITA_2020	QUANTITA_2021	Delta_quantità	VALORE_2020	VALORE_2021	Delta_valore_2021-2020
Totale		4.166.038	4.870.942	704.904	€21.778.262,43	€34.075.513,30	€12.297.250,87
SC Laboratorio Unico Asugi	SC Patologia Clinica	3.187.314	3.592.539	405.225	€15.229.129,43	€17.722.991,30	€2.493.861,87
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica Burlo	175.598	207.129	31.531	€555.949,50	€660.346,30	€104.396,80
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro prelievi LUI - A2TS	83.002	85.876	2.874	€308.849,90	€320.915,60	€12.065,70
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica MF	389.492	612.698	223.206	€4.400.209,00	€13.846.985,30	€9.446.776,30
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica GO	245.607	264.922	19.315	€879.590,20	€954.035,60	€74.445,40
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi AOUTS	80.546	102.820	22.274	€339.275,70	€497.201,40	€157.925,70
SC Laboratorio Unico Asugi	SS Sierologia	4.356	4.855	499	€64.816,30	€72.667,00	€7.850,70
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi Trasfusionale LUI - A2TS	123	103	-20	€442,40	€370,80	-€71,60

		EST	EST	EST	EST	EST	EST
CdR	STRUTTURA_ACCR_ESECUZ	QUANTITA_2020	QUANTITA_2021	Delta_quantità	VALORE_2020	VALORE_2021	Delta_valore_2021-2020
Totale		1.798.741	2.222.528	423.787	€11.941.322,00	€21.696.528,10	€9.755.206,10
SC Laboratorio Unico Asugi	SC Patologia Clinica	1.546.979	1.768.684	221.705	€8.398.613,90	€9.963.664,90	€1.565.051,00
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica Burlo	8.373	9.128	755	€49.106,10	€58.109,20	€9.003,10
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro prelievi LUI - A2TS	82.417	85.447	3.030	€303.936,80	€318.103,40	€14.166,60
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica MF	67.525	239.838	172.313	€2.763.205,00	€10.753.938,70	€7.990.733,70
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica GO	15.256	17.997	2.741	€53.053,40	€61.169,10	€8.115,70
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi AOUTS	74.260	96.942	22.682	€315.818,60	€475.293,80	€159.475,20
SC Laboratorio Unico Asugi	SS Sierologia	3.809	4.389	580	€57.149,40	€65.878,20	€8.728,80
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi Trasfusionale LUI - A2TS	122	103	-19	€438,80	€370,80	-€68,00

		EMR	EMR	EMR	EMR	EMR	EMR
CdR	STRUTTURA_ACCR_ESECUZ	QUANTITA_2020	QUANTITA_2021	Delta_quantità	VALORE_2020	VALORE_2021	Delta_valore_2021-2020
Totale		561.452	650.036	88.584	€2.302.822,03	€2.948.891,30	€646.069,27
SC Laboratorio Unico Asugi	SC Patologia Clinica	295.172	345.976	50.804	€1.034.676,13	€1.212.918,20	€178.242,07
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica Burlo	15.039	21.564	6.525	€48.009,70	€68.071,90	€20.062,20
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro prelievi LUI - A2TS	16	13	-3	€705,60	€409,60	-€296,00
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica MF	152.303	181.869	29.566	€858.695,50	€1.309.443,80	€450.748,30
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica GO	98.909	100.600	1.691	€360.467,10	€357.869,20	-€2.597,90
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi AOUTS	2	2	0	€102,00	€11,70	-€90,30
SC Laboratorio Unico Asugi	SS Sierologia	11	12	1	€166,00	€166,90	€0,90
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi Trasfusionale LUI - A2TS	-	-	-	-	-	-

		INT	INT	INT	INT	INT	INT
CdR	STRUTTURA_ACCR_ESECUZ	QUANTITA_2020	QUANTITA_2021	Delta_quantità	VALORE_2020	VALORE_2021	Delta_valore_2021-2020
Totale		1.805.845	1.998.378	192.533	€7.534.118,40	€9.430.093,90	€1.895.975,50
SC Laboratorio Unico Asugi	SC Patologia Clinica	1.345.163	1.477.879	132.716	€5.795.839,40	€6.546.408,20	€750.568,80
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica Burlo	152.186	176.437	24.251	€458.833,70	€534.165,20	€75.331,50
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro prelievi LUI - A2TS	569	416	-153	€4.207,50	€2.402,60	-€1.804,90
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica MF	169.664	190.991	21.327	€778.308,50	€1.783.602,80	€1.005.294,30
SC Laboratorio Unico Asugi	Spoke Patologia Clinica GO	131.442	146.325	14.883	€466.069,70	€534.997,30	€68.927,60
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi AOUTS	6.284	5.876	-408	€23.355,10	€21.895,90	-€1.459,20
SC Laboratorio Unico Asugi	SS Sierologia	536	454	-82	€7.500,90	€6.621,90	-€879,00
SC Laboratorio Unico Asugi	Centro Prelievi Trasfusionale LUI - A2TS	1	0	-1	€3,60	€0,00	-€3,60

Le <u>**COMPETENZE DISTINTIVE**</u>: del Direttore della SC Laboratorio Analisi Unico sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni della SC e riportate nella seguente scheda:

Funzioni della SC "Laboratorio Analisi Unico"

La SC Laboratorio Analisi Unico svolge le seguenti funzioni, assicurate anche in maniera integrata all'interno del D.A.I. Medicina dei servizi:

- consulenza diagnostica sullo stato fisio-patologico rivolta alle strutture aziendali, MMG, specialisti e pazienti esterni;
- consulenza specialistica ad altre Aziende del SSR, sulle patologie infettive trasmesse da vettore;
- attività ambulatoriale:
    - presso i Centri prelievi Ospedalieri e in coordinamento con i centri prelievo territoriali pubblici e privati,
    - presso la sede del Laboratorio dell'Ospedale Maggiore per prelievi speciali ed urgenti esterni;
- esami di Tossicologia analitica di primo livello (per scopo clinico);

Funzioni della SC "Laboratorio Analisi Unico"
- diagnosi di Patologie alcol correlate, in collaborazione struttura aziendale Dipendenze legali e la Clinica Patologie del Fegato; - HUB per i laboratori spoke dell'IRCCS Burlo Garofolo, Ospedale di Monfalcone e Gorizia; - promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di Clinical Governance (fase pre-pre - analitica, preanalitica, algoritmi diagnostici, analisi del rischio e comunicazione del dato critico); - collaborazione con l'Amministrazione regionale per lo studio, la prevenzione, la diagnosi e terapia della malattia di Lyme; - docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, perfezionamento (docenza nell'ambito del Dipartimento Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute oltre che del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, nei corsi di formazione e di - Laurea in tecniche di laboratorio biomedico, dottorato di Ricerca del Dipartimento di Scienze chimiche e Farmaceutiche e del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute nella disciplina di Farmacologia); - attività di formazione, divulgazione e ricerca; - ricerca nel campo della Farmacogenomica, della Farmacologia clinica in collaborazione col Dipartimento universitario clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute e nella chimica analitica; - ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

a) gestione della *leadership*;

b) esperienza gestionale specifica;

c) esperienza e requisiti tecnico professionali;

d) competenze relazionali.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:

- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere le principali novità legislative e scientifiche riguardanti le tematiche di competenza;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e

comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali.
gestione e coordinamento dell'attività specialistica ambulatoriale anche nell'ottica dell'abbattimento delle liste di attesa e del rispetto delle priorità per l'erogazione delle prestazioni e nello sviluppo di continuità assistenziale Ospedale - Territorio

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:
- organizzazione e governo del personale, capacità di *leadership*, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settore ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e di miglioramento della qualità;
- coordinamento delle attività e dei processi;
- capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità ed esperienza nella gestione di equipe, nel coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro "in squadra" in raccordo con le strutture interne dell'azienda e le organizzazioni del territorio, nello sviluppo dell'integrazione multidisciplinare, nella risoluzione dei conflitti interni nonché nella prevenzione del bourn-out;
- capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare, con particolare riguardo al management degli stakeholder dell'area delle dipendenze;
- consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali;
- conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza e del processo di miglioramento continuo.

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

Il candidato deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali e deve avere comprovata esperienza negli ambiti in cui la Struttura svolge l'attività, in particolare:
- padronanza dei protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali delle principali patologie di competenza e loro costante implementazione in accordo con i progressi riconosciuti dalle società scientifiche e dalle linee guida internazionali.
- comprovata esperienza e conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo di competenza.
- competenza clinica in tema di trattamento delle patologie afferenti alla struttura, "presa in carico" del paziente anche a livello di organizzazione e integrazione con la rete territoriale.
- comprovata esperienza nella gestione multidisciplinare dei pazienti affetti da patologie di competenza.
- conoscenza del territorio aziendale e delle sue caratteristiche anche in merito ai servizi offerti e ai bisogni sociosanitari già identificati;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance e delle ripercussioni decisionali sulle attività territoriali;
- conoscenza dei meccanismi relazionali che si instaurano tra responsabili dei servizi finalizzata alla costruzione di "squadra" omogenea ed efficace trattamento delle conflittualità;
- conoscenza degli attuali strumenti di pianificazione;
- approfondita conoscenza delle principali norme nazionali e regionali relative alla programmazione socio – sanitaria;
- conoscenze degli strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;

- attitudine e sviluppo dei processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- possesso di una coerente formazione a carattere manageriale;
- orientamento al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla sicurezza delle cure;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale

d) Esperienze specifiche

Il candidato, in particolare deve dimostrare di essere capace di:

- Capacità di lavorare per obiettivi secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- Conoscenza delle norme contrattuali che regolamentano la gestione delle risorse umane del Distretto;
- Buone capacitò relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni e Comuni, buone capacità negoziali con attitudine alla gestione delle risorse umane, con attenzione sia agli aspetti economici sia della valutazione;
- Capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, alla programmazione, in particolare con la recente programmazione Regionale ed Aziendale;
- Capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate;
- Capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale
- realizzare processi di integrazione, attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- collaborare alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento aziendale per il personale;
- garantire la sorveglianza igienico sanitaria sull'attività svolta dai servizi esternalizzati;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie relative agli ambienti di lavoro e alla identificazione dei possibili rischi individuando modelli organizzativi idonei;

e) Competenze relazionali

Il Direttore deve:

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, per gli operatori e gli stessi collaboratori della Struttura;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;
- avere una capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere caricate, in formato pdf, nell'apposita sezione dell'applicativo.
Verranno valutate le pubblicazioni caricate in copia ed elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non caricate a sistema.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"***e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 501/1992 e s.m. e i., come modificato dall'art. 20 della legge 118 del 5 agosto 2022, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto.
I direttori di struttura complessa sono individuati tramite un sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.
Se all'esito del sorteggio di cui sopra la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente paragrafo.
Per ogni componente sorteggiato come titolare, deve essere previsto un supplente. In caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il sostituto del direttore sanitario formalmente ed ordinariamente incaricato.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal direttore generale dell'Azienda procedente. Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All’atto del primo insediamento, preso atto del “profilo professionale” del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall’art. 3.4 delle “Direttive Regionali” e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell’inizio del colloquio solo per i candidati presenti all’appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell’effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell’ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l’espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell’ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell’ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell’espletamento del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base del punteggio conseguito nella valutazione del curriculum sommato al punteggio riportato nel colloquio.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all’atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato.
La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell’aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall’Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L’analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l’attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all’art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**

- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agliultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti e gli esiti di un colloquio.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.
La valorizzazione dell'incarico è quella definita dai vigenti CCNL, unitamente agli atti adottati dall'Azienda relativamente alla graduazione e valorizzazione degli incarichi, ovvero il Decreto n. 907 dd. 26/10/22, avente ad oggetto l'approvazione della graduazione delle funzioni degli incarichi di Struttura Complessa e Struttura Semplice Dipartimentale per l'Area Sanità e l'Area P.T.A. e il Regolamento adottato con decreto n. 500 dd. 10/6/2021, relativo alla graduazione, affidamento, conferma degli incarichi dirigenziali della dirigenza sanitaria.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nel dott. Michele Rossetti, Direttore della SC Gestione Risorse Umane Area Giuridica e Formazione.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.

L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta di identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
  Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **“Allega la domanda firmata”**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto **“Invia l’iscrizione”** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L’Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L’AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L’INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.
Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**“Richiedi assistenza”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda”**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

23_24_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DM ANATOMIA PATOLOGICA_003

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato (scadenza bando: 12 marzo 2023).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 220 del 18.05.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA SPECIALISTI:

POS.	COGNOME E NOME	TITOLI (max 20)	PROVA SCRITTA (max 30)	PROVA PRATICA (max 30)	PROVA ORALE (max 20)	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	ROSSI DIEGO	10,510	28	30	20	88,510

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI, graduatoria separata relativa ai medici in formazione specialistica:

POS.	COGNOME E NOME	TITOLI (max 20)	PROVA SCRITTA (max 30)	PROVA PRATICA (max 30)	PROVA ORALE (max 20)	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	LERDA LUCIA	0,020	28	30	20	78,020

IL DIRETTORE SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

23_24_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DM MEDICINA NUCLEARE_005

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: medicina nucleare) a tempo indeterminato (scadenza bando: 26 marzo 2023).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 232 del 26.05.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: medicina nucleare) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA SPECIALISTI:

POS.	COGNOME E NOME	TITOLI (max 20)	PROVA SCRITTA (max 30)	PROVA PRATICA (max 30)	PROVA ORALE (max 20)	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	CIACCIO ALFONSO	9,850	27	21	16	73,850

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI, graduatoria separata relativa ai medici in formazione specialistica:

POS.	COGNOME E NOME	TITOLI (max 20)	PROVA SCRITTA (max 30)	PROVA PRATICA (max 30)	PROVA ORALE (max 20)	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	NONNE GIOVANNA	0,110	30	30	20	80,110
2	CALABRO' ANNA	0,290	27	27	18	72,290
3	FRUSCIANTE GIANLUCA	0,020	27	23	16	66,020

IL DIRETTORE SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA